IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

30717 9 771592 169000

ANNO 122 - NUMERO 167
GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2003
€ 0,90

Dal Consiglio dei ministri un documento-quadro che fissa i parametri ma che resta ancora generico sulle misure

Dpef, nodi rinviati alla Finanziaria

Sindacati e imprenditori preoccupati e delusi: «Aria fritta», «Una scatola vuota»

Impegno del premier: prepareremo la manovra assieme alle parti sociali

ROMA Il succo della manovra rinviato dal Dpef alla Finanziaria. é quanto emerso dal Consiglio dei ministri chiamato la notte scorsa a varare il Documento di programmazione economica.

Non cambia il quadro generale (16 miliardi di manovra, 1,8% di rapporto deficit/Pil, 2% di crescita, 1,7% di inflazione programmata). Cambiano invece le parole che riguardano certe misure.

Ma viene anche sancito il principio: e cioè che la sostanza della politica economica si fa con la Finanziaria, non con il Dpef. E la Finanziaria sarà fatta rilanciando il dialogo sociale, la concertazione, da settembre. È l'impegno che ha preso lo stesso presidente del Consiglio accogliendo la richiesta in tal senso avanzata da An e Udc e che ha stemperato le tensioni in seno alla maggioranza.

Prima di approdare al Consiglio dei ministri il contenuto del Dpef è stato illustrato alle parti sociali. Delusi e preoccupati i sindacati. che parlano di «aria fritta» e «scatola vuota». Per Pezzotta (Cisl) il quadro delineato dal governo è «molto confuso». Epifani (Cgil) è diffidente sull'invito di Berlusconi a preparare insieme la legge finanziaria. Meno dura la Uil che si dichiara disponibile al confronto.

Antonio D'Amato (Confindustria) avverte il governo e chiede subito le riforme strutturali (in particolare quella previdenziale) perché «non c'è un minuto da perdere; occorre una Finanziaria di svolta». Per Billè (Confcommercio), il Dpef è «un documento asciutto come il Po».

● A pagina 3

Le linee guida

MANOVRA DA 16 MILIARDI

La manovra finanziaria per il 2004, quantificata in **un importo complessivo di circa 16 miliardi di euro**, comprenderà misure strutturali di **contenimento della spesa corrente** per circa **5,5 miliardi di euro** e **misure one-off per circa 10 miliardi di euro**

LA CRESCITA

L'economia italiana crescerà quest'anno dello 0,8%, con **un'inflazione attesa al 2,4%**. Il tasso di crescita dell'occupazione è calcolato nello **0,6%**; quello di disoccupazione cala all'**8,8%**. Dopo lo stallo del **2003** il **Pil** è destinato avvicinarsi al **2%** nel **2004** con un'inflazione che dal **2,4%** di quest'anno dovrebbe scendere all'**1,9-1,7%**

LE CIFRE

Il fabbisogno quest'anno è **"sostanzialmente in linea"** con le previsioni. E non sono quindi previste manovre correttive. Il deficit, anzi, nonostante il rallentamento dell' economia si fermerà al **2,3%**. L'obiettivo per il **2004** e per gli anni successivi è di ridurre **l'indebitamento strutturale di 0,5% all'anno.** Per conseguire questo risultato nel 2004 è necessaria una **riduzione del disavanzo all'1,8% del Pil**, considerato che altrimenti il disavanzo tendenziale raggiungerebbe il **3,1%**. Il Tesoro prevede **una posizione prossima al pareggio nel 2006**

MAMME E ASILI-NIDO

Più asili-nido per **favorire l' occupazione femminile, soprattutto delle mamme**. Il Documento evidenzia in particolare la carenza di servizi alla "prima infanzia", cioè i nidi, che coprono solo un quinto dell' offerta e "scoraggiano la partecipazione femminile al lavoro". Il sottosegretario al Welfare Grazia Sestini ha spiegato i criteri di attuazione per i quali sono **previsti 10 milioni di euro. Ogni progetto potrà essere al massimo finanziato all'80%** (50% a fondo perduto) per un importo non sopra i 125 mila euro

ANSA-CENTIMETRI

NON C'È IL MIRACOLO, SOLO TROVATE

di **Alfredo Recanatesi**

Giunto al suo terzo Documento di programmazione economica e finanziaria, il governo appare sempre più prigioniero di se stesso. Politicamente connotato per gestire «un nuovo miracolo italiano», si trova a dover affrontare il terzo anno consecutivo di stagnazione, ciò che esula dalle sue possibilità quali possono essere individuate nel patto elettorale col quale ha ottenuto la maggioranza dei consensi. Il suo imbarazzo si avverte nel fatto che il futuro prossimo non viene più dipinto a colori squillanti, ma più realisticamente rappresentato col grigiore di tassi di crescita modesti; ma si avverte pure la difficoltà che incontra nel correggere la rotta politica finora seguita.

● Segue a pagina 3

Tremila megawatt a disposizione dell'Italia. In progetto un maxi-elettrodotto Divaccia-Redipuglia

La Slovenia ci offre elettricità

TRIESTE Tremila megawatt di energia elettrica disponibili a un passo da casa nostra. Mentre incombono siccità e rischio black-out, la Slovenia offre all'Italia una superfornitura di energia. Lo conferma Janez Lotric, amministratore delegato della Petrol, la principale società lubianese nel campo energetico. Tra i progetti sul tappeto anche un'interconnessione fra Slovenia e Italia (in pratica, un maxi-elettrodotto) tra Divaccia e Redipuglia.

● A pagina 2

Alessio Radossi

L'Acegas punta alle centrali della Lucchini

● A pagina 2

Immigrazione

TRIESTE E IL RIMPATRIO ASSISTITO

di **Corrado Belci**

Chi si chiede quale raffinata mediazione culturale abbia rammendato lo strappo nel Centrodestra, trova la risposta in due semplici operazioni aritmetiche. Al Senato, i gruppi di An e Udc fanno 75 senatori, la Lega 17; alla Camera la stessa somma dà 138 deputati ad An+Udc contro 30 della Lega.

Questi numeri li conoscevano già sia Bossi che Berlusconi. Ma stavolta Fini ha chiarito che la somma poteva diventare sottrazione e in questo caso o Berlusconi restava senza governo o Bossi dal governo se ne andava lui. Per evitare il dilemma, Bossi doveva mettere la coda tra le gambe. Detto e fatto. Problema risolto? No: rattoppo acconciato per la gestione comune del potere.

Ma i danni continuerà a provocarli la cultura della Lega, quella dell'egoismo territoriale "chi ha più soldi se li tiene, chi ne ha meno s'arrangi"; quella della ripulsa degli "altri" o con "le cannonate non metaforiche sulle coste italiane" agli immigrati o con "i reticolati sul confine di Gorizia". È una cultura che presuppone l'isolamento dal resto del mondo per evitare il contagio degli "altri"; che non hanno il morbo, "sono il morbo".

All'inizio dell'ultimo decennio di fine secolo, il cardinale Martini esortava l'Europa a prepararsi a vivere la società multirazziale. Società del benessere e calo demografico vanno di pari passo. Le piramidi rovesciate dei ricchi creano lunga vita media, poca popolazione attiva, moltiplicazione dei pensionati. Il vuoto viene riempito da chi ha abbondanza di natalità e miseria. Alla fine l'immigrazione è anche una necessità e una fonte di equilibrio.

Gian Antonio Stella in un suo istruttivo libro ricorda l'epoca in cui "gli albanesi eravamo noi".

● Segue a pagina 2

IRAQGATE, RISVOLTI ITALIANI

BARBE FINTE A WASHINGTON E A ROMA

di **Renzo Guolo**

Mentre nelle strade di Baghdad i soldati americani continuano a morire - nella fredda contabilità della morte Iraqi Freedom, con 148 vittime, sorpassa Desert Storm, la guerra del Golfo del 1991 - l'Iraqgate scuote la presidenza Bush.

Il tentativo attribuito da Bush, nel discorso sullo stato dell'Unione, a Saddam Hussein di comprare dal Niger l'uranio necessario per costruire l'atomica, divenuto uno dei casus belli, insieme alle altre, mai rinvenute, armi di distruzione di massa, potrebbe diventare un boomerang per l'amministrazione. Il tentativo di Bush di scaricare su George Tenet, il capo della Cia, la responsabilità del caso uranio, non mette al riparo la Casa Bianca dalle "radiazioni" emanate dal pericoloso, e immaginario, metallo del Niger. Così come l'aver indicato nel governo inglese la fonte della falsa notizia non cambia, agli occhi dell'opinione pubblica, la responsabilità dell'amministrazione. Forse la Cia non è in grado di verificare le notizie provenienti da l'MI6?

In quella che si annuncia una guerra di tutti contro tutti, anche per effetto delle rivelazioni delle "gole profonde" di Langley, per nulla disposte a vedere l'Agenzia assumere le vesti del capro espiatorio, è ora Dick Cheney, eminenza grigia della Casa Bianca, a tremare. Il vicepresidente è accusato di aver fatto pressione sullo spionaggio perché enfatizzasse informazioni risultate prive di fondamento. La reazione del corpo dell'Agenzia, espressa ufficiosamente dall'Associazione dei veterani, che hanno chiesto le dimissioni di Cheney, la dice lunga sullo stato d'animo del servizio americano.

● Segue a pagina 6

Aveva 8 anni. Era con la famiglia a Santo Stefano. È stato trovato senza vita nel letto dalla madre. Immediato ma inutile l'intervento del 118

Muore in Cadore bambino triestino in vacanza

Arresto cardiaco nella notte per un misterioso malore. Il magistrato ha chiesto l'autopsia

TRIESTE Tragedia delle vacanze per una famiglia triestina in Cadore. Un bambino di otto anni è morto nel sonno colpito da un malore al momento inspiegabile. È stato trovato inanimato nel lettino dalla madre che ha immediatamente chiamato il 118 alla casetta isolata presa in affitto, a pochi chilometri da Santo Stefano. Ma non c'era già più nulla da fare.

«Decesso per arresto cardiocircolatorio», ha scritto sul referto il medico dell'elicottero del Pronto intervento di Pieve di Cadore. Forse l'autopsia disposta dal magistrato di Belluno e prevista per questa mattina potrà fare chiarezza sulle cause del decesso. Il magistrato veneto ha ordinato ai carabinieri di Padola di mettere sotto sequestro tutti i cibi trovati nella dispensa e in frigorifero. Ma i due fratellini e i genitori non hanno accusato alcun problema alimentare.

Il bambino con la famiglia abitava a Trieste; era andato in vacanza pochi giorni fa in montagna, in Val Visdende, assieme ai genitori e ai due fratelli. Il papà e la mamma erano stati consigliati dal pediatra. Il medico aveva detto loro che una vacanza in montagna per D., che da tempo soffriva di tosse e di problemi ai bronchi, gli avrebbe fatto senz'altro bene.

● A pagina 15

Corrado Barbacini

Le scuse di Schulz al governo italiano «Non siete razzisti»

● A pagina 4

Gli ispettori: i pm di Milano hanno violato la legge

● A pagina 4

Nuovi contributi a chi compra casa nel Friuli V. Giulia

● A pagina 9

DAL GIAPPONE

Cinque nuove navi oceaniche per il Lloyd

● A pagina 15 Nella foto, una portacontenitori del Lloyd Triestino al Molo Settimo.

La moglie di Berlusconi

Veronica Lario: «Silvio? Lo vedo di rado, perlopiù alla televisione»

Veronica Lario Berlusconi

«La sua battuta su Cacciari? È solo un professore di mia figlia Barbara»

● A pagina 4

Oliviero Marchesi

La Barcolana punta il dito contro la Regione: «La gestione Dressi ha tagliato i nostri fondi»

TRIESTE A rischio tutte le manifestazioni di «contorno» della Barcolana. A lanciare l'allarme Mauro Parladori, presidente della Società Velica Barcola Grignano che punta il dito contro la Regione. Anzi, contro la passata gestione dell'ex assessore Dressi che avrebbe dirottato i fondi verso iniziative giudicate meno importanti. «Apprendiamo con grave preoccupazione - dice Parladori - che il sostegno della Regione per la prossima edizione della Barcolana non è affatto garantito e che la nuova giunta deve appena reperire i fondi».

● A pagina 10

Mondiali di nuoto la Valli bissa l'oro nei 10 chilometri

È rimasta in testa per tutta la gara. Tuffi: la Cagnotto nelle semifinali

Viola Valli esultante.

● A pagina 26

La principale società petrolifera di Lubiana è disposta a offrire all'Italia il surplus di energia. La piccola Repubblica può contare anche sulla centrale atomica di Krsko

Megawatt sloveni per scongiurare i black-out

Elettrodotto da 100 milioni da Divaccia a Redipuglia. Oltreconfine si punta al mercato del Nordest

TRIESTE La Slovenia offre all'Italia 3 mila megawatt di energia elettrica. Lo conferma Janez Lotric, amministratore delegato della Petrol, la principale società petrolifera di Lubiana, che si occupa anche di fornitura di elettricità e gas metano. Un annuncio che arriva dopo la crisi energetica che ha colpito la penisola, a causa del prolungato periodo di siccità che ha ridotto le capacità delle centrali. Una situazione che ha mandato in tilt il sistema italiano, generando alla fine dello scorso mese un improvviso black-out di alcune ore che ha coinvolto sei milioni di utenti.

La Slovenia invece possiede un surplus di energia, grazie soprattutto alla centrale nucleare di Krsko, agli impianti idroelettrici alimentati dai corsi alpini, nonché ad accordi di import con Paesi confinanti. Da qui l'offerta della Petrol, lanciata ieri in un'intervista di Lotric apparsa sul *Sole 24 Ore*, ma annunciata a Lubiana alcune settimane or sono, ai primi di giugno. All'epoca, quando la rete italiana non era ancora andata in tilt, la società petrolifera aveva dichiarato la disponibilità a costruire una interconnessione fra Slovenia e Italia (in pratica un mega-elettrodotto) tra Divaccia e Redipuglia. Un business che la Petrol è pronta a avviare insieme all'Elektro Primorska (azienda elettrica del Litorale, *ndr*) e con la holding delle centrali elettriche slovene. La Petrol punta anche su altre interconnessioni di minore portata, in particolare sul territorio tra Gorizia e Nova Gorica, da realizzarsi in collaborazione con l'Enel.

A quanto riferisce il giornale economico *Finance* di Lubiana (www.finance-on.net) il Gestore rete trasmissione nazionale (Gnrt), l'ente che dipende dal governo italiano, starebbe vagliando diverse offerte commerciali di interconnessione giunte da alcuni Paesi europei. Fra queste c'è quella slovena, che venderebbe all'Italia energia elettrica a un prezzo superiore del 20 per cento rispetto ai tariffari locali. L'elettrodotto transfrontaliero, comunque, quello che arriverebbe fino a Redipuglia, sarebbe capace di 350 megawatt, e il costo di realizzazione si aggirerebbe sui 100 milioni di euro.

Janez Lotric

La Slovenia ha offerto all'Italia elettricità dal surplus di produzione che deriva anche dalla centrale nucleare di Krsko.

Tutti dettagli che Lotric, nell'intervista apparsa sul quotidiano economico italiano, non fornisce, ma nella quale tuttavia emergono novità altrettanto interessanti. A partire dal mercato dell'energia cui punta la Slovenia, che è quello del Nord Est italiano. Il primo obiettivo - afferma l'ad di Petrol - è quello di saturare la domanda di energia nell'area geograficamente più vicina a Lubiana: Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. Il secondo scopo, ancora più ambizioso, è subentrare a Paesi come l'Austria nel ruolo di crocevia per i rapporti in campo energetico tra l'Ue e l'Est. «La possibilità che ciò avvenga - spiega Lotric - è di eccezionale attualità, soprattutto considerando le opportunità offerte dalla posizione geografica della Slovenia. Non va dimenticato, poi, che i rapporti tra la Slovenia e i Paesi della ex Jugoslavia viaggiano su binari privilegiati».

Ma Lotric illustra anche la «mappa» delle alleanze della Petrol in Italia. «Siamo in joint venture con quattro aziende: Edison, Rete ferroviaria italiana, Iris (l'ex municipalizzata di Gorizia guidata da Gianfranco Gutty, *ndr*), e la Gse (i cui principali azionisti sono il fondo lussemburghese Acanto del gruppo Livolsi, il trader di energia bresciano Energetic source, e un gruppo di ex dirigenti dell'Enel tra cui l'ex consigliere di amministrazione Valerio Bitetto)». «Con loro - aggiunge Lotric - abbiamo presentato due progetti di merchant line per l'esportazione di energia sul mercato italiano e la richiesta al Comune di Gorizia per la realizzazione di una centrale a gas in joint venture con Gse. Il progetto è ancora nella fase iniziale e, tra l'altro, stiamo attendendo la disponibilità della Iris a partecipare».

Tra i partner italiani Lotric non cita l'Acegas, l'ex municipalizzata giuliana, quotata alla Borsa di Milano, con la quale tuttavia la Petrol ha siglato di recente una lettera d'intenti per la metanizzazione del Litorale sloveno: un gasdotto costruito dalla società triestina di 30 chilometri che da Trieste arriverebbe fino a Sicciole.

Alessio Radossi

NUCLEARE ALL'ESTERO

Imprese italiane potranno comprare o gestire centrali nucleari all'estero. Lo prevede una norma contenuta nel provvedimento sul riassetto del settore energetico che è stata approvata alla Camera. Sono stati respinti, dopo un confronto a tratti anche acceso, emendamenti delle opposizioni che avrebbero impedito questa ipotesi. È una norma, ha spiegato Gianni Vernetti della Margherita, che consentirà all'Enel di proseguire le trattative per una centrale nucleare vicino a Praga. «I produttori nazionali di energia elettrica - è scritto nel provvedimento in questione - possono, anche in compartecipazione con società estere, svolgere attività di realizzazione e di esercizio di impianti, ivi compresi gli impianti elettronucleari che si trovano all'estero».

L'Acegas punta a «Elettra» della Lucchini. Il direttore: «Non è l'unico obiettivo»

TRIESTE L'Acegas, la multiutility triestina quotata alla Borsa di Milano, punta alle centrali di Elettra, società energetica controllata dalla Lucchini, il gruppo proprietario della Ferriera di Servola. L'indiscrezione è apparsa ieri sul quotidiano economico *Milano Finanza*. Oltre a quella dell'ex municipalizzata giuliana sul tavolo dell'*advisor* Lazard (che segue la cessione per conto del gruppo siderurgico bresciano nell'ambito del piano di risanamento appena avviato) sono arrivate altre 3-4 manifestazioni di interesse, alcune delle quali provenienti dall'estero. L'Asm di Brescia smentisce il proprio coinvolgimento, e altrettanto fa la tedesca Rwe, che detiene il 25 per cento di Elettra, la quale a sua volta controlla le centrali della Ferriera di Servola, di Piombino e quella idroelettrica posta tra le province di Brescia e Bergamo.

E anche dall'Acegas arrivano sostanziali smentite. «Se lei mi chiede se siamo interessati solo alle centrali, le rispondo di no. Siamo interessati però a svilupparci in generale nel settore dell'energia - spiega il direttore generale Francesco Di Giovanni - e qui intendo elettricità e gas. Due settori di sviluppo strategici per Acegas. Noi stiamo ad esempio lavorando su altre cose, come gli interconnettori, che sono grandi cavi che possono importare energia dall'estero. Abbiamo in questo senso progetti con i Paesi confinanti: su Divaccia e Vrtojba ad esempio». «Insomma - sottolinea - ci interessa molto l'energia, come altre multiutilities italiane e europee». E poi c'è il gas, sul quale Acegas ha in previsione lo sbarco oltreconfine. «Con la Petrol - dichiara Di Giovanni - c'è un potenziale interessante. E' un progetto di lunga durata, con investimenti pesanti, e in più c'è da costruire la rete dei clienti finali».

a.r.

Francesco Di Giovanni

Da Bruxelles arriva la bocciatura dell'Ue al Friuli Venezia Giulia in tema di calamità: stop ai finanziamenti per interventi di emergenza

L'Osservatorio meteorologico regionale annuncia: nel primo semestre registrate la metà delle precipitazioni

Siccità, in regione le piogge sono dimezzate

Chiesta la riduzione di portata per il Tagliamento. Porto Tolle «salvo»

UDINE Allarme siccità in Friuli Venezia Giulia dove le piogge in questi ultimi mesi sono dimezzate. Nel primo semestre del 2003 infatti, secondo l'Osservatorio meteorologico regionale (Osmer), è caduta sul Friuli-Venezia Giulia solo la metà della pioggia attesa, anche se non sono mancati nel passato periodi di siccità anche peggiori dell'attuale.

Da rilevare intanto che l'assessore regionale all'Agricoltura del Friuli Venezia Giulia, Enzo Marsilio, ha inviato ieri pomeriggio all'Autorità di bacino la richiesta di riduzione della portata di rispetto per la presa di Ospedaletto, sul fiume Tagliamento.

La lettera è accompagnata da una completa documentazione, che ha monitorato tutta la situazione di grave crisi idrica creatasi sul territorio con il permanere della siccità.

Tornando all'Osmer L'analisi dei dati della prima parte del 2003 rivela una situazione piuttosto diversificata a seconda delle zone della regione, con precipitazioni scarsissime sulla costa, soprattutto dall'inizio di giugno ad oggi (-70-75% rispetto alle medie registrate tra il 1961 e il 1990, vale a dire 30-39 millimetri contro 120-130 di norma), e un numero di giorni di pioggia in pianura inferiore del 64% a quelli del periodo considerato (26 contro una media di 56). La siccità ha comunque interessato tutta la regione, e anche nelle aree che meno sembrano aver sofferto, come ad esempio la montagna, le precipitazioni sono state più intense ma anche più diradate nel tempo, con i fiumi ora in piena e ora in secca e conseguenze deteriori, nei due casi, per l'agricoltura e l'equilibrio ecologico.

Nella media pianura, in sostanza la provincia udinese, fra gennaio e giugno 2003, secondo quanto registrato dall'Osmer, sono caduti 402 millimetri di pioggia contro i 718 del periodo 1961-1990. Ancor peggio però andò nel 1993, quando nella stessa area caddero in sei mesi appena 247 millimetri di pioggia. Minimi storici si sono toccati anche nel 1981, con 361 millimetri, nel 1976, con 413 e, spingendosi ancora più indietro, nel 1945 (350 millimetri) e nel 1921, con 320.

«La situazione è comunque preoccupante - osservano all'Osmer - soprattutto per la squilibrata distribuzione delle piogge lungo l'arco dell'anno, una tendenza di cui non si può che sperare l'inversione».

Sempre sul fronte siccità, ma nel Veneto, ieri con un decreto il presidente della Regione, Giancarlo Galan, ha autorizzato l'Enel a prelevare dal fiume Po l'acqua che consente il funzionamento a pieno ritmo della centrale di Porto Tolle e nel contempo chiede alla stessa società erogatrice di impegnarsi a produrre energia da fonti rinnovabili. «La Regione Veneto - ha detto Galan, che con il decreto ha accolto la richiesta sia dell'Enel che del Ministero per le Attività Produttive - ha fatto tutto quello che era possibile per non portare l'Italia al buio. Ora tocca all' Enel fare la sua parte». Da registrare intanto, sul fronte europeo in tema di calamità, che la Ue ha bocciato la richiesta di aiuti (fondi di solidarietà per 47,6 milioni di euro) per interventi di emergenza per sei regioni del Nord Italia e tra queste il Friuli Venezia Giulia.

Una desolante immagine del Tagliamento in secca.

LA SETE COSTA 90 EURO IN PIÙ

La siccità che stringe d'assedio il nostro Paese da tre mesi è costata ad ogni italiano 90 euro in più attraverso l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e ortofrutticoli. In particolare si registra un aumento verticale degli acquisti di acque minerali, e un incremento dei consumi elettrici. I dati sono stati forniti dalla Cia, Confederazione italiana agricoltori, in occasione del convegno, tenutosi a Roma sul tema: «Prezzi, produzione, mercato, consumo».

Nella stessa occasione la Cia ha lanciato l'iniziativa «prezzi chiari», finalizzata a rendere il più trasparente possibile al consumatore la filiera agro-alimentare, cioè, tutte le componenti del mercato attraverso le quali si arriva alla formulazione del prezzo finale del prodotto al dettaglio. Secondo il presidente della Cia, Massimo Pacetti, occorre evitare che emergenze come quella attuale della siccità alimentino «tensioni artificiose e speculazioni che alla fine alterino l'intero sistema e accrescano le spese degli italiani».

Bertolaso: l'acqua al Po arriverà dai bacini montani

MILANO Una cabina di regia contro l'emergenza siccità. Questa la decisione presa ieri durante il vertice di Parma tra i rappresentanti di Regioni, Ministeri, produttori e gestori di energia e protezione civile. Si tratta di una strattura «informale» il cui coordinamento sarà affidato al segretario generale dell'autorità del bacino del Po, Michele Presbitero. Le acque dei bacini montani arriveranno al grande fiume attraverso i laghi e gli affluenti.

In sostanza al Po si verseranno in tutto 3 milioni di metri cubi d'acqua al giorno provenienti dai grandi laghi ma, al momento, ha spiegato il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, «si andrà avanti con procedura ordinaria in quanto tutti i soggetti interessati si sono dichiarati d'accordo. Fortunatamente abbiamo delle riserve che sono i bacini idroelettrici montani, ovvero delgi invasi formati da dighe, che abbiamo tenuto come ultima risorsa, la più preziosa. Sono come dei *rubinetti* e quando noi li *apriremo* garantiremo il flusso d'acqua al Po. E fino alla fine del mese, se continuerà a non piovere, queste riserve risolveranno la grave situazione di siccità». «Ma – ha sottolineato Bertolaso – se non dovesse funzionare allora si chiederà lo stato di emergenza. Chiederò a Presidente del Consiglio un provedimento straordinario».

Guido Bertolaso

Una delle questioni che affronterà la cabina di regia sono le deroghe per consentire le centrali elettriche «di produrre più energia per accumulare riserve che ci permettano di arrivare fino ad agosto», ha precisato Bertolaso. E le centrali potranno produrre, anche se il livello del fiume continuerà ad abbassarsi, 60, 100 o 150 megawatt in più. Il Po ha infatti fatto registrare un nuovo minimo storico: meno 7,61 centimetri, tre in meno in pochissimi giorni mentre la centrale di Porto Tolle, (visitata ieri da Bertolaso) che funziona al 50 per cento, ogni giorno deve essere rifornita d'acqua con le autobotti.

Intanto la sfilza di doglianze da parte di Regioni del Nord e del Centro colpite dalla siccità si allunga. La prima ma è la Lombardia, dove già oggi sarà convocato il comitato di crisi al quale parteciperanno le associazioni degli agricoltori, gli enti locali e il magistrato del Po. «La Regione sta valutando la possibilità di abbassare il livello dei laghi e permettere così all'agricoltura di arrivare a fine ciclo, cioè al raccolto, che dovrebbe avvenire tra 15 giorni», ha spiegato il vicepresidente Viviana Beccalossi, confermando ciò che aveva già detto nei giorni scorsi il presidente della Regione, Roberto Formigoni.

Roberta Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste e il rimpatrio assistito

Certo, occorre, assieme allo spirito di accoglienza, l'uso di una saggia vigilanza. Il fenomeno dei clandestini, soprattutto il mercimonio di vite umane, va combattuto drasticamente. Ma non confondendo carnefici e vittime.

L'episodio del «rimpatrio assistito» di ragazzi rumeni minori, inseriti nel processo di integrazione e di addestramento professionale, va esattamente nella direzione contraria. In questo caso (che, ahimé, riguarda il Comune di Trieste) non si combatte l'immigrazione clandestina, ma proprio i meccanismi che regolano i delicati processi di inserimento nel passaggio dalla minore alla maggiore età degli immigrati: accoglienza, istruzione professionale e avviamento al lavoro.

Il «rimpatrio assistito» da «caso contemplato» dalle leggi (con qualche vincolo capzioso nella Bossi-Fini) si trasforma in una politica di rigetto della immigrazione controllata e regolamentata (in tutti gli anni precedenti c'era stato un solo caso di rimpatrio assistito a Trieste). In alcuni casi ci sono le firme delle famiglie. Sarebbe opportuno approfondire sulla base di quali informazioni le famiglie sono state sollecitate e quale è la loro condizione sociale in Romania.

E' vero, un Comune di confine come Trieste deve sostenere oneri non irrilevanti. Ma oltre alle risorse proprie, ci sono quelle dello Stato e quelle della Regione. Una programmazione seria tra i vari livelli delle amministrazioni è stata praticata nel passato ed è possibile anche oggi. Ma come non si possono tagliare le pensioni per fare cassa (parole di Bossi) così non si possono trattare le persone umane come «pratiche» da archiviare o come costi da eliminare.

Ecco la preoccupazione che rimane, anche dopo il «rammendo». Continua a fare proseliti la cultura che rifiuta la solidarietà e che vuol recintare la propria comodità.

Ha ragione Gian Antonio Stella a ricordare nel suo libro i versi di De Amicis sugli emigrati italiani di cent'anni fa: «laceri e macilenti/varcano i mari per cercar del pane/ traditi da un mercante menzognero/ vanno, oggetto di scherno, allo straniero/ bestie da soma, dispregiati iloti/ carne da cimitero/ vanno a campar d'angoscia in lidi ignoti». Due generazioni fa - non di più - i ragazzi rumeni eravamo noi.

Corrado Belci

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 246, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 16 luglio 2003 è stata di 52.400 copie
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il Consiglio dei ministri ha varato il documento. Berlusconi sulla linea di An e Cdu: «Superiamo le visioni parziali per farci trovare preparati quando arriverà la ripresa»

Dpef, un nuovo patto tra governo e parti sociali

Non si parla di pensioni. No ai mutui casa per rilanciare i consumi. Via libera ai contratti per il pubblico impiego

ROMA Un nuovo «patto sociale» tra governo, sindacati e Confindustria per preparare tutti insieme una legge finanziaria capace di assicurare la crescita e lo sviluppo. Lo prevede il Dpef approvato in nottata dal Consiglio dei ministri e che oggi sarà presentato al Parlamento. Silvio Berlusconi lo ha annunciato alle parti sociali nell'incontro avuto in mattinata a palazzo Chigi. «Impegno Tremonti - ha detto - e vi impegno a preparare, insieme, la prossima Finanziaria». Siamo di fronte «a un cambiamento epocale», ha affermato Berlusconi, «che riguarda soprattutto l'Europa. Si deve quindi fare un tentativo per superare le visioni parziali e farci trovare preparati quando arriverà la ripresa». La Finanziaria «la faremo insieme a voi», ha aggiunto il ministro dell'Economia Tremonti, «nella coesione sociale» mettendo da parte «gli egoismi e gli interessi particolari» per arrivare «ad una gestione comune degli interessi del Paese». Sulle riforme strutturali da fare, quindi, ha confermato Berlusconi, «ci saranno intensi tavoli di confronto».

La nuova fase di concertazione tra governo e sindacati è la novità più importante introdotta nel Dpef prima della sua approvazione. Questa «correzione», non prevista nella bozza iniziale preparata dal governo, è stata voluta dai ministri Gianni Alemanno di An e Rocco Buttiglione dell'Udc che sia martedì sera che mercoledì mattina si sono incontrati con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e il vice-ministro Mario Baldassarri.

Il nuovo patto sociale entrerà nel vivo a settembre quando si apriranno i tavoli di confronto con le parti sociali (sindacati e Confindustria) sulle riforme da fare, in particolare per il riordino del Welfare, il Mezzogiorno e le politiche industriali. Da questo confronto nasceranno i provvedimenti che verranno inseriti nella legge finanziaria 2004. L'inserimento del patto sociale ha fatto superare i contrasti sorti all'interno della maggioranza e le perplessità di An e dell'Udc su alcune misure previste. «La partita del Dpef» - dice Rocco Buttiglione - si chiude definitivamente e si apre un' altra, quella della Finanziaria».

Tremonti ha intanto sdrammatizzato le polemiche sul Dpef sostenendo che il documento di programmazione economica e finanziaria del governo («che esiste solo in Italia») serve solo ad introdurre la discussione sulla Finanziaria. Questo Dpef e la «finanziaria che verrà», ha sottolineato, sono comunque «nella dimensione europea» ed «i nostri numeri sono credibili a livello internazionale». Il governo italiano, ha reso noto il ministro, ha concordato con l'Ue l'impianto della manovra di bilancio, per un terzo strutturale e due terzi con misure una tantum. La manovra 2004, ha confermato Tremonti, sarà di 16 miliardi di euro ed il prossimo anno il Pil italiano crescerà del 2%. Se il Pil sarà inferiore al 2%, ha precisato, «non sarà necessaria nessuna manovra» perchè «questo numero è infatti funzionale alla dimensione finanziaria».

La stesura finale non contiene però l'ipotesi presente nella bozza del Documento in riferimento al progetto di utilizzare i mutui sulla casa per rilanciare i consumi. Prevedeva un'ipoteca sulle case di proprietà delle famiglie per aumentare il reddito disponibile.

Le misure serviranno per riportare all'1,8% il rapporto del 2004 tra il deficit ed il Pil, che altrimenti supererebbe il tetto di Maastricht, salendo al 3,1%. L'inflazione programmata si attesterà all'1,7% nel 2004 per poi scendere all'1,5% nel 2005 e rimanere ferma all'1,4% nei due anni successivi. È questa l'indicazione confermata nella notte a conclusione del Consiglio dei ministri.

Nel Dpef - e questo è un altro dato importante sul piano politico e delle relazioni con i sindacati - non c'è alcun riferimento a interventi sulle pensioni né sui mutui casa. Lo ha reso noto il ministro del Welfare Maroni. Maroni ha pure confermato che nell' ultima stesura del Dpef non c'è più alcun accenno ai mutui-casa. Invece, saranno convocati dei tavoli di confronto, esattamente 9, con i sindacati. «Tra cui quello sulla riforma del welfare, tendendo conto - ha precisato - delle disparità territoriali e delle questioni intergenerazionali. Questo è un fatto molto positivo che esclude qualunque intervento in Finanziaria sulle pensioni. Il tavolo sul Welfare - ha ribadito - mi interessa in particolare, perchè partirà dalla delega sulla previdenza. «Siamo assolutamente soddisfatti - ha proseguito - perché è un testo molto migliorativo e non c'è cenno a fantomatici mutui al consumo sulla casa. È un'ipotesi fantasiosa, che il Documento approvato dal Consiglio dei ministri non prevede». Maroni ha anche confermato che durante il consiglio «c'è stato un clima molto positivo, di grande consenso da parte di tutte le forze politiche, anche perché nell'ultima parte del Dpef c'è una questione di metodo impostante», ovvero l'apertura dei tavoli di confronto con le parti sociali.

Il Consiglio dei ministri ha anche autorizzato a sbloccare la trattativa per i dipendenti del pubblico impiego, estendendo anche anche a essi l'aumento delle risorse disponibili dello 0,99% già accordato ai dipendenti ministeriali, del parastato e della scuola»: lo ha detto il ministro della Funzione Pubblica Luigi Mazzella in una improvvisata conferenza stampa al termine della seduta.

Il presidente del Consiglio Berlusconi espone le linee del Dpef alle parti sociali. Il documento è stato accolto con gelo.

D'Amato: non c'è più tempo da perdere

«Siamo in ritardo sull'agenda dei tempi del Dpef», ora, in una fase economica internazionale nuova, serva una «Finanziaria di svolta per dare nuovo slancio alla competitività del Paese». Così il presidente di Confindutria, Antonio D'Amato, secondo il quale «non c'è più un minuto da perdere. è venuto il momento di rimboccarci le maniche per far ripartire il Paese». Per D'Amato «alcune riforme sono state già fatte, ma senza interventi seri nelle infrastrutture materiali e immateriali, senza il rilancio del Sud e senza competitività fiscale per le imprese, non possiamo competere sulla scena internazionale». La via delle riforme, per il presidente di Confindustria, è obbligata: «A meno che non vogliamo mettere delle barriere protettive alle porte dell'Europa, cosa ovviamente inaccettabile».

Tramonta l'idea di Tremonti Addio alla finanza stile Usa

ROMA L'idea era stata presentata come un colpo di genio di Tremonti. Ma è subito stata stracciata. Le ipotesi di utilizzo di mutui sulla casa per rilanciare i consumi non figurano infatti più nella stesura finale del Dpef che approda stasera a Palazzo Chigi. Lo studio, che era contenuto in un approfondimento tecnico di una bozza preliminare del Dpef, suggeriva di utilizzare, come già fatto da altri paesi, la ricchezza immobiliare delle famiglie per spingere, attraverso linee di credito, i consumi.

Del resto l'ipotesi era stata già sommersa dalle critiche. Ipotesi che «non esiste» per il presidente della Confindustria Antonio D'Amato. Che «potevamo risparmiarci di importare dagli Usa» per Sergio Billè della Confcommercio. «Che fa trasferire i debiti dello Stato alle famiglie» per Ivan Malavasi presidente degli artigiani Cna. Insomma, una rivolta.

L'ipotesi di «finanza creativa», idea forza del Dpef secondo le indiscrezioni dei giornali, ha trovato un altolà da parte delle parti sociali. Soprattutto da parte di coloro che dovrebbero avere fiducia nella misura mirata a rilanciare i consumi, dall'acquisto del nuovo televisore all' acquisto di una nuova casa. «Rinegoziate i mutui della casa» era la proposta del governo. Così come si fa negli Usa dove la popolazione affronta con facilità l'idea di smobilizzare i patrimoni e di sobbarcarsi di debiti. Qui non è così, pensa Billè, la gente deve avere agevolazioni dallo Stato, commercianti compresi, per rilanciare i consumi.

Alla fine dell'incontro di ieri mattina, dove, volutamente, il ministro dell'económia Giulio Tremonti si è mantenuto sul generico, negando che si possa parlare di provvedimenti del governo finchè non c'è il varo del consiglio dei ministri (che si è riunito ieri sera alle 21) il presidente della Confcommercio ha voluto lanciare un messaggio forte al governo: i commercianti bocciano qualsiasi mutuo perchè non rilancerà i consumi. «Con questa idea del cosiddetto consumo fai da te lo Stato non si fa carico del problema della ripartenza della domanda interna e invita le famiglie a rinegoziare i loro mutui con le banche. Cercare di copiare questa idea dei mutui dal mercato americano che è molto diverso dal nostro nella propensione e nell'offerta al risparmio, è un'idea che ci potevamo risparmiare».

Anche le associazioni dei consumatori bocciano l'eventualità di un provvedimento del genere perchè convengono che si tratterebbe del trasferimento di un debito pubblico alle tasche dei cittadini. Ma l'aspetto sorprendente è che anche le banche non ci stanno. Ci dovrebbero guadagnare, ma sono perplesse sull'applicabilità di un provvedimento del genere. «Una bella fantasia» l'ha definita il vicepresidente della neonata Bpu (Popolare di Bergamo, Confindustria e Popolare di Luino e Varese) Giuseppe Vigorelli.

Antonella Fantò

Uscendo alla spicciolata dal tavolo di confronto Cgil, Cisl e Uil bocciano la manovra

Sindacati insoddisfatti: «E' aria fritta» Billè: «Documento asciutto come il Po»

ROMA Aria fritta. Questo il giudizio più diffuso tra i rappresentanti delle 35 organizzazioni sociali convocate per l'incontro a Palazzo Chigi sul Dpef. Di contenuti nemmeno l'ombra hanno detto, un po' stupiti, i presidenti delle associazioni uscendo alla spicciolata dal mega tavolo della sala verde della presidenza del Consiglio. E il capo del governo Silvio Berlusconi, intuendo i malumori, prima delle brevi conclusioni del ministro dell'economia Giulio Tremonti, si è lanciato in assicurazioni che mal si conciliano coi i tempi della pausa estiva: «Sulle riforme strutturali ci saranno intensi tavoli di confronto. Prepareremo insieme la Finanziaria». Come dire: lasciateci lavorare e sarete consultati.

Ma nessuno ha avuto in mano cifre e provvedimenti. Tremonti ha spiegato che le nostre linee sono tutte consone all'andamento economico europeo. Anzi che la Ue prevede per il 2004 un Pil dell'1,8 e noi invece possiamo sperare in un Pil del 2 per cento in più. Ha solo aggiunto che la manovra del 2004 sarà di 16 miliardi di euro e che i provvedimenti che saranno adottati in finanziaria «servono per correggere un deficit tendenziale che nel 2004 sarebbe al 3,1 sul Pil per portarlo all'1,8 che è il livello programmato dal governo». Insomma, lacrime e sangue. Ma dove verranno presi i soldi? Tremonti ha aggiunto che per due terzi saranno misure una tantum (one off, come dicono i tecnici del ministero) che riguarderanno il settore immobilare (il ministro si è tenuto sulle generali sostenendo che tutte le anticipazioni dei giornali non sono vere perchè non sono firmate dal governo) e per un terzo misure strutturali.

I segretari di Cgil, Cisl e Uil ieri mattina all'incontro con il governo. «Il Dpef è aria fritta», il loro commento.

E che le misure strutturali saranno prevalenti sulle altre nei prossimi anni. «Un documento asciutto come il Po» commenta sconsolato il presidente Confcommercio Billè prima della fine dell'incontro.

La sensazione generalizzata è che il governo abbia avuto due documenti in mano, uno con le cifre sul quale non c'era il via libera dell'intera maggioranza, e uno di promesse e intenti che il ministro dell'Economia ha illustrato. Il che è stato una doccia fredda per i sindacati. Savino Pezzotta, leader Cisl, che ha sempre ostentato grande tolleranza nei confronti del governo, ha detto all'uscita «di aspettare il documento». La sua organizzazione è preoccupata dell'inflazione programmata che il governo nel Dpef fisserebbe all'1,7 e che costituerebbe un limite invalicabile per gli aumenti contrattuali. Un punto, a parere dei sindacati, al di sotto dell'inflazione reale prevista. E, sempre a parere della Cisl, preoccupazione anche per il contratto dei dipendenti pubblici ancora aperto. La discussione «è molto deludente» convengono i tre segretari sindacali. «Siamo insoddisfatti e preoccupati» commenta Guglielmo Epifani, segretario Cgil che definisce il documento illustrato «figlio delle difficoltà del governo e dei suoi errori di politica di bilancio messa in campo in questi due ultimi anni». E comunque, convengono Cigl, Cisl e Uil, «qualsiasi taglio o riduzione dello stato sociale sarebbe inaccettabile».

NAVALMECCANICA

L'alternativa alla privatizzazione pura

Fincantieri, rispunta l'ipotesi delle «nozze» con Finmeccanica2 Nuova commessa di Moby

ROMA Il governo intende proseguire nel processo di dismissioni ma «prima di avviare la privatizzazione di alcune imprese sarà opportuno avviare specifiche attività di riassetto o aggregazione industriale». Lo ribadisce il Dpef. È il caso di Fincantieri per la quale si apre la possibilità di aggregazioni con altre società pubbliche. Un riferimento che sembra lasciare aperta la porta alle ipotesi circolate in questi mesi intorno al progetto Finmeccanica2 o comunque all'accorpamento con alcune attività di Finmeccanica.

Per Fincantieri si verificherà la possibilità di fare leva sulla sua esperienza nella gestione di commesse complesse per valutare la realizzabilità di operazioni di aggregazione industriale che coinvolgano altre società controllate dallo Stato, realizzando contestualmente una maggiore focalizzazione sul core business da parte di queste ultime».

Intanto il progetto per la costruzione di due nuove navi gemelle, una delle quali in opzione, è stato presentato ieri dal presidente Moby, Vincenzo Onorato, e dall'amministratore delegato Fincantieri, Giuseppe Bono. Le nuove unità, che andranno ad ampliare la moderna flotta Moby, saranno sisterships di Moby Wonder e Moby Freedom. L' ordine, del valore complessivo di circa 200 milioni di euro, aggiudicato a seguito dopo una gara internazionale. «Un passo determinante - ha commentato Onorato - per il consolidamento della nostra leadership nel cabotaggio italiano».

Navalmeccanica al bivio.

I due nuovi cruise ferries - la prima nave sarà consegnata a maggio 2005 - saranno allestiti, secondo le ultime tendenze del moderno cabotaggio, con gli stessi elevati standard delle navi da crociera, sia per l'arredamento delle cabine e delle aree pubbliche che per la vasta gamma di intrattenimenti offerti a bordo. Con una stazza di 36.000 tons, le due navi potranno ospitare fino a 2.080 passeggeri e 120 membri dell'equipaggio, in 379 cabine e, grazie alla potenza installata a bordo di 50.400 Kw, potranno raggiungere punte di velocità di 29 nodi e mantenere una velocità di servizio di 27 nodi.

DALLA PRIMA PAGINA

Non c'è il miracolo, solo trovate

E infatti, malgrado il maggiore realismo, o quello che sembra tale solo per la rinuncia a dipingere scenari fantasiosi, la strategia non cambia: la manovra è ancora fatta soprattutto di misure una-tantum (il mormorio romano dice che sarà la volta del condono edilizio) e, in parte ben più contenuta, di misure strutturali le quali, se si va a vedere, altro non sono che tagli ai trasferimenti agli enti locali per la gioia di governatori e sindaci che, infatti, hanno già dissotterrato l'ascia di guerra.

Va da se che, in questa situazione e con questi vincoli politici, poco o nulla si trova a sostegno delle infrastrutture, della ricerca, degli investimenti in genere, di tutti quegli interventi dei quali un sistema economico afflitto dal grave male della perdita di competitività abbisognerebbe. Ma siccome il ministro dell'Economia, a dispetto dei dati più rappresentativi e delle analisi più autorevoli, ha negato che il sistema economico italiano sia in declino, forse è coerente che non intenda disporre misure e risorse per contrastarlo.

Intende disporre, invece, misure per sostenere la domanda di consumi attraverso la «trovata» (sì, trovata, perchè di creativo questa volta c'è poco) della conversione in capacità di spesa dell'incremento di valore della casa di proprietà. Sotto l'aspetto tecnico non si capisce in cosa questa intenzione si possa tradurre dal momento che già oggi chiunque possieda una abitazione può accendervi un mutuo, o ricontrattare quello ancora in essere o può venderne la nuda proprietà. Si tratterà di vedere, quindi, se il governo intende concedere agevolazioni o stabilire convenzioni con le banche, poiché un siffatto finanziamento dei consumi rischia di costare davvero caro in termini di spese, di commissioni e soprattutto di rischio.

Ma il punto non è neppure questo. È piuttosto la sorprendente analisi sottostante che, a evidenza, attribuisce la stagnazione dei consumi, e quindi quella del sistema produttivo, a una carenza di ricchezza, e più in particolare di ricchezza monetizzabile. Sembra che al ministero dell'Economia abbiano assunto a modello gli Stati Uniti, ossia un sistema che «vive» sui debiti e sul loro continuo rinnovo, al punto che è elevata la percentuale di popolazione per la quale lo stipendio, appena incassato, serve soltanto al ripristino della possibilità di indebitarsi necessaria per tirare avanti un altro mese o un'altra settimana.

L'Italia è (fortunatamente) all'opposto di una simile mentalità, di un simile costume di vita, di un simile funzionamento dell'economia. La nostra gente viene da secoli di parsimonia, di risparmio eticamente interpretato come una virtù, di case che sono case se sono di proprietà e si possono lasciare ai discendenti, di passi che non devono mai essere più lunghi della gamba. Da noi per i debiti si perde il sonno; e checchè ne dicano al ministero, la stragrande maggioranza degli italiani pensa che sia bene che sia così. E poi, con la ricchezza finanziaria che le famiglie possiedono anche dopo la crisi delle Borse, può mai esserci bisogno di impegnarsi casa per cambiare il frigorifero o il divano del salotto? Via, non sta proprio in piedi.

E a non stare in piedi non è tanto la soluzione, quanto il problema, ossia la tesi che i consumi siano bassi perché non c'è capacità di spesa o ricchezza che possa esservi convertita. Un minimo di conoscenza diretta della realtà che la gente vive evidenzia che i consumi sono bassi perché il futuro è incerto, perché il lavoro è sempre più precario, perché si riduce la quota di popolazione soprattutto giovane in grado di azzardare una programmazione del proprio futuro, perché viene alimentata la prospettiva di prestazioni previdenziali sempre più ridotte quando milioni di lavoratori atipici le risorse per una pensione integrativa neppure se le sognano.

Tutto questo sarà pure molto «americano», ma non ce lo vengano a proporre come modello e soprattutto non ci vengano a dire, non vadano a dire agli italiani, di impegnarsi la casa e caricarsi di debiti per poter consumare di più. Ma che razza di modello socio-economico hanno in mente quelli del ministero dell'Economia?

Alfredo Recanatesi

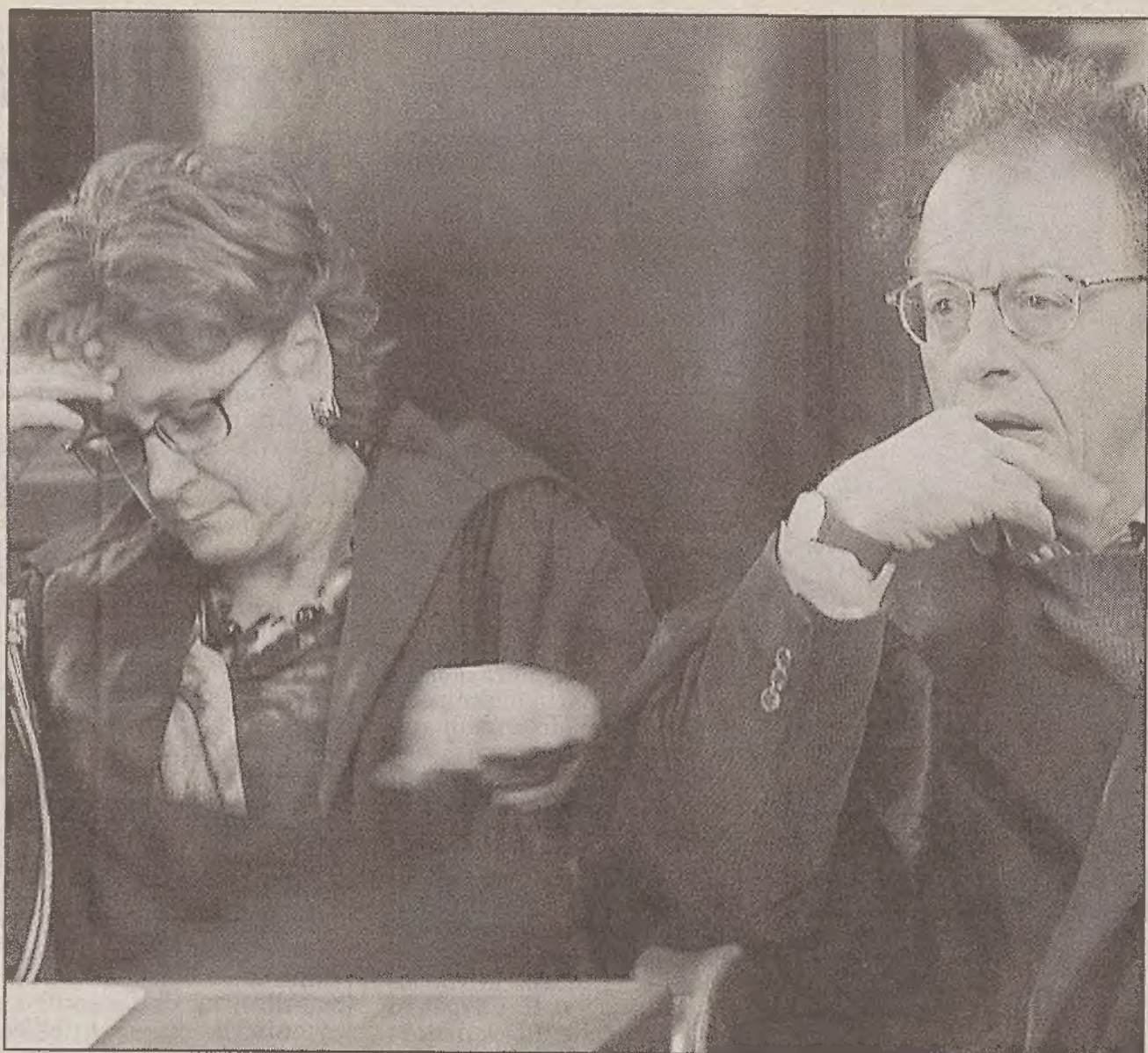
Le conclusioni degli inviati del ministero mettono sotto accusa l'attività della Boccassini e di Colombo nei processi Sme e Imi-Sir. Il caso approda al Csm

Gli ispettori di Castelli: a Milano violate le regole

L'imputato: «La mia battaglia comincia ora». Il Guardasigilli: «Nessuna censura dell'attività dei pm»

ROMA Ilda Boccassini e Gherardo Colombo «sono venuti meno al dovere di correttezza e di leale collaborazione con organi istituzionali e hanno compromesso il prestigio dell'ordine giudiziario». Questi capi d'accusa sono la conclusione del documento che gli ispettori del ministero della Giustizia hanno consegnato fin dal 16 giugno al Guardasigilli Castelli, al termine della loro indagine, sollecitata da Previti, sul fascicolo 9520, all'origine dei processi Sme e Imi-Sir. La condotta dei due pm milanesi, secondo gli ispettori è ora da «valutare in sede disciplinare».

Solo «il Giornale», proprietà di Paolo Berlusconi, ha anticipato ieri il contenuto del documento. Castelli ha espresso il suo rammarico perché è stata «violata la riservatezza» sui risultati dell'ispezione. E ha voluto allontanare da sé ogni sospetto, precisando che i contenuti sono stati rivelati da «estranei» e resi noti il giorno successivo all'invio del documento al Csm. Proprio al Csm si sono attivati ieri i componenti designati dalla Cdl della prima commissione, che disponendo di copia della relazione, hanno chiesto di accertare, nei confronti del procuratore reggente Vitello e dei pm Boccassini e Colombo, se si è creata una «situazione di incompatibilità funzionale che ne consigli il trasferimento» e se è possibile nei loro confronti anche un'azione disciplinare. Ma, a cose fatte, lo stesso Castelli si è un po' cautelato, escludendo censure sull'attività giurisdizionale della procura milanese e dicendo che l'indagine si è limitata a una «attività conoscitiva e descrittiva», come indica il Csm.

In realtà, il documento entra nel merito dei procedimenti accusando i pm di aver «sprecato inutilmente energie investigative» per

I pm Boccassini e Colombo nel mirino degli ispettori del ministro Castelli.

una indagine senza sbocco «perché relativa a reati prescritti». La loro condotta va valutata in sede disciplinare. Gli ispettori salvano invece Vitello e l'aggiunto Carnevali, anche se avrebbero potuto «agevolmente rendersi conto delle anomalie». Quanto a Boccassini e Colombo, il segreto investigativo da loro opposto alla visione del fascicolo 9520, è stato esercitato «in modo illegittimo».

Anche il Csm ha discusso ieri di questo alla sesta commissione, ricordando che la procura milanese ha contestato la legittimità dall'indagine ministeriale. Oggi ci sarà il voto su un documento sul caso Milano, che sarà poi discusso al plenum del consiglio.

Le ripercussioni sul mondo politico hanno dilagato per tutta la giornata, a cominciare da una sorta di dichiarazione di guerra di Previti ai magistrati e non solo a loro. Tutti coloro che hanno «commesso reati ai suoi danni, ne dovranno rispondere davanti alla legge". Il documento degli ispettori proverebbe che le accuse ai suoi danni sono «fantasiose e false» e che la condanna a 11 anni è arrivata «sulla base di un processo truccato dall'inizio alla fine». Previti parla di condotta «indegna delle funzioni del magistrato» e dice che la sua battaglia, «non finisce qui, anzi comincia proprio da questo momento».

Lo ha accompagnato il coro di Forza Italia. Bondi ha tentato di affidarsi «alla parte sana della magistratura», mentre vanno «perseguiti» gli autori delle «deviazioni», Saponara spara invece nel mucchio, dicendo che è «l'attuale magistratura» a non garantire il giusto processo. Altri istigano il Csm a intervenire contro la procura milanese.

Taormina imperversa, dicendo che ci sono tutti i requisiti perché i colpevoli individuati dall'ispezione «vadano in galera». Dal Centrosinistra, vengono reazioni dure. Calvi irride alla richiesta di arresto dei magistrati. E dice che opporre il segreto istruttorio, per reati non ancora prescritti, è legittimo. Secondo Anna Finocchiaro, l'ispezione ha portato a «conclusioni illegittime, che derivano da una attività illegittima». Se vuole «giustizia uguale per tutti», dice Di Pietro, Previti si faccia processare.

Renato Venditti

«Il procuratore Cordova va trasferito»

ROMA «Inadeguatezze direttive», accompagnate da una «propensione al conflitto», e dall'«eccessiva burocratizzazione di ogni aspetto della vita» della procura di Napoli, anche nel tentativo di «sfuggire al peso delle responsabilità di direzione».

È il lungo atto di accusa contenuto in circa 200 pagine che la prima commissione del Csm rivolge al procuratore di Napoli Agostino Cordova per chiederne il trasferimento di ufficio per incompatibilità ambientale e funzionale. Oggi era prevista la discussione della proposta da parte del plenum , ma è certo che si andrà a un rinvio a settembre.

La Gasparri passa in Senato. Mondadori acquista il 70% di Piemme

Tv, sì ai nuovi tetti pubblicitari Protestano gli editori e la Fnsi

ROMA Via libera ai nuovi tetti pubblicitari per le tv e all'ingresso nella carta stampata dei colossi televisivi, sia pure inviato al 2008. Tra le proteste degli editori, della Fnsi e dell'opposizione il Senato ha approvato ieri il «famigerato» articolo 15 della legge Gasparri, rinviando a questa mattina il voto sul nodo della scadenza dell'attuale Cda Rai, nominato appena cinque mesi fa e già a un passo dal licenziamento anticipato. Alla fine la maggioranza ha trovato l'accordo e l'Udc, il partito più schierato per mandare a casa il consiglio presieduto da Lucia Annunziata, ha ritirato la valanga di emendamenti che aveva presentato nei giorni scorsi, votando compatta con forzisti, leghisti e destra il disegno di legge del ministro delle Comunicazioni.

Dopo le critiche dell'Osservatore Romano però i centristi hanno ammorbidito la propria posizione. «Siamo fermissimi sull'emendamento che fissa nel febbraio del 2004 la scadenza del Cda ma noi non vogliamo cacciare nessuno», ha detto il capogruppo Udc Francesco D'onofrio, lasciando intendere possibile un ripescaggio degli attuali consiglieri, nominati dai presidenti di Camera e Senato, nella rosa dei nove amministratori che in base alla nuova legge saranno scelti dal Parlamento. Sulla vicenda è intervenuto anche Pier Ferdinando Casini. «Confermo la mia stima verso il presidente della Rai e tutto il Cda che insieme a Pera ho nominato», scrive il presidente della Camera, in risposta al quotidiano l'Unità che aveva titolato: Casini non sopporta più l'Annunziata e il direttore generale.

Nelle riunione di martedì oltre a discutere se dare o no le dimissioni il Cda ha approvato una delibera che vieta ai parenti dei politici l'accesso al video. Una misura per eliminare il metereologo Franco Prodi, fratello di Romano, dal programma di Fabio Fazio atteso per settembre. Una censura in piena regola per l'opposizione che chiede sia applicata la stessa misura a Milly Carlucci, sorella di Gabriella, onorevole di Fi. Ma torniamo alla Gasparri. La legge non è stata ancora licenziata. Ha fatto però un gran passo avanti con l'approvazione dell'articolo 15. È passata la linea del relatore, Luigi Grillo, di Forza Italia che ha fissato al 20% del sistema integrato delle comunicazioni (Sic) la quota di risorse per lo stesso soeggetto, sganciando le telepromozioni dal limite orario per ancorarle a quello giornaliero. «Questo articolo è uno scandalo nello scandalo perchè legalizza i comportamenti illegali del gruppo Mediaset che ha sforato i limiti di raccolta pubblicitaria sottraendo ulteriori risorse alla carta stampata», accusa il diessino Antonello Falomi. «Il partito Mediaset si è tenuto il filetto e ha lasciato agli alleati le frattaglie», aggiunge Michele Lauria della Margherita.

Tv: sì del Senato alla legge Gasparri.

Arnoldo Mondadori Editore, infine, cresce nell'editoria per ragazzi e acquista per 14,3 milioni di euro il 70% di Edizioni Piemme.

Maria Berlinguer

Terremoto politico per il cambio alla guida della prestigiosa sede. Attestazioni di stima dei maggiori intellettuali tedeschi al docente «silurato»

Un triestino all'Istituto di cultura di Berlino, è polemica

Frattini sostituisce il professor Perone, con un passato nel Centrosinistra, e promuove Cristin

TRIESTE La crisi tra Germania e Italia, o meglio tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e la Germania non accenna a placarsi e dopo il culmine toccato con il caso Schulz, la bufera si sposta sull'Istituto di cultura di Berlino dove cade la prima *testa illustre* e dove spunta, da protagonista, la città di Trieste.

La vittima è Ugo Perone, attuale direttore dell'Istituto di cultura (è il più importante in Germania, quello a cui tutti i tedeschi che identificano la parola cultura con Italia guardano con ammirazione perchè innamorati del Paese che rappresenta), 58 anni, ordinario di Filosofia delle religione all'Ateneo del Piemonte, per due legislature assessore alla cultura del Comune di Torino nella giunta di Centrosinistra.

Aveva appena concluso il suo primo periodo di incarico all'Istituto (dove è arrivato nel 2001) attendeva un rinnovo visti i giudizi positivi, ma il ministro degli Esteri, Franco Frattini ha deciso di sostituirlo. Da domani infatti al suo posto, se le notizie saranno confermate, si dovrebbe sedere un triestino, il professor Renato Cristin, che insegna ermeneutica filosofica all'Ateneo, fino a poco tempo fa come docente «per affidamento» e, da qualche settimana, da associato dopo aver vinto un concorso.

Il ministro Frattini

Un passaggio fondamentale della carriera, quest'ultimo, come ha rilevato qualche testata nazionale, visto che è stato proprio quest'ultimo titolo a conferire a Cristin (che tra l'altro è collaboratore al «Giornale») la «chiara fama», un requisito richiesto per l'incarico di direttore dell'Istituto di cultura in assenza di concorso. Vista la notorietà di Perone a Berlino e le numerose attestazioni di stima dei maggiori intellettuali tedeschi, il suo siluramento è diventato già un caso sui maggiori quotidiani della Germania. Ora però rischia di esplodere. Il professor Cristin infatti è noto per i suoi studi e le sue traduzioni dei lavori dello storico tedesco Ernst Nolte, tra gli intellettuali più contestati per le sue discusse teorie revisioniste.

Cristin, interpellato ieri per telefono, non ha voluto fare alcuna dichiarazione su quello che considera un «normale avvicendamento» all'Istituto di Berlino considerata la nomina che è di «tipo politico». Perone, contattato nella sua casa a Berlino, ha fatto sentire tutto il suo «scoramento» per la decisione che lo ha deluso soprattutto perchè non gli consentirà di «completare il programma di lavoro» come era stato concordato con lo stesso ministero. Una delusione ancora più scottante, racconta, dopo le iniziali rassicurazioni sul suo rinnovo visti i «giudizi generali di grande apprezzamento» sul lavoro svolto.

Ma che si tratti di una rimozione tutta politica lo confermano tutte le voci che in questi mesi sono montate sull'Istituto di cultura di Berlino sotto accusa, soprattutto dopo il caso Schulz, per aver promosso una campagna contro il governo Berlusconi. Su Perone infatti sono piovute le accuse più disparate: prima di aver preso parte a un girotondo tra l'ambasciata italiana e lo stesso istituto, poi di aver patrocinato un film-dossier sul G8 al Festival di Berlino.

Un'immagine panoramica dell'Università di Trieste.

Non sono servite le secche smentite (entrambi i fatti contestati erano falsi) di Perone, il clima in Italia era già avvelenato. Tantopiù, quasi a riprova delle colpe, che a Torino era stato pure assessore per due volte al Comune di Torino con una giunta di sinistra. Una vittima perfetta, una testa da far cadere. Ma ora rischia di esplodere un altro caso, sul triestino Renato Cristin.

Giulio Garau

Razzismo, dietrofront di Schulz Ciampi: con la Germania tutto Ok

BERLINO L'eurodeputato della Spd Martin Schulz si è scusato con il governo italiano per le sue accuse di razzismo. «Mi vorrei scusare con il governo italiano, ho fatto un errore, mi dispiace», ha dichiarato alla Bild. Nelle sue dichiarazioni di scuse, che usciranno oggi, l'eurodeputato Spd dice si dice dispiaciuto di «avere attaccato con una formulazione generalizzata tutto il governo italiano». In una intervista alla rete privata «Xxp», Schulz aveva detto che «in Italia c'è un governo razzista in carica». Il ministro degli Esteri Franco Frattini aveva respinto le accuse sottolineando anche di non ricordarsi chi è Schulz.

Il 2 luglio Schulz, leader dello schieramento socialista al parlamento europeo a Strasburgo, aveva avuto un acceso scambio di battute con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che alla fine lo aveva paragonato a un kapò. Alla Bild di oggi, Schulz ha precisato di avere voluto solo criticare la Lega Nord e il ministro per l'immigrazione Umberto Bossi.

Pertanto, ha aggiunto, «non posso criticare tutto il governo italiano», dato che in esso «ci sono anche forze che sono contro Umberto Bossi». «A tali forze - ha sottolineato - va il mio espresso sostegno».

L'eurodeputato Schulz

«Non vedo problemi nè difficoltà. Ritengo che con la Germania tutto sia stato definitivamente chiarito nei giorni scorsi», ha detto il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, rispondendo ad una domanda dei giornalisti sul chiarimento dei rapporti tra Roma e Berlino.

Dopo i colloqui con il premier greco Costa Simitis e i leader della maggioranza e dell'opposizione, Carlo Azeglio Ciampi ha ribadito l'incitamento ai Paesi europei a completare senza rinvii e senza ripensamenti il lavoro della Convenzione per dare all'Ue le nuove istituzioni richieste dall'allargamento e necessarie per svolgere un ruolo internazionale più incisivo. Il Capo dello Stato ha colto l'occasione per sollecitare una maggior coesione europea e anche uno scatto d'orgoglio per il cammino già percorso.

«Un'Europa più coesa - ha detto - potrà essere un alleato più importante degli Usa, i quali devono prendere atto che l'Unione europea ormai esiste, è una realtà». Non è la prima volta che, nel ribadire l'interesse e l'assoluta fedeltà al legame transatlantico, chiede pari dignità. Ma ieri questa rivendicazione ha dato l'impressione di voler suscitare, più che altro, una consapevolezza europea delle proprie potenzialità in vista degli impegni di questo Semestre cruciale.

L'INTERVISTA

Veronica Lario: «Silvio lo vedo raramente Cacciari? Mia figlia studia nel suo ateneo»

PIACENZA «Mi scusi, lei è la persona che io penso che sia?». Una pausa stupita, ma subito la bella signora bionda seduta in una delle file centrali del palco montato davanti al castello di Vigoleno per la rappresentazione del Macbeth ritrova il suo aplomb e replica: «Non saprei: lei chi ha in mente?». «Veronica Lario». «Sì, sono io». Veronica Lario, al secolo Miriam Bertolini da Bologna, attrice brillante in gioventù ritiratasi dal mondo dello spettacolo per diventare la moglie di Silvio Berlusconi nonché la madre dei suoi tre figli più giovani, non è certamente una presenzialista ma non ha voluto mancare a questo evento teatrale sulle colline piacentine.

Alla vigilia dell'attacco Usa all'Iraq le fu attribuita una posizione contraria alla guerra. La cosa fece scalpore: lei non è solo moglie del capo di un governo che ha sostenuto Bush, ma anche editrice di «Il Foglio», il quotidiano italiano forse più accesamente favorevole all'intervento. Le sue dichiarazioni furono distorte o lei si riconobbe in ciò che apparve sui giornali?

Le mie parole non sono state affatto male interpretate. Era la semplice verità: io non ero favorevole alla guerra.

Questa sua presa di posizione non le ha fatto avere screzi con nessuno? Né con Silvio Berlusconi né con Giuliano Ferrara?

No, nessuno screzio. Ferrara ha pubblicato su «Il Foglio» una sua lettera aperta in cui, con spirito, ha ribadito la distanza del suo pensiero dal mio. Ma tutto è sempre avvenuto nel massimo rispetto reciproco.

Oggi, alla luce di quanto è avvenuto, ha cambiato idea sulla bontà delle scelte dell'Amministrazione Usa?

No: lo sviluppo della situazione mi ha lasciata ferma le mie convinzioni.

Tra gli impegni governativi e tutto il resto, suo marito è quel che si dice un uomo molto impegnato. Ferie d'agosto a parte, riesce a vederlo abbastanza spesso o lo sente solo per telefono?

(Sorriso). Non c'è solo il telefono: qualche volta mi capita anche di vederlo in televisione.

E di persona?

Veronica Lario

Molto raramente, direi.

Negli ultimi tempi suo marito ha avuto, politicamente parlando, più di un grattacapo: le liti nella maggioranza, la verifica, Schulz e chi più ne ha più ne metta. Lo ha visto teso, nervoso, preoccupato?

No: lui è un ottimista per natura.

Torniamo a parlare di lei. Le capita di avere nostalgia del suo passato di attrice?

No, nel modo più assoluto.

Senta, non me ne voglia per la domanda, ma in fin dei conti è stato suo marito il primo a parlare pubblicamente di questa storia, buttandola sul ridere. Ha qualche commento da fare circa le voci su una sua presunta «love story» col filosofo Massimo Cacciari? (La risposta arriva con un sorriso di garbata ironia). Mia figlia Barbara si è iscritta alla facoltà di filosofia dell'Università del San Raffaele, in cui insegna proprio Cacciari. Mi sembra una situazione ideale, non le pare?

Oliviero Marchesi

Duecentocinquanta gli emendamenti per rimettere mano al nuovo Codice della strada al vaglio della Camera

Patente a punti anche per gli stranieri

Esaurito il bonus i camionisti esteri dovranno rifare l'esame di guida

ROMA Duecentocinquanta emendamenti per rimettere mano al nuovo Codice della strada, da martedì sera all'esame dell'aula di Montecitorio. Proseguono gli aggiustanti al decreto del governo che introduce, tra l'altro anche la patente a punti. Ieri, prima di licenziare definitamente il testo affidandolo all'aula, la commissione Trasporti della Camera ha fatto in tempo ad approvare un emendamento di Fi che estende la patente a punti anche ai cittadini stranieri.

Una novità che riguarda in particolare gli autotrasportatori che dall'estero transitano in Italia e che, una volta esauriti a i 20 punti, dovranno ridare l'esame. «In tale maniera - ha spiegato Massimo Ferro, autore dell'emendamento - si rende omogenea l'applicazione dei punti anche per gli stranieri che altrimenti ne avrebbero ottenuto un indebito vantaggio a danno dei titolari di patente italiani». L'iter parlamentare del nuovo codice prosegue dunque in mezzo a una valanga di emendamenti destinati probabilmente a cambiarlo in maniera sostanziale. Dei 250 presentati, una settantina vengono dai banchi della maggioranza, me non mancano le proposte bipartisan. Ieri ne è stato approvato uno, proposto da forzista Antonio Zanettin e sottoscritto anche da An e dal diessino Eugenio Duca: introduce sanzioni più severe nei confronti di organizza e partecipa alle corse clandestine di auto. Oltre alla revoca della patente, è prevista la reclusione fino a tre anni e, nel caso ci scappasse il morto, fino a 12. Per chi organizza e partecipa sono inoltre previste anche multe fino a 100 mila euro e per le competizioni «estemporanee» fino a un anno di carcere e da 5 a e 20 mila euro di multa. Un altro emendamento prevede invece l'introduzione della patente con «ricarica». In pratica chi riesce per un anno a non commettere infrazioni riceve in premio due punti in più, fino a un massimo di 10. Potrebbero finire anche le sottrazioni totali di punti. A chiederlo è stata la Lega con un emendamento che prevede, nel caso di più infrazioni non gravi al Codice della strada, che vengano scalati dalla patente al massimo 15 punti. Sono ovviamente esclusi i reati che prevedono il ritiro immediato della patente.

È chiaro che la battaglia si gioca sulle penalità tra chi vorrebbe inasprirle e chi, invece, non vedrebbe male un loro ammorbidimento. «Presenteremo una tabella che troverà l'accordo di tutti» ha anticipato con ottimismo il relatore della legge, il deputato di An Antonio Pezzella. L'idea sarebbe comunque quella di non cedere alla tentazione di eventuali ribassi, come i 5 punti previsti per chi non indossa le cinture di sicurezza che, comunque, è stato assicurato resteranno tali.

Carlo Lania

LUNARDI: «RESISTERE»

Alla vigilia dell'inizio delle votazioni dell'aula di Montecitorio sul nuovo Codice della strada, il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi invita i deputati a «non snaturarne» i contenuti. Per lui la patente a punti «sta dando buoni risultati»: «Quando si è convinti della bontà di un provvedimento è necessario resistere, bisogna guardare agli interessi generali, resistere a quelli particolari».

Controlli: inasprite le pene per le corse clandestine.

A Roma un pregiudicato si è scagliato contro i sanitari di un'ambulanza del «118» chiamata per calmarlo. Con un coltello ha poi affrontato gli agenti: è finito in manette

Picchia il medico di colore: «Da un negro non mi faccio curare»

ROMA «Da uno sporco negro non mi faccio curare». Così un uomo di 50 anni, il pregiudicato Marcello Vannutelli, ha reagito a Roma di fronte al medico di colore che martedì sera è arrivato su un'ambulanza del «118» per prestargli soccorso dopo un malore. Non contento dell'aggressione verbale, l'uomo è passato alle mani e si è scagliato contro il medico, un nigeriano di 46 anni, e i due infermieri che l'accompagnavano.

Infine, con una spranga di ferro raccolta per strada, ha fracassato vetri e quanto ha potuto all'interno dell'ambulanza. Gli agenti di polizia intervenuti poco dopo non hanno avuto migliore sorte: raggiunto l'uomo che nel frattempo era rincasato, l'hanno dovuto affrontare mentre, con un coltello da cucina in mano, li minacciava precisando: «Sono fascista e laziale». Dopo una breve colluttazione, gli agenti sono riusciti a serrargli le manette ai polsi e ad arrestarlo con le accuse di lesioni, minacce a incaricati di pubblico servizio, violazione alle leggi sull'odio razziale, resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamenti. Il medico, i poliziotti e due infermieri sono stati soccorsi in ospedale, riportando prognosi di pochi giorni, per ferite causate più che dall'esagitato dalla fretta di fuggire alla furia dell'uomo.

«Mio marito non è stato aggredito per il colore della sua pelle. Quell'uomo era già molto agitato e l'ambulanza era stata chiamata proprio per calmarlo. Quello che è successo sarebbe accaduto a qualunque medico al suo posto, ma poichè lui è di colore, è stata montata tutta questa storia». La moglie di A.D., il medico nigeriano, chiarisce i termini della vicenda: «Per noi non è stato un episodio di razzismo». La donna ha confessato la preoccupazione che il clamore suscitato dall'episodio potesse in qualche modo arrivare all'orecchio dei figli, e ha chiesto cautela: «Non vorrei che i bambini possano venire a conoscenza di qualche vicenda negativa che riguarda il mestiere di mio marito e rimanerne colpiti». L'ambulanza, è stato spiegato dal «118», era stata chiamata da altre persone e non, come si era appreso in precedenza, da Marcello Vannutelli, autore dell'aggressione, che stava dando in escandescenze.

Il colore della pelle del medico ha probabilmente alimentato la furia già scatenata di Vannutelli, già più volte in passato arrestato per episodi di violenza, danneggiamenti e lesioni.

La giornata di ieri è stata particolarmente difficile per il personale sanitario in servizio a Roma. Un uomo di 73 anni, accompagnato in ambulanza all'ospedale Villa San Pietro dopo aver dato in escandescenze per strada, ha aggredito i medici del Pronto soccorso; è fuggito e ha seminato il panico per due ore in via Cassia, rapinando due auto, prima di essere arrestato dai carabinieri della Compagnia Trionfale per rapina aggravata e furto.

IN BREVE

Dramma della gelosia a Milano

Lei s'innamora di un altro e l'ex fidanzato l'accoltella Universitaria in fin di vita

MILANO Undici coltellate sferrate con violenza contro la fidanzata che non ne voleva sapere più di lui perché innomorata di un altro. La ragazza, Alessia Zanni, 21 anni, è in gravi condizioni ed è stata sottoposta ad un delicato intervento chirugico all'ospedale Niguarda di Milano. Mentre Simone De Chirico, 25 anni, è piantonato al Policlinico perché è rimasto leggermente ferito durante la colluttazione. L'aggressione è avvenuta ieri pomeriggio nell'appartamento di Simone, al secondo piano dello stabile di via Spontini 9 a Milano. I due ragazzi, entrambi studenti universitari, lei alla Bocconi e lui alla Cattolica, da qualche tempo avevano interrotto la loro storia d'amore ma il giovane non accettava questa realtà.

Quattro vittime nello schianto di un elicottero dell'esercito degli Stati Uniti nel Catanese

CATANIA «Fiamme a bordo»: questo l'ultimo messaggio mandato dall'equipaggio di un elicottero dell'esercito degli Stati Uniti schiantatosi al suolo davanti a un distributore di benzina in contrada Andolina, nel territorio del Comune di Ramacca (Ct). L'incidente, secondo le prime informazioni, avrebbe provocato quattro morti. L'elicottero, un H53 Sirkosky multipale, era decollato dalla base di Sigonella e volava in direzione di Gela quando a un certo punto qualcosa si deve essere inceppato. L'elicottero avrebbe tentato un atterraggio d'emergenza.

Otto capodogli arenati sulle coste del Gargano Tentavano di salvare i piccoli rimasti incastrati

ROMA Otto capodogli tra gli 8 e i 15 metri di lunghezza sono bloccati da qualche ora al largo delle coste del Gargano, tra Torre Mileto e Capoiale, in provincia di Foggia. Secondo i primi accertamenti, i cetacei si sarebbero arenati perchè i più piccoli sono rimasti incastrati in un allevamento di cozze e gli adulti volevano liberarli. Sul posto stavano intervenendo ieri sera a tarda ora diverse vedette della Capitaneria di porto di Rodi Garganico e pescherecci usciti in mare per tentare di portare in salvo gli otto cetacei.

Infortunio mortale sul lavoro nel Ravennate Operaio ucciso da uno scoppio in una cisterna

RAVENNA Infortunio mortale ieri all'interno dello zuccherificio Eridania-Sadam di Russi, nel ravennate. Ha perso la vita un operaio di 49 anni, Massimo Dallarosa di Bagnacavallo, da 27 anni dipendente dello zuccherificio. L'uomo è stato investito da uno scoppio mentre controllava una cisterna d'acqua ed è stato scaraventato contro il soffitto del reparto in cui si trovava la cisterna: la morte è stata istantanea per le gravissime ustioni e i traumi. Un suo compagno di lavoro, accorso immediatamente, è stato colto da malore alla vista del corpo della vittima.

L'ex militare aveva precedenti per molestie sessuali. Non avrebbe però abusato della dodicenne conosciuta in Internet

Ritrovata la ragazzina fuggita col marine

È rientrata a Manchester e sta bene. L'uomo è stato arrestato a Francoforte

La «strana coppia» era irreperibile da sabato. La madre dell'inglesina non se la prende con l'americano: «Shevaun provava qualcosa per lui»

PARIGI L'inglesina dodicenne è ritornata ieri pomeriggio «sana e salva» a casa vicino a Manchester. Nelle stesse ore le manette sono scattate in Germania, a Francoforte, ai polsi dell'ex marine Usa che l'aveva accalappiata su Internet.

Si è conclusa, e ha tutta l'aria di un lieto fine, la fuga della «strana coppia» che ha messo ancora una volta in luce quanto le chat room di Internet siano pericolose per teenager sprovveduti e come si prestino a funzionare da trappole pedofile. Shevaun è rientrata di sua volontà a Manchester in aereo e in un commissariato non lontano da Wigan, la città dove abita, ha riabbracciato i genitori. Joanna e Stephen Pennington erano senza pace da sabato mattina quando la figlia, fino allora senza troppi grilli per la testa, aveva chiesto il passaporto («mi serve per il rinnovo dell'abbonamento per l'autobus») e si era volatilizzata con un pò di abiti nascosti dentro la cartella di scuola. Toby Studabaker, l'ex soldato 31enne che sabato ha incontrato per la prima volta dal vivo l'ingenua ragazzina di provincia e con lei è volato il giorno stesso a Parigi dopo un anno di corteggiamento elettronico, è stato invece fermato a ieri Francoforte in strada dalla polizia tedesca. Era bersaglio di un mandato internazionale di cattura per sequestro di persona. Reduce della guerra in Afghanistan e di molte operazioni anti terrorismo e del lutto per la moglie morta di cancro l'anno scorso, l'ex marine ha avuto in Patria guai con la giustizia per due storie di molestie sessuali nei confronti di ragazze minorenni, ma sembra che non abbia abusato di Shevaun.

«Non l'ha toccata, non ha fatto niente con lei» ha assicurato un fratello del soldato dal Michigan, dove vive tutta la famiglia Studabaker. Ieri, prima del ritorno a casa, la ragazzina aveva telefonato ai genitori sempre più allarmati e anche lei era stata rassicurante al massimo: stava bene, nessuno la minacciava, non era trattenuta contro la sua volontà. L'ex marine recita la parte dell'ingannato: «Mi aveva fatto credere di avere 18 anni». Ma per la polizia britannica mente: dalle e-mail scambiate sembra chiaro che lui sapesse di avere davanti un'ultraminorenne. L'analisi del suo computer ha rivelato che da Internet scaricava pornografia infantile. Rimane da capire che cosa hanno fatto assieme in questi giorni l'inglesina ingenua e l'ex marine dalla vita molto vissuta. Di sicuro erano all'aeroporto di Parigi sabato sera, dopo un volo da Londra. Per la polizia è molto probabile che la «strana coppia» (lei alta 1,60, lui un omone col classico fisico da marine) sia stata assieme fino a martedì a Francoforte. Mamma Joanna non sembra nemmeno furiosa: «Capisco che Shevaun ha dei sentimenti per lui e forse lui ne ha per lei».

La dodicenne inglese scappata con l'ex marine in una foto d'archivio con la madre.

AMBULANZA SI SCONTRA, MUORE PAZIENTE

Un uomo trasportato a bordo di un'ambulanza verso l'ospedale perchè infartuato è morto subito dopo un ricovero ritardato da un'incidente occorso tra il mezzo di soccorso e un'auto. Il fatto è accaduto a Napoli nel tardo pomeriggio di ieri. L'ambulanza percorreva il centralissimo corso Umberto, diretta all'ospedale «Vecchio Pellegrini». Un'auto, indebitamente nella corsia preferenziale, seppure a bassa velocità, si è scontrata con l'ambulanza.

Sulla riva del lago scoperte vertebre di plesiosauro, un animale preistorico vissuto però milioni d'anni prima che il bacino si formasse

Scheletro fossile a Lochness. «Il mostro esiste»

Foto della supposta Nessie.

LONDRA Macchè scosse telluriche, onde sottomarine e fuoriuscite di gas, come afferma la tesi scientifica più accreditata, quella del geologo italiano Luigi Piccardi: il mostro di Lochness esiste davvero e i suoi antenati nuotavano nel più famoso lago scozzese già 150 milioni di anni fa. Ne è convinto un pensionato britannico: ha scoperto in riva al lago i resti di una creatura preistorica molto simile al ritratto del celebre mostro.

Un lungo collo, una testa minuscola se paragonata al corpo gigantesco, una coda lunga e massiccia e quattro grandi pinne, usate come ali per nuotare, a mò di pinguino. Il fossile trovato da Gerald McSorley, 67 anni, appartenne a un plesiosauro, mostro marino vissuto nel Mesozoico, di cui sono stati scoperti nel mondo vari scheletri fossilizzati. Non manca chi crede che, grazie alla capacità di vivere negli abissi, questi animali del Giurassico siano sopravvissuti alla catastrofe naturale che spazzò via la fauna preistorica. Ancora oggi, per tale tesi, i plesiosauri s'aggirerebbero negli oceani e nei laghi più profondi, come il Lago di Champlain negli Usa (uno vi sarebbe stato avvistato nel '77) e lo stesso Lochness.

Ma è possibile che i plesiosauri siano ancora vivi? «Il plesiosauro è l'immagine che la gente ha di Nessie - afferma la paleontologa Lyall Anderson, curatrice del Museo Nazionale di Edimburgo, riferendosi al mostro -. Questo fossile è stato trovato nel lago, quindi la gente può dire che è il mostro originale. È interessante». Molto più entusiasti i membri di Loch Ness 2000, gruppo d'appassionati che da anni va a caccia di Nessie: «Siamo tutti eccitati; questa è una delle scoperte più importanti mai fatte prima d'ora». Il fossile trovato da McSorley, ha spiegato Anderson, è formato da quattro vertebre della colonna dorsale di un plesiosauro probabilmente lungo circa 10 metri. «Stavo camminando lungo la riva quando ho visto questo fossile nell'acqua; sapevo che era qualcosa di molto importante - ha raccontato il pensionato -. Io ho sempre creduto nel mostro di Lochness, ma questa è la prova definitiva». Peccato, sottolinea però Anderson, che 150 milioni d'anni fa il Lago di Lochness non esisteva affatto: si formò nell'ultima era glaciale, negli ultimi due milioni d'anni. Le vertebre, ha ipotizzato la studiosa, potrebbero essere state trasportate nel lago dai movimenti dei ghiacciai.

Secondo organi di stampa la vicenda sarebbe un «bidone» confezionato su ordine di Chirac imbeccando a sproposito gli 007 di Roma per mettere in difficoltà il «rivale» Bush

Letta sull'uranio-fantasma: Sismi non coinvolto

Il sottosegretario afferma però che sarebbe troppo pericoloso rivelare le vere fonti dell'intelligence italiana

ROMA Doveva consegnare al comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti tutta la documentazione disponibile sul dossier uranio che ha dato vita al «Nigergate». Ma il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta si è presentato a Palazzo San Macuto a mani vuote. «Non esitono le condizioni di sicurezza per renderla nota» ha spiegato Letta ai commissari eslcudendo però che il Sismi abbia acquisito il dossier patacca dal diplomatico nigerino o lo abbia mai trasmesso ai servizi dìintelligence Usa e Gb.

Ascoltato per un'ora e mezza a porte chiuse, il sottosegretario avrebbe confermato che il nostro servizio segreto militare stava acquisendo informazioni sui traffici illegali del rais di Baghdad da inizio 2001 tramite fonti che sono diverse da quelle indicate in questi giorni dagli organi di stampa e

Il sottosegretario Letta.

che tutt'ora non possono essere rivelate. Ma ribadendo le dichiarazioni della mattinata del ministero degli Esteri Frattini («L'Italia ha la coscienza pulita»), Letta ha negato qualsiasi trasmissione di documenti: «Tra i servizi c'è stato solo un reciproco scambio d'informazioni».

L'intrigo internazionale che ha scatenato il terremoto fra Roma, Londra e Washington dunque non si chiarisce. E difficilmente lo chiarirà l'inchiesta della Procura di Roma che ha ordinato alla Digos di acquisire ogni documento possibile e che punta a stabilire chi abbia confezionato il dossier e quali strade abbiano preso i documenti palesemente falsi poi inseriti da Bush e Blair nella rosa di prove per attaccare l'Iraq. Il deputato di An Pierfrancesco Gamba, membro del Copaco, dopo l'audizione ha dichiarato che «la bufala non ha origini italiane». Parole sibilline che però non contrastano con l'ipotesi sulla genesi del dossier avanzata ieri in un lungo e dettagliato articolo pubblicato dal sito Internet nuovimondi.it, agenzia d'informazione indipendente. Con molti particolari, la fonte intervistata afferma che la faccenda è «un bidone» preparato dai servizi segreti francesi durante lo scontro tra Chirac, contrario all'intervento armato, e il trio Bush, Blair, Berlusconi. Insomma una trappola tesa dall'Eliseo, una bomba a scoppio ritardato per mettere Bush in serie difficoltà una volta terminato il conflitto. E a tale fine consegnata agli 007 italiani che dopo l'11 settembre 2001 erano impegnati a dare man forte agli Usa sguinzagliando intelligence in Africa per rispondere alle pressanti richieste dell'alleato di sostegno operativo nella guerra al terrorismo: puntando a Bin Laden per arrivare a Saddam. L'inchiesta giornalistica sulla quale i Verdi hanno già presentato un'interrogazione parlamentare offre un quadro analogo a quello ricostruito ieri da «la Repubblica», che ha pubblicato il falso dossier. A confermare a Bush l'esistenza e la bontà del dossier Niger sarebbe stato l'ufficio del presidente del Consiglio se non lo stesso premier Berlusconi in colloqui telefonici. Zittita anche la Cia, il riferimento alle 500 tonnellate di uranio che l'Iraq avrebbe cercato di acquistare finì così nel discorso di Bush al Congresso. Del pasticcio continuerà a occuparsi il Copaco. Per il presidente Enzo Bianco s'impone «la massima trasparenza; è in gioco il prestigio dell'Italia e dei servizi».

Natalia Andreani

TREMA IL CAPO DELLA CIA

Il direttore della Cia George Tenet rischia il posto: è stato bersagliato di domande ieri da una commissione del Senato che vuole far luce sulla controversa questione dell'uranio venduto dal Niger all'Iraq. Ma non è il solo a dover rendere conto della presunta vendita e dei relativi documenti falsi. Al Congresso apparirà anche Tony Blair, oggi a Washington, anche lui travolto dalla questione dell'intelligence britannico che ha diffuso informazioni sbagliate sull'uranio nigeriano. Blair insiste nel dire che c'è stato un coinvolgimento del Niger e di altri Paesi africani e ora l'Onu preme sul premier britannico affinchè venga consegnato il dossier dell'intelligence britannica.

DALLA PRIMA PAGINA

Barbe finte a Washington e a Roma

Il malcontento di Langley nei confronti del "partito della Difesa", capeggiato da Cheney e Rumsfeld, è datato da tempo. L'Agenzia non ha tollerato la sua messa in seconda fila a favore dei servizi paralleli insediati in riva al Potomac dagli uomini di Rumsfeld e Wolfowitz e della Dia, l'intelligence militare. Il clima negli ambienti dell' intelligence ricorda la tenebrosa Washington del 1974 nei mesi che precedettero le dimissioni di Nixon.

La pressione di Cheney sui servizi mette in luce l'ideologizzazione imposta dall'amministrazione Bush agli apparati. Il doveroso controllo politico sull' operato del servizio si è trasformato in imput per orientare i dossier. Così volevano i falchi dell'amministrazione e il vertice del servizio si è comportato in modo conseguente, sollevando non poche reazioni dei funzionari e degli analisti.

L'Iraqgate, insieme alla situazione politica e militare sul campo e alle notizie sui costi delle spese necessarie per finanziare la campagna di Mesopotamia - lievitate già a 48 milioni di dollari, e destinate a crescere al ritmo di circa 4 milioni al mese aggravando uno stratosferico deficit federale di bilancio di 455 miliardi di dollari - fa calare la popolarità di Bush.

Ma il caso uranio si riverbera anche sul governo italiano. Pare ormai accertato, come hanno rivelato autorevoli media americani e un'inchiesta di Repubblica, che la notizia provenga originariamente dal Sismi. Il nostro sevizio "esterno" avrebbe comprato, nell'autunno 2001, un falso documento da un funzionario nigeriano. Il Sismi condividerà poi la notizia con l'MI6 inglese. Quando agli inizi del 2003 monta la pressione americana sulle armi di distruzione di massa in possesso del *rais*, giunge a Washington notizia del "dossier italiano".

A Forte Braschi, sede del servizio, qualcuno sa che le notizie non sono credibili. I documenti acquistati sono falsi grossolani, evidenti agli occhi esperti delle "barbe finte". Ma, secondo la ricostruzione di Repubblica, nell'occasione sembra sia prevalso nel governo il desiderio politico di assecondare l'amministrazione Bush. Così Belrusconi, in un colloquio con Bush, potrebbe aver vantato l'esistenza del dossier uranio. Se le notizie rivelate dal giornale romano fossero confermate, il presidente del Consiglio dovrebbe darne una pubblica spiegazione e assumersi politicamente le responsabilità su una vicenda che ha contribuito a schierare parte dell'opinione pubblica mondiale sul fronte della guerra. E non, naturalmente , nel prossimo fine settimana che trascorrerà, forse indossando il cappello da cow boy, nel ranch di Bush in Texas: ma in Parlamento. E' così che si usa nelle democrazie.

Renzo Guolo

Teheran ammette che non è stato un ictus a causare il decesso della reporter morta in ospedale dopo l'arresto mentre fotografava dimostranti

L'Iran: «Uccisa a botte la giornalista canadese»

ROMA La fotoreporter irano-canadese Zahra Khazemi è morta in seguito alle percosse subite in carcere dopo il suo arresto il 23 giugno vicino al carcere della capitale iraniana, dove stava scattando foto e intervistava parenti dei prigionieri e membri del movimento di protesta degli studenti.

L'ha ammesso ieri il vice presidente Mohammad Ali Abtahi, in risposta alle pressioni del governo canadese: aveva insistito per conoscere l'esatta causa della morte della giornalista, anche a costo della rottura dei rapporti diplomatici, finora buoni, con Teheran. Appena domenica lo stesso presidente iraniano Mohammad Khatami aveva chiesto pubblicamente agli organi competenti del regime di fare piena luce sulla sorte di Zahra Khazemi. Dapprima le àutorità iraniane avevano sostenuto che la giornalista era stata vittima di un ictus celebrale. Zahara Khazemi, 54 anni e madre di un figlio di 26, aveva vissuto per molti anni in Francia, prima di trsferirsi a Montreal nel '93. Era considerata una delle fotoreporter più quotate del mondo, già autrice di diversi servizi per «Recto Verso» dall'Afghanistan, dai campi palestinesi e dall'Iraq. Dopo la sua missione in Iran aveva in programma di recarsi in Turkmenistan e Corea del Nord. La repubblica islamica iraniana nega tuttora la restituzione della salma di Zahra Kazemi al figlio ma il giovane, sostenuto dal governo canadese, intende proseguire la propria battaglia legale per poter seppellire la madre in Canada. Teheran, forte della doppia nazionalità, ha rifiutato un'autopsia indipendente da parte di medici canadesi. Intanto in Iran, per l'associazione Reporter senza frontiere (Rsf)

Zahra Khazemi

«una delle più grandi prigioni al mondo per i giornalisti», sono stati arrestati altri giornalisti, rei di aver violato leggi e costumi: l'ultimo di 24, Hussein Farrokhi, è accusato di avere pubblicato figure femminili che non rispettavano correttemente il velo islamico sulla sua rivista cuturale «Cinema-Teatro». È il sesto giornalista iraniano finito in cella negli ultimi sei giorni.

NUBIFRAGI OLTRALPE

Venti e nubifragi si stanno scagliando con impeto su tutto l'Ovest e il Sudovest della Francia. Quasi 160 mila abitazioni sono rimaste senza luce elettrica dovuta alla forza dei venti, che soffiavano a 150 km orari, la stessa ferrovia ha subito enormi ritardi. Quattro le vittime del maltempo, nove feriti gravi, 61 quelli feriti leggermente.

ABU MAZEN DA BUSH

Il premier palestinese Abu Mazen incontrerà Bush il 25 luglio. Rivedrà invece Sharon forse già oggi per discutere del rilascio di altri detenuti. Ieri infine è stato liberatovo il 61enne Eliahu Gorel, il tassista rapito venerdì da una banda palestinese, che, in cambio della liberazione, chiedeva la libertà per duemila detenuti palestinesi.

IL COMMENTO

Nella nuova Europa la «Grandeur» francese si fa piccola

Parata militare inappuntabile per il 14 Luglio, giorno della presa della Bastiglia. I vari Corpi d'armata e le «grandi scuole» create da Napoleone sono sfilate assieme a qualche vecchio aereo e container spacciati per centri strategici «d'écute» per la guerra elettronica. Grandezza della Francia che pensandosi Paese guerriero mette in un sacco variopinto i «kepì» della Legione straniera con i costumi tradizionali delle «grands écoles».

Certo le grandi scuole militari e no sono state il vivaio di tutti i «grands commis», i funzionari dello Stato che hanno fatto funzionare bene la Francia. Ottimo il servizio ferroviario 10 anni in anticipo del nostro. Ottimo il servizio sanitario, tanto che molti italiani vanno a curasi in Francia. Ma dato a Cesare quel che gli spetta niente impedisce di guardare al di là delle apparenze.

Il messaggio di Chirac per il 14 luglio è apparso sfuocato e soprattutto difensivo. Chirac deve affrontare la riforma del sistema pensionistico, un deficit di bilancio che supera il 3% parametro insuperabile per Bruxelles, l'aumento della disoccupazione, la «grogne» come dicono i francesi degli insegnanti e quella, per cui la Francia si è battuta negli anni per conservare «l'exepion culturelle», alla base della politica della «francofonia».

Chirac ha chiesto il sostegno degli altri Paesi europei, ma per ora, è un no secco. Curioso questo Paese che si crede il centro dell'Europa ma che poi chiede, il giorno solenne del 14 luglio, aiuto all'Europa. Sì, Parigi si sente isolata. Le carceri sono in rivolta, il business dell'Iraq è svanito, il defict batte alla porta, Bush pascola in Africa nei territori di caccia della Francia, la nuova mappa geopolitica mette la Francia sempre più al margine.

Rassegnarsi alla fine della «Grandeur»? Forse é meglio. Perché ormai la politica economica é fatta dall'Europa e la Francia, checchè ne dica, non ha più le finanze a meno che, col suo deficit, non ci faccia pagare «l'addition», cioé la nota spese.

I francesi sono scontenti. La commissione parlamentare presieduta da Dust de Blasi ha espresso pesanti critiche sulla gestione degli enti ancora controllati dalla Stato come Edf (elettricità) Poste e altri. Trichet, candidato alla direzione della Banca Europea, arriva con un'assoluzione per la questione del mancato controllo sul più grosso scandalo bancario europeo, quello del Crédit Lyonnes, molto discutibile e fatta nell'«interesse nazionale».

Per la politica mediorientale della Francia, il sostegno al sistema corrotto di Arafat contro cui gli stessi palestinesi si sono rivoltati, molto viene ispirato dalla figlia di Chirac, Claude, consigliera del padre presidente e che si dice essersi legata di recente a un musulmano, fratello di un noto antisemita.

Così va il mondo con il P. D. G. di Vivendi che dopo aver affondato la società si é beccato 20 miloni di euro di buonuscita. Ma il problema è che non può più andare così, salvo per l'ultima grande potenza, gli Stati Uniti. Se crediamo a un'Europa dei valori non esistono più Paesi privilegiati. Siamo tutti nella stessa barca come diceva Leonardo. Per sopravvivere dobbiamo decidere, in Europa, tutti assieme.

Post scriptum. Chirac é riuscito a ottenere dalla Comunità europea di ridurre la Tva dei ristoranti dal 19% al 5%. La «docue France» è anche il Paese della buona bouffe, della buona tavola.

Augusto Forti

Fanno discutere le ipotesi del leader del gruppo bancario. Nel palazzo di Trieste si prende atto della proposta ma non si commenta

Le Fondazioni in Generali? UniCredit: carta da giocare

Il presidente Salvatori: «Sarebbe un supporto in più al controllo nazionale del colosso assicurativo»

TRIESTE «Ipotesi interessante». Così ieri, Carlo Salvatori, presidente di UniCredit, ha definito, nell'ambito di un'intervista, l'idea di vedere entrare nel capitale delle Generali le Fondazioni. Sollecitato ad approfondire il ruolo di questi enti che nel recente passato della storia finanziaria del Paese hanno esercitato compiti di considerevole rilievo, nell' ambito di un panorama complessivo nel quale i cambiamenti sono stati numerosi e significativi, Salvatori ha parlato di «soggetti che tendono a diversificare sempre di più il loro patrimonio, dopo essere nate detenendo il 100% delle casse di risparmio controllate».

«Anche quelle che già esistono all'interno dell'azionariato delle Generali - ha aggiunto Salvatori - hanno ritenuto opportuno autolimitare il diritto di voto al 5%. Più in generale credo che le Fondazioni abbiano svolto un compito importante in questi anni e che, nella qualità d'investitori istituzionali, possano svolgere anche altri ruoli importanti nel prossimo futuro». In altre parole, il numero uno di UniCredit non vede di cattivo occhio l'ingresso delle Fondazioni nell'azionariato del Leone «anche perché una novità del genere permetterebbe di stabilizzare ancora di più in mani italiane il controllo del più grande gruppo assicurativo». Naturalmente siamo nel campo delle pure ipotesi, perché di questo si tratta (difatti la conseguenza è stata che, nella sede triestina delle Generali, la notizia è stata considerata per ciò che attualmente è, e cioè un semplice dialogo fra un azionista e un giornalista e come tale neutra). Resta il fatto che un uomo del carisma di Salvatori, banchiere che ha pilotato gruppi importanti compiendo percorsi talvolta anche molto impegnativi, non trascura la possibilità che le Fondazioni possano andare a rinsaldare quel patto che aveva e

Carlo Salvatori

ha come obiettivo principale mantenere il controllo delle Generali in mani italiane. «Fu per questo motivo - ha proseguito il presidente di UniCredit - che a inizio anno comperammo azioni delle Generali assieme a Monte dei Paschi e a Capitalia, affiancandoci così a Mediobanca». Salvatori ha infine affermato di «non temere né di vedere in atto un predominio delle Fondazioni nel panorama nazionale, perché è evidente ciò che fanno i rispettivi management, anche valutando quali sono i pesi azionari». Un commento è arrivato anche dal presidente della Fondazione Monte dei Paschi Giuseppe Mussari. «Credo - ha detto - che le fondazioni possano dare una mano a questo Paese in termini di stabilità, ma solo se saranno lasciate libere di scegliere in modo autonomo i profili di rischio dei propri investimenti e non in base a scelte politiche».

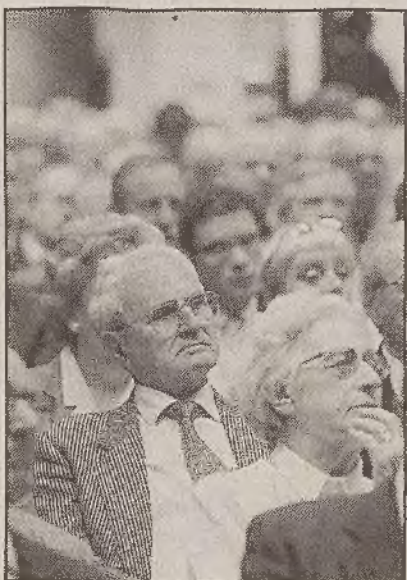
Intanto per quanto riguarda Generali ieri è giunta una bona notizia: Standard & Poor's ha modificato le sue prospettive per UMS Generali Marine SpA (UMS), compagnia di assicurazioni attiva nel settore italiano marine, da stabili a positive.

Ugo Salvini

SCALATA INGLESE ALLA ETI

La cordata guidata da Bat (British American Tobacco) ha vinto l'asta per l'acquisizione dell'Eti (Ente tabacchi italiani) offrendo 2,3 miliardi di euro. L'operazione di privatizzazione potrà ritenersi completata solo dopo la decisione formale del ministero e l'ottenimento, da parte degli acquirenti, di tutte le autorizzazioni necessarie». L'autorizzazione più importante, per l'acquisizione dell'Ente tabacchi italiani da parte di Bat, è quella da parte dell' autorità Antitrust: dovrà verificare la sua conformità ai requisiti di concorrenza del mercato dei tabacchi. La Bat, secondo produttore mondiale di sigarette, prevede effetti positivi immediati grazie all'acquisto dell'Eti spa.

L'esperienza di chi possiede titoli della Compagnia giuliana diventa un riferimento per i «colleghi» dei maggiori gruppi industriali

E i piccoli azionisti del Leone fanno scuola in Italia

Gli azionisti in assemblea.

TRIESTE Il progetto è quello di costituire una Federazione nazionale delle associazioni italiane che raggruppano i piccoli azionisti delle maggiori aziende quotate in Borsa.

Arriva dall'Apag, l'associazione recentemente costituita fra i piccoli azionisti delle Generali, frutto della determinazione di un buon gruppo di affezionati del Leone di voler contare di più e di conoscere la volontà del consiglio d'amministrazione, con il quale instaurare un dialogo sempre più stretto «nell'interesse di tutti gli azionisti, siano essi grandi oppure piccoli», come dissero al termine dell' ultima assemblea della società, l'ipotesi di ampliare trasversalmente i confini dell'azione da svolgere.

«Se i piccoli azionisti di Fiat, Enel, Eni e Finmeccanica, tanto per fare degli esempi - spiega Paul Nassutti, uno dei promotori dell'Apag - fossero d'accordo, sarebbe più semplice centrare l'obiettivo comune, che consiste nel tutelare chi ha investito i propri danari in società quotate».

Non è questo in ogni caso l'unico programma che attualmente caratterizza l'operare dei fondatori dell' Associazione fra i piccoli azionisti. «Dobbiamo anche fare tutti il massimo sforzo per aumentare il numero delle adesioni - aggiunge Nassutti - per dare vita a un'Associazione che sia la più semplice possibile sotto il profilo legale. Inoltre dobbiamo organizzare incontri a base regionale, per conoscersi e creare piccoli cenacoli di attività».

«Infine è auspicabile che, utilizzando Internet, si possa dare vita a un Forum per il rapido scambio di notizie. Attraverso questo strumento - conclude Paul Nassutti - potremmo per esempio sapere se la nostra è la prima associazione italiana di questo genere e dialogare con i nostri colleghi azionisti di altre aziende».

Nei programmi dell'Apag c'è quello di contattare la Direzione delle Generali «per organizzare un canale informativo che possa operare in via permanente, attraverso il quale avere accesso a quelle informazioni su cui si basano le maggiori eventuali decisioni operative e finanziarie».

u.sa.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZARA Deciderà il tribunale se multare o meno il villaggio turistico di Vela Luka che ha esposto la bandiera italiana

«Non isseremo più il tricolore»

Il direttore del Blu Club: «Non sapevo che occorresse l'autorizzazione del ministero»

Il fatto risale a domenica scorsa, quando erano in corso le premiazioni di diversi tornei sportivi fra i ragazzi ospiti della struttura

ZARA Non era una provocazione. Si è trattato solo di scarsa conoscenza delle leggi locali. Giacomo Zeb Lenzi, direttore del villaggio turistico Blu Club di Vela Luka (una trentina di chilometri da Zara), ha spiegato così il polverone sollevato dal vessillo italiano issato all'interno del villaggio, di proprietà del tour operator milanese Teorema Tours.

Dopo un articolo apparso sul quotidiano zagabrese «Vecernji list», gli agenti della Questura di Zara si sono recati sul posto per sincerarsi del fatto e, appurata la presenza del tricolore, hanno denunciato l'operatore lombardo al Tribunale per le trasgressioni.

Come è stato spiegato dalla portavoce della Questura dalmata, Sandra Poljak-Jurincic, per issare bandiere straniere in territorio croato bisogna richiedere l'autorizzazione del ministero degli Interni. «La Teorema Tours non l'ha fatto - ha spiegato la Poljak-Jurincic - e perciò avevamo l'obbligo di denunciarla ai sensi del Codice penale».

Adesso il Tribunale per le trasgressioni di Zara dovrà decidere se multare i proprietari del Blu Club. Comunque, si tratta di una multa irrisoria poiché va dai 25 ai 100 euro. «Se dovessimo essere multati, pagheremo subito - ha precisato Lenzi - e d'ora in poi non isseremo più il tricolore. Infatti gli agenti che sono venuti nel villaggio ci hanno spiegato che per ottenere l'autorizzazione serve molto tempo e bisogna sborsare una cifra non indifferente».

Ma andiamo con ordine. Domenica scorsa i proprietari del villaggio turistico hanno deciso di issare la bandiera italiana per la premiazione dei ragazzi, dai 6 ai 12 anni, che hanno partecipato a diversi tornei sportivi organizzati all'interno del Blu Club. «Oltre a quella italiana c'era anche la bandiera croata e anche una di un club sportivo di questi ragazzi - ha spiegato il direttore del villaggio -. Il giorno dopo sono arrivati alcuni giornalisti, evidentemente contattati dagli abitanti del luogo, che hanno voluto entrare per forza nel villaggio. Solo dopo l'articolo apparso sul giornale è arrivata anche la polizia, che ci ha spiegato i motivi per i quali non potevamo issare il vessilo».

La portavoce della Questura ha confermato che gli agenti si sono recati a Vela Luka dopo aver appreso la notizia sul giornale zagabrese. «Sinceramente non capisco perché si sia creato un simile caso - ha commentato il direttore della struttura turistica -. Ho visitato moltissimi Paesi per lavoro e da nessuna parte ho avuti simili problemi. Ripeto, non avevamo nessuna intenzione di provocare, e se fossimo stati al corrente delle disposizioni di legge non avremo mai issato il tricolore».

Oltre che con la legge, il Blu Club deve fare i conti anche con i residenti di Vela Luka. La maggior parte di loro sono contrariati dal fatto che non possono entrare nel villaggio turistico e fare il bagno sulla spiaggia che si trova all'interno. «Non capisco la reazione di queste persone - ha dichiarato Lenzi -. Il Blu Club è praticamente un albergo, le cui camere, ossia dei bungalow, sono sparsi nel bosco. Non credo che in un albergo normale possa entrare chiunque. Dobbiamo tutelare la sicurezza dei nostri ospiti. Se qualcuno vuole entrare lo accompagnamo all'interno». E Sandra Poljak-Jurincic ha precisato che il Blu Club è proprietà privata e di conseguenza «possono decidere chi far entrare».

b.r.

Turismo nautico in calo: -6% da gennaio a maggio

FIUME Per il turismo nautico non è proprio esaltante il prologo della stagione 2003. L'andamento è nettamente al di sotto delle aspettative. Da gennaio alla fine di maggio i porti turistici della costa croata hanno evidenziato – rispetto al periodo dell'anno scorso – un calo negli arrivi dei diportisti del 6%. La flessione ha riguardato sia il numero dei diportisti approdati nei marina croati sia le giornate-presenza (ossia la durata del loro soggiorno). Per quanto riguarda il mese di maggio, poi, il decremento è stato ancora più marcato e ha raggiunto l'11%.

Stando ai dati dell'istituto centrale di statistica, nei primi cinque mesi dell'anno nei marina della costa istriana, in quelli della regione quarnerina e in quelli dalmati sono approdati poco più di 87 mila diportisti che hanno fatto registrare 127.600 giornate-presenza (non vengono comunicati i dati sul numero delle imbarcazioni).

I dati relativi ai porti turistici nelle singole regioni evidenziano poi che solo in quelli dell'area quarnerina e in quella di Dubrovnik non c'è stato un calo. Nelle altre regioni della Dalmazia la diminuzione oscilla fra il 10 e l'11 per cento, mentre in Istria il decremento è stato più contenuto (sul 2%). Per quanto riguarda l'area quarnerina c'è stato invece un aumento negli arrivi del 4%. Anche qui le soste sono state però di minore durata.

f.r.

ZAGABRIA Oggi la decisione del governo

Privatizzazione dell'Ina: il Parlamento respinge la richiesta del dibattito

ZAGABRIA Oggi il Governo si riunirà per decidere la vendita del 25 per cento, più una azione, della compagnia petrolifera Ina. Il Consiglio per la privatizzazione, presieduto dal premier Racan, ha proposto la scorsa settimana all'esecutivo di accettare l'offerta di 505 milioni di dollari presentata dagli ungheresi della Mol.

Ieri, intanto, Mato Arlovic, che presiedeva la 24.esima sessione straordinaria del Sabor (il Parlamento di Zagabria, ndr) ha respinto la richiesta dell'opposizione per il dibattito sulla privatizzazione dell'Ina, affermando che la richiesta è stata inoltrata con ritardo e che non è stata presentata tutta la documentazione necessaria.

Contrariati dalla decisione di Arlovic, i rappresentanti dei gruppi parlamentari dell'Hdz (partito fondato dall'ex presidente Tudjman), dei social-liberali (Hsls), del partito dei diritti (Hsp) e del Centro democratico (Dc), hanno sottolineato che il presidente del Sabor deve inserire nell'ordine del giorno ogni punto proposto da un terzo dei deputati. Inoltre, secondo l'opposizione, la legge prevede che non si procede alla privatizzazione della compagnia petrolifera senza il previo assenso del Parlamento.

Vladimir Seks, rappresentante parlamentare dell'Accadizeta, ha ribadito che la vendita del 25 per cento alla Mol è dannosa per la Croazia. «Crediamo che gli ungheresi, dopo la stipula dell' accordo, potranno contare sul pacchetto di maggioranza dell'Ina - ha detto -. In questo senso il Governo ha firmato con la Mol due contratti separati, in merito ai quali il Sabor non è stato informato». Seks ha aggiunto che «è assolutamente inaccetabile la vendita della più importante azienda nazionale soltanto pochi mesi prima delle elezioni».

La socialdemocratica Dragica Zgrebec (Sdp) ha invece preso le difese del Governo, affermando che l'esecutivo ha attuato i processi di privatizzazione in armonia con la legge.

b.r.

ZAGABRIA Presentata la Relazione 2002 sullo sviluppo della società elaborata dall'ufficio locale delle Nazioni Unite

Croazia: 435 mila le persone che vivono in povertà

ZAGABRIA Più dell'80 per cento dei cittadini croati si definisce povero, anche se uno studio dimostra che in Croazia sono 435 mila le persone che vivono veramente in questa condizione. Il dato emerge dalla «Relazione sullo sviluppo della società - Croazia 2002», realizzato dall'ufficio croato delle Nazioni Unite.

Il capitolo riguardante la povertà evidenzia come gran parte della popolazione è esclusa dalla vita sociale; ad avere la peggio sono soprattutto i disoccupati, i giovani e i rom.

Durante la tavola rotonda organizzata per la presentazione della relazione è stato rilevato che la disoccupazione è uno dei più gravi problemi della società croata. Attualmente sfiora il 20 per cento, il tasso più elevato registrato tra i Paesi in transizione.

L'economia nazionale inizia comunque a dare segni di risveglio. Gli investimenti di capitali si stanno moltiplicando, come ad esempio nella costruzione delle autostrade.

Una delle note positive arriva dalla voce inflazione, che continua ad essere bassa: nel 2003 si prevede un tasso del 2,6%. Tra le altre buone notizie nella relazione dell'ufficio dell'Onu sulla Croazia, da segnalare la diminuzione della spese pubblica, la riconquista dello status di una delle destinazioni turistiche preferite nell'area mediterranea, e il prosieguo dell'acquisto da parte dei cittadini di beni permanenti, come ad esempio le automobili.

Il tasso di disoccupazione sfiora il 20 per cento. In diminuzione il reddito annuo pro capite. Note positive solo dall'inflazione

Fra le notizie negative la diminuzione del reddito annuo pro capite. Nel 2000 era sceso del 15 per cento rispetto a quello registrato negli anni precedenti la guerra (fino al 1990). Tre anni fa il reddito pro capite annuo ammontava a 21 mila kune (2.800 euro).

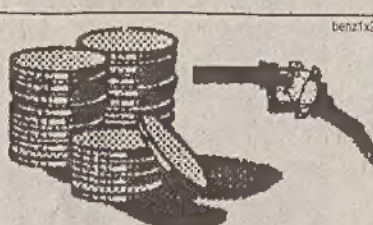
Da rilevare che l'analisi dell'ufficio croato delle Nazioni Unite ha scoperto anche la nascita dei «nuovi poveri». Si tratta di famiglie che prima appartenevano al ceto medio, le cui condizioni durante il periodo di transizione sono peggiorate fino ad arrivare alla povertà. Si tratta di nuclei familiari che vivono un gradino al di sopra della soglia della povertà, ma che in realtà tirano avanti in condizioni di indebitamento perenne.

b.r.

Il via sabato prossimo

Linea diretta Spalato-Curzola

SPALATO S'inaugura sabato l'atteso collegamento diretto fra Spalato e l'isola di Curzola. Oltre che dalla popolazione isolana, la nuova linea sarà utilizzata dai turisti diretti a Curzola che sbarcano a Spalato dai traghetti che fanno la spola fra la costa italiana e quella dalmata. Sulle 64 miglia della nuova linea sarà in servizio un catamarano da 300 posti, capace di raggiungere i 30 nodi. Il tratto Spalato-Curzola sarà coperto in due ore e un quarto. La linea restarà in funzione fino a settembre, per quattro giorni alla settimana.

benz1x270

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1348 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,90 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 189,50 = 0,81 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,85 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

CAPODISTRIA Tutti hanno mangiato i dolciumi prodotti da un panificio della zona

Salmonellosi, 69 i ricoverati

CAPODISTRIA È salito a 69, tra cui 47 bambini, il numero dei ricoverati all'ospedale di Isola in seguito all'epidemia di salmonellosi scoppiata lo scorso fine settimana nelle località della costa slovena. Tra martedì e mercoledì altre 13 persone sono state ricoverate in ospedale, presentando i sintomi tipici dell'infezione ovvero diarrea, vomito e crampi all'addome. Anche in questo caso i pazienti hanno raccontato ai medici di aver consumato dei dolciumi, in particolare krapfen al cioccolato e cornetti alla crema acquistati nelle rivendite di Capodistria, Isola e Pirano, del «Panificio casereccio» di Malio.

L'ospedale isolano ha intanto reso noti i primi risultati degli esami condotti su 23 ricoverati. Per tutti è stata confermata la presenza del batterio della salmonella. Entro la fine della settimana dovrebbero essere a disposizione anche i risultati delle analisi sugli altri degenti, come pure sui campioni prelevati dagli ispettori sanitari nel pastificio e nelle rivendite.

Nel frattempo si susseguono pesanti le critiche nei confronti del titolare del panificio di Malio, Ivan Novak, il quale si difende dalle accuse affermando che il panificio viene pulito giornalmente come se si trattasse di una farmacia e che tutti i suoi dipendenti godono di ottima salute. Diversa, invece, la versione degli ispettori sanitari, che hanno dichiarato di aver riscontrato nel laboratorio palesi carenze igienico-sanitarie, ordinando di conseguenza la chiusura dell'impianto, che potrà essere riaperto solo dopo una disinfezione generale.

L'ospedale di Isola d'Istria.

Per quanto riguarda lo stato di salute dei cinque dipendenti del panificio, gli ispettori hanno affermato che la contaminazione con il batterio potrebbe essere dovuta anche a un portatore. Pertanto, nei confronti dei dipendenti è stata ordinata una nuova visita medica.

Secondo quanto affermato dalla dottoressa Nataša Cernic Šuligoj, dell'ospedale di Isola, la situazione dovrebbe tornare alla normalità entro qualche giorno poichè il periodo di incubazione della salmonellosi è di circa 48 ore.

Giunta e maggioranza impegnate nella definizione delle variazioni di bilancio: soldi alle Ater e al personale sanitario. L'avanzo residuo verso il Fondo sociale

Nuovi contributi regionali a chi compra casa

Moretton recupera 17,9 milioni di euro: «Serviranno ad aiutare i cittadini che acquistano la prima abitazione»

TRIESTE La chiama un'operazione di «ingegneria finanziaria». E ne individua, soddisfatto, i due beneficiari: i cittadini che acquistano la prima casa e le Ater che offrono gli alloggi «popolari».

Gianfranco Moretton, il superassessore all'Edilizia, all'Ambiente, alla Protezione civile, serve la sua sorpresa: passa al setaccio il bilancio dei precedessori e «recupera» un bottino sostanzioso. Già inserito nell'assestamento di bilancio e pronto ad essere speso.

Non scendendo ancora nei dettagli, perché «si devono definire alcuni passaggi» prima di alimentare le aspettative di un settore assai sensibile, Moretton snocciola sin d'ora l'ammontare del suo «patrimonio»: ed ecco, innanzitutto, i 17,9 milioni di euro riservati all'edilizia residenziale e destinati ad interventi in conto capitale. Non sono soldi freschi, si sa, perché l'avanzo è assai poca roba, ma sono soldi recuperati e riprogrammati: «Serviranno a sostenere chi acquista la prima casa» traduce Moretton. Ricordando che l'era dei bandi è finita e che la Regione, con la nuova legge, punta ad offrire aiuti economici «in tempo reale». Coppie, single con figli, categorie «protette» in procinto di metter su casa si preparino: potranno bussare a Palazzo e attingere alle più ricche casse.

L'assessore Moretton (al centro) con Iacop e Marsilio

Ma l'operazione di «ingegneria finanziaria» non si limita alla prima casa ed investe, al contempo, le Ater: ammontano infatti a 14,6 i milioni di euro «riscattati» in nome dell'edilizia sovvenzionata. Come si legge nella relazione introduttiva alle variazioni di bilancio, sono fondi statali che possono essere spesi soltanto con un passaggio legislativo (e non amministrativo).

Eppure, nel giorno in cui Riccardo Illy approfondisce con la coalizione gli aspetti di una «manovrina estiva» che si arricchisce strada facendo, Moretton non si accontenta. E rimpolpa anche il fondo della protezione civile con 7,1 milioni di euro destinati ad accelerare, dopo l'alluvione, la sistemazione idrogeologica del Pordenonese. Tra una voce e l'altra delle variazioni, tra i 9 milioni di euro riservati alla promozione del sistema economico e i 3 ad opere viarie di «interesse regionale», arrivano intanto a capitolo e diventano quindi erogabili gli annunciati 40 milioni di euro per il rinnovo contrattuale del comparto sanitario.

Illy e la maggioranza, però, si concentrano sull'avanzo residuo. Sui 3,5 milioni di euro ancora «liberi»: «I capigruppo di maggioranza, d'intesa con la giunta, avanzeranno una proposta unitaria. L'idea è quella di investire nel sociale con il coinvolgimento degli enti locali» afferma il presidente. E la sua maggioranza, sinora attratta dall'idea di rimpolpare gli assegni di cura agli anziani non autosufficienti, afferma e approva: le autonomie locali gradirebbero un aumento del fondo sociale? E Illy stesso, volendo cancellare l'esordio infelice, invoca una verifica con sindaci e presidenti di Provincia? Sono tutti d'accordo, dalla Quercia alla Margherita.

Roberta Giani

IL VERTICE

Accordo tra Illy e i partiti: riunioni frequenti con i capigruppo e mensili con i segretari. Nascerà l'Assemblea degli eletti

Tre tavoli di garanzia per la maggioranza

TRIESTE I partiti non vogliono essere «bypassati». Ma Riccardo Illy, come aveva promesso, offre garanzie e apre con sollecitudine i tavoli del confronto preventivo: tre, per l'esattezza, a composizione e scadenza variabile. Il governatore, nel primo e affollato vertice post elettorale di Intesa Democratica, si sobbarca un surplus di lavoro. Politico. Promette un appuntamento mensile con segretari e capigruppo regionali sulle scelte strategiche. Un appuntamento settimanale o bisettimanale con i soli capigruppo regionali su disegni di legge e delibere più delicate. E un appuntamento una tantum, ad esempio in occasione della Finanziaria, con i 36 eletti di Intesa Democratica. «È stato Antonino Cuffaro, a onor di verità, a proporre l'incontro con l'Assemblea degli eletti. Ma ho subito detto di sì - spiega Illy - perché trovo giusto coinvolgere tutti, seppur con cadenze meno ravvicinate».

I tavoli del presidente, sollecitati e accolti con un plebiscito di consensi, devono creare un filo diretto con la coalizione, a livello politico e consiliare. «Quando servirà parteciperanno anche gli assessori. Abbiamo ad esempio già proposto un incontro con Enrico Bertossi per l'annunciata riforma del sistema di promozione turistica» afferma Cristiano Degano. Non aggiunge altro, il capogruppo della Margherita che ha già «bacchettato» la giunta sulle variazioni, perché non serve: gli eletti, comprensivi nella fase di rodaggio, non vogliono più trovarsi di fronte al fatto compiuto. Ma Illy, che partecipa assieme a Gianfranco Moretton e Augusto Antonucci, è ancora una volta rassicurante.

Si discute a lungo sul metodo di lavoro, presente il presidente del Consiglio Alessandro Tesini, e si scende nei dettagli: c'è chi, come Carlo Pegorer, auspica che ai meeting partecipino sempre gli stessi interlocutori e chi, come Bruno Zvech, solleva il «problema» di come giunta e Consiglio debbano esercitare il potere di presentare leggi. Senza pestarsi i piedi. Detto, fatto: si ipotizza, a mo' di esempio, che la riforma delle «leggi Fasola» esca dalla giunta e la riforma del welfare, con recepimento della legge nazionale 328 ed eventuale assorbimento (sollecitato dai diessini) di quella sulla famiglia, esca dal Consiglio.

Si va avanti. E si entra in... aula: «Prima delle ferie approveremo le variazioni e le indennità degli assessori. Abbiamo chiarito i diversi aspetti» afferma Illy. Ma il summit di ieri - tre ore a cui non mancano nemmeno Nuova Dc e Udeur - guarda già oltre. Alla ripresa autunnale: «Abbiamo individuato come priorità - aggiunge il presidente - l'Ersa, l'innovazione e la ricerca e i distretti industriali». Tutte leggi «ereditate» che richiedono urgenti aggiustamenti: «Verificheremo in giunta la possibilità di predisporre i disegni di legge quanto prima, in modo d'essere pronti a settembre» conclude Illy. Mentre i gruppi consiliari, chiosa Pegorer, si impegnano a lavorare alla riforma del welfare.

La «dipietrina» boccia le pensioni agli assessori

TRIESTE *Alessandra Battellino, la «dipietrina», gela il tavolo di Intesa Democratica. Ma non si trattiene: non le va giù l'idea, anzi il disegno di legge già predisposto, che assicura la pensione agli assessori esterni. E lo dice apertamente a Riccardo Illy e ai colleghi. Più d'uno si infastidisce, e sicuramente non gradisce, ma la capogruppo di Intesa per la Regione difende le sue tesi.*

Alessandra Battellino

Non manca, puntuale, la risposta: Illy spiega che il trattamento economico e pensionistico riservato agli assessori è identico a quello del vicino Veneto e delle altre Regioni. Si attendono sviluppi in aula.

Il presidente ha deciso di potenziare il servizio Internet dell'amministrazione dando spazio anche alle lingue minoritarie

Illy traduce il web del Palazzo in sloveno e friulano

Prevista entro l'autunno anche la realizzazione in tedesco dei testi

TRIESTE Dal *hvala lepa* in piazza al *mandi* virtuale. Da quando è in politica, ignorando i brontolii delle «vestali» dell'italianità, Riccardo Illy professa il suo credo multilingue. E adesso, conquistata la vetta della Regione, ne dà istantanea riprova: Internet, la rete delle reti in cui possono già dialogare «senza rete» il presidente e i suoi cittadini, deve far navigare il friulano, lo sloveno, il tedesco. Perché la tutela e la valorizzazione delle lingue minoritarie, una delle ricchezze del Friuli Venezia Giulia, non possono arrestarsi dinnanzi ad una casella di posta elettronica, ad una e-mail, ad un link.

Riccardo Illy sta potenziando il sito Internet della Regione.

Illy non perde tempo. Nemmeno on line. E alla redazione Internet, quella che cura il sito istituzionale www.regione.fvg.it, «impone» uno sforzo poliglotta: «Ho chiesto che siano predisposte versioni del sito che tengano conto della tutela delle lingue minoritarie». Fervono già progetti e interrogativi ma, entro l'autunno, un semplice clic dovrebbe regalare a friulani, sloveni e tedeschi un Palazzo più «comprensibile». Almeno nel web.

D'altronde, sin dalle prime mosse, il presidente mostra di voler sfruttare sino in fondo i «prodigi» di Internet. Avviando una piccola, grande rivoluzione informatica dentro e fuori le stanze dei bottoni.

I tremila dipendenti, cui sono già arrivate in posta elettronica le dichiarazioni programmatiche di Illy, sono avvertiti: «Ogni ufficio, ogni singolo dipendente, ha una sua casella. Poiché sono convinto che questo strumento possa facilitare la comunicazione e la trasmissione di atti tra il personale - spiega il presidente - ho rivolto a tutti un invito ad usare di più l'e-mail».

Invito non inascoltato se, come confida la segretaria particolare Marta Gobbo, più d'un dipendente ha già riempito la presidenziale casella elettronica. I semplici cittadini non sono ancora molto avvezzi o (forse) nemmeno fiduciosi e così scrivono abbastanza poco: c'è chi solleva problemi concreti e chi manda un semplice saluto o un cenno d'approvazione. Ma il presidente della Regione, assicurano i collaboratori, legge tutte, proprio tutte, le mail a lui indirizzate. Conferma Illy: «Voglio riuscire a rispondere a tutti i cittadini che mi contattano attraverso la posta elettronica nel più breve tempo possibile. Naturalmente, il più delle volte, sono necessarie verifiche per poter fornire risposte esaurienti».

Certo, la macchina virtuale non marcia ancora a pieno ritmo, se una e-mail inviata alle 11.44 del 2 luglio trova risposta alle 12.11 del 12 luglio, ma il presidente ha chiara la meta: «Io immagino Internet non solo come mezzo per ottenere informazioni sull'attività dei diversi uffici. In prospettiva, attraverso la rete, il cittadino dovrà poter avere a disposizione servizi interattivi "on line" che permettano di colloquiare con i diversi uffici ma anche, ad esempio, di compilare e trasmettere direttamente un modulo di una certa pratica».

Nell'attesa della firma digitale, che dovrebbe consentire al cittadino di sbrigare le sue faccende con un semplice «invio» dal pc domestico, Illy preannuncia in tempi ravvicinati una sezione «espressamente dedicata a render note e trasparenti» tutte le sue attività. E festeggia il primo obiettivo virtuale raggiunto: i testi completi delle delibere disponibili in tempo reale, o quasi, «perché in linea di massima, con la giunta che si riunisce al venerdì, tutto dev'essere disponibile già dai primi giorni della settimana successiva».

r.g.

Nel testo presentato dal Movimento Friuli contestata anche la regolarità della lista di Intesa democratica

Elezioni, il Tar fa slittare a settembre i ricorsi

Secondo il parere di alcuni legali esisterebbero dei motivi invalidanti del voto

TRIESTE La lista regionale di Intesa democratica andava invalidata assieme a molti altri partiti circoscrizionali del Centrosinistra. Lo sostiene in un ricorso, depositato al Tar, il Movimento Friuli che chiede l'annullamento delle elezioni regionali. È l'ennesimo atto di Marco De Agostini e Alberto di Caporiacco che hanno presentato un memoriale di 55 pagine, dopo una lunga ricerca, che prende di mira tutti i partiti della coalizione vincitrice. «Non lo facciamo mica per un odio verso Illy, ci siamo concentrati su chi ha vinto ma lo avremmo fatto anche se a essere eletta sarebbe stata la Guerra», premette di Caporiacco che, nelle liste del Mf, era candidato proprio a sostegno della candidata della Casa delle libertà. Due liste, a Udine e Pordenone, prima ammesse e poi rifiutate dai tribunali per insufficienza di firme, che avevano lasciato i friulanisti in corsa con il solo De Agostini, uno dei dodici del listino del Centrodestra. Un'esclusione che aveva fatto scalpore e portato il movimento a presentare un ricorso al Tar che, nella seduta di ieri mattina, ha unificato tutte le istanze rinviando la sentenza al 26 settembre, mentre quella inerente al ricorso dell' escluso Roberto Visentin (Mitteleuropea) si svolgerà a ottobre. Ricorsi che fanno tremare l'attuale amministrazione e, secondo alcuni avvocati, hanno delle buone possibilità di essere accolti. La pregiudiziale su Intesa democratica, ma anche molte liste provinciali, riguarda la mancanza di firme per vizi invalidanti. La lista regionale di Illy sarebbe inoltre sprovvista del numero minimo di dichiarazioni di accettazioni di candidatura (6), per le irregolarità riscontrate su Bruno Malattia e Mirko Spacapan. Nel ricorso sono specificate tutte le tipologie di annullamento delle sottoscrizioni, che coinvolgono un elenco di autenticatori: da Giovanni Soldati, consigliere comunale di Monfalcone, ai consiglieri provinciali di Trieste, Eliana Frontali e Dino Fonda, perfino un vigile urbano e Igor Canciani, neoeletto consigliere regionale. «Un elenco di pubblici ufficiali che abbiamo girato alla Procura di Trieste, per stabilire eventuali reati commessi», spiega De Agostini, che denuncia anche l'omesso controllo dei magistrati preposti e cita il «caso Molise», che portò allo scioglimento del Consiglio regionale. Non a caso, sulla falsa riga del Mf, sono spuntati i ricorsi di Adino Cisilino, Giulio Staffieri ed Enrico Bulfone, di cui il Tar si dovrà occupare molto presto.

p.c.

Va a vuoto il tentativo di Monai (Cittadini) di cambiare gli uffici dei gruppi consiliari

Niente «trasloco» per Fi e An

TRIESTE Sistemazione dei gruppi consiliari nei vari piani del palazzo di piazza Oberdan, presa d'atto delle pensioni spettanti agli «ex», distribuzione di incarichi minori: su questi temi vertevano le decisioni assunte ieri dall'ufficio di presidenza dell'Assemblea regionale, che è guidato da Alessandro Tesini (Ds) e formato da due vicepresidenti: Carlo Monai (Cittadini per il presidente) e Roberto Asquini (Fi); e da quattro segretari: Giorgio Baiutti (Sdi-Margherita), Kristian Franzil (Rc), Bruna Zorzini (Pdci) e Paolo Panontin (Lega).

Stanze — La distribuzione degli spazi logistici a ciascuno dei nove gruppi consiliari ha originato uno scontro polemico fra il rappresentante dei «Cittadini» e quelli del Centrodestra: infatti Monai – contestando l'assegnazione delle stanze predisposta dagli uffici sulla scorta dei pareri espressi dai diretti interessati – ha preteso per il proprio gruppo gli uffici del secondo piano (singoli anziché plurimi) destinati a Forza Italia ed An che già li detenevano nella precedente legislatura (uno spostamento, quello sollecitato dall'esponente degli «illyani», finalizzato alla destinazione dell'intero terzo piano alle opposizioni). Ma il forzista Asquini si è fieramente opposto a questa sorta di ghettizzazione, peraltro osservando che l'aennino Adriano Ritossa ben difficilmente si piegherebbe a uno scippo della «propria» stanza... Alla fine è prevalso lo status quo (con la Margherita «padrona» dell'intero ammezzato ereditato dalla vecchia Dc e i Ds riconfermati al terzo piano), anche perché da febbraio – con l'ultimazione dell'ala nuova – la «pianta» verrà radicalmente rivoluzionata.

Carlo Monai

PENSIONI Agli ex consiglieri che abbiano maturato 60 anni verranno corrisposti, a seconda del numero di legislature svolte, i seguenti assegni vitalizi mensili (lordi): Pietro Arduini (Ln) 3.703 euro, Aldo Ariis (Fi) 4.417, Matteo Bortuzzo (Ln) 3.703, Adino Cisilino (Fi) 3.703, Giancarlo Cruder (Udc) 5.926, Franco Franzutti (Fi) 1.920, Giorgio Pozzo (Uf) 1.920, Giulio Staffieri (Fi) 1.920, Renzo Travanut (Ds) 5.487 euro.

INCARICHI A perseguire contravventori al divieto di fumo sono stati indicati Bruno Di Natale (An) e Luigi Ferone (Pensionati); quale «osservatore» nel consiglio d'amministrazione del Corecom è stato designato Paolo Panontin (Lega); a presiedere le commissioni di laurea (per i corsi banditi dalla Regione) sono stati prescelti Monai, Asquini e la Zorzini; e presidente della commissione per la Biblioteca è stato nominato Baiutti.

Giorgio Pison

Oggi riunione dei saggi: Pittini perplesso

Industriali, ultimo atto: già pronta la nomina per Della Valentina

TRIESTE Federazione regionale degli industriali, atto finale per il rinnovo della presidenza. Il summit tra i quattro presidenti territoriali e gli altrettanti saggi espressione delle rispettive associazioni, si svolgerà oggi alle 16.30 nella sede dell'Associazione degli industriali di Gorizia, epilogo del lavoro della Commissione di designazione che, dieci giorni fa, non aveva stilato un verbale conclusivo del lavoro, bensì aveva deciso di convocare i massimi rappresentanti delle realtà territoriali con i quali chiudere la partita. Nessun documento, quindi, è ancora nelle mani del presidente regionale uscente Andrea Pittini cui spetta formalmente il compito di convocare la giunta regionale della Federazione, quel documento lo riceverà stasera, massimo domani e quindi spetterà a lui verificare se i componenti della giunta sono «in sede», nel qual caso il nuovo presidente potrebbe essere eletto entro la settimana successiva, oppure in ferie e quindi rinviare tutto a settembre, ma con giochi fatti e partita chiusa.

Attorno al tavolo isontino, oggi Guido Rossi per Pordenone, Marco Fantoni per Udine, Gianni Stavro Santarossa per Trieste ed Emilio Sgarlata per Gorizia assieme ai rispettivi presidenti, Piero Della Valentina, Giovanni Fantoni, Anna Illy e Gianfranco Di Bert. I quattro saggi, in sostanza, metteranno assieme i presidenti delle associazioni territoriali per verificare il gradimento alla proposta del nuovo presidente e soprattutto per prendere atto del superamento delle incomprensioni dei mesi scorsi grazie anche ad una campagna elettorale molto tesa che comunque è superata.

A quel tavolo con i quattro presidenti, mancherà uno dei protagonisti della ormai passata polemica tra le associazioni di Udine e Pordenone, ovvero Adalberto Valduga ora presidente della Camera di Commercio e di Unioncamere. Il vertice conclusivo si tiene nella città dove si è svolta la gran parte degli incontri della Commissione di designazione regionale. La diplomazia ha avuto dunque la meglio, le divergenze sono state appianate, la sfida non ci sarà come il voto a maggioranza. Al vaglio del «gruppo degli otto» un nome solo: quello di Piero Della Valentina che ha ottenuto il disco verde anche da Assindustria di Udine, dopo aver puntato (con la gestione Valduga) sulla soluzione di transizione rappresentata dal Goriziano Di Bert e mentre Pordenone e Trieste (ai tempi delle polemiche post natalizie, che paiono ormai preistoria) erano intenzionate a procedere da sole. Diplomazia, mediazione e discrezione tipiche qualità del mondo confindustriale, hanno avuto la meglio, il tempo ha fatto il resto, grazie al rinnovato quadro politico regionale che ha rimesso in equilibrio i pesi economici del Friuli Venezia Giulia.

L'unico che raccontano sia rimasto «freddino» nei confronti della soluzione iniziale, quella di Piero Della Valentina alla presidenza è il past president Andrea Pittini, ma questo già si sa. Gli spetterà invece il compito di scandire i tempi del passaggio delle consegne.

Enri Lisetto

Il presidente della Svbg Parladori denuncia in una lettera le difficoltà economiche legate ad alcune promesse non onorate

«Barcolana tradita dalla Regione»

«Dressi ha distribuito i fondi ad iniziative molto meno meritevoli della nostra»

TRIESTE «Abbiamo appreso con grave preoccupazione che il sostegno della Regione per la prossima edizione della Barcolana non è garantito, e che la nuova Giunta deve appena reperire i fondi per coprire le esigenze della Barcolana stessa e di altre manifestazioni. Il quadro di incertezza ci impedisce, a due mesi dalla regata, di programmare una serie di iniziative volte a mantenere e migliorare l'evento sotto il profilo spettacolare e tecnico-organizzativo». La preoccupazione è stata espressa ieri da Mauro Parladori, presidente della Società Velica Barcola Grignano che tradizionalmente organizza l'evento, e al momento non sembra in grado di garantire la sua appendice spettacolare e lamenta certi atteggiamenti, in conflitto «con il sostegno convinto delle pubbliche amministrazioni, indipendentemente dal loro colore» sempre avuto dalla Kermesse.

«Ci auguriamo – scrive ancora Parladori – che le assicurazioni fornite ci dall'assessore Bertossi - a sua volta preoccupato di non abbassare il livello qualitativo dell'evento Barcolana - si traducano quanto prima in una certezza di finanziamento, che, purtroppo, come ci è stato anticipato, non sarebbe nella misura necessaria».

«La Società Velica di Barcola e Grignano – annota il presidente – è comunque in grado di organizzare al meglio la regata, e di offrire adeguata ospitalità alle 1.200 imbarcazioni attese da fuori Trieste. Non è in grado, in assenza del sostegno regionale, di dar vita assieme alla Promosail a tutto il programma di manifestazioni collaterali che per una settimana trasformano Trieste nella capitale europea della vela, per garantire adeguata assistenza agli oltre duecento giornalisti già accreditati».

La nota di Parladori diventa a questo punto critica verso l'ex amministrazione. «Apprendiamo – scrive – che l'ex assessore Dressi ha affermato di aver distribuito i finanziamenti regionali secondo i criteri dell'importanza delle manifestazioni e del ritorno di immagine che offrono a Trieste e alla regione. A questo proposito dobbiamo sottolineare che la Barcolana con i suoi ventimila concorrenti, i 250mila spettatori, una rassegna stampa di oltre mille articoli su quotidiani e riviste di mezza Europa, e i 10 milioni e mezzo di spettatori tv solo in Italia, è di gran lunga l'evento regionale che offre il maggior ritorno di immagine. Ciascuno può giudicare il gap tra i finanziamenti concessi ad altre iniziative rispetto a quelli neanche garantiti alla Barcolana».

Malcontento anche a Udine. Ieri il sindaco Cecotti ha anticipato che il Comune di Udine ricorrerà al Tar contro il riparto deciso dall' ex giunta Tondo in materia di turismo, dopo il taglio dei fondi a «Friuli Doc».

Sergio Dressi

Intanto l'ex tende la mano a Bertossi: «Inutile criticare adesso»

TRIESTE «Non intendo interpretare la parte dell'ex che critica e vuole fare il primo della classe. Non ho da mettere in dubbio le capacità e qualità di Enrico Bertossi, il mio giudizio riguarderà gli atti concreti e i risultati ottenuti». Sergio Dressi, già assessore all'Industria, Commercio e Turismo, tende la mano al suo successore cercando di chiudere la polemica sui fondi riservati alla promozione turistica, destinati alle manifestazioni ed eventi regionali di particolare rilevanza. Lo fa augurandosi che il percorso di rilancio e crescita del settore («incominciato sotto la mia guida») sia raggiunto per il bene della regione. «In questi giorni ho ricevuto decine di telefonate da parte delle associazioni, beneficiari dei contributi regionali, preoccupate dalle notizie di una possibile revoca dei fondi. Non appartiene né alla sinistra né alla destra mettere in dubbio la legittimità di una delibera, che lascia aperta la possibilità di un completamento dei fondi e delle richieste rimaste inevase, come durante l'intero mio mandato ho sempre provveduto a coprire con le variazioni di bilancio». Implementazioni di risorse che Dressi suggerisce a Bertossi di reperire anche questa volta, per chiudere una polemica «che non ha motivo di esistere».

«Ho saputo che l'assessore è riuscito ad avere la disponibilità di 9 milioni di euro da un fondo nazionale, secondo i miei calcoli basterebbe l'utilizzo di una minima quota (meno di un milione di euro) per soddisfare anche le altre iniziative sicuramente meritevoli», la proposta avanzata dal consigliere di An che, nel difendere le sue scelte, si mette a disposizione di Bertossi («per 24 ore il candidato presidente della Casa delle libertà, con il sottoscritto suo vice in pectore»). Una volontà di collaborare, almeno su questi temi, lasciando ovviamente all'assessore la discrezionalità delle scelte future. «Auspico che chiarisca la questione e provveda ad accogliere, come stabilito anche nella deliberazione del 27 maggio (dell'ammontare di 5 milioni e 150 mila euro), le domande ammesse (su 500 erano state finanziate 300). Solo il cambio di governo ha creato questo inghippo, altrimenti tutti sarebbero entrati in un secondo elenco senza preoccupazioni».

Pietro Comelli

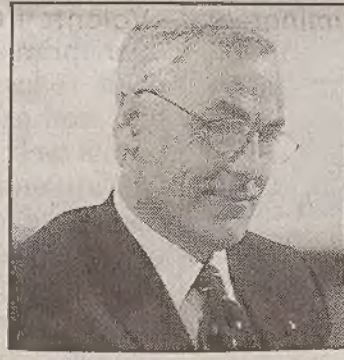
Mediocredito, vince la CrT Illy: «A cosa mira Paniccia?»

TRIESTE Il Tesoro assegna la quota del 34,01% del Mediocredito-Fvg alla Fondazione CrTrieste, ma i giochi non sono ancora fatti. Il ministero dell' Economia, ricevuto il parere di competenza del Comitato per le privatizzazioni, ha ufficializzato ieri che l'offerta di 61.253.500 euro dell'istituto triestino supera, come anticipato martedì, del 20% quella (circa 50 milioni di euro) della cordata regionale che unisce banche e industriali. I titoli di coda, però, restano da scrivere. «L' operazione di privatizzazione - si legge nel comunicato ministeriale - potrà ritenersi completata solo dopo la decisione formale del ministero e l'ottenimento, da parte degli acquirenti, di tutte le autorizzazioni necessarie». «Compresa quella più importante - confermava ieri sera il sottosegretario pordenonese di An Manlio Contento -: il via libera alla Fondazione a detenere partecipazioni bancarie consistenti».

Massimo Paniccia

Che non sia finita lo confermano le parole del presidente della Regione Riccardo Illy. «Sull'assegnazione definitiva della quota del Mediocredito regionale alla Fondazione è meglio aspettare la necessaria autorizzazione prima di esprimere qualsiasi giudizio». In realtà qualche giudizio, Illy, lo regala, osservando come «sarebbe stato più logico decidere se la Fondazione aveva il diritto a partecipare alla corsa prima dell'offerta e non dopo, fino a creare una sensazione di evidente incertezza». Il presidente non può non osservare l'improvvisa virata ministeriale della politica di dismissione delle Fondazioni bancarie dalle spa. «Prendo atto - dice Illy - che in questo caso si cambia rotta». Infine, il commento perplesso sull' operazione dei vincitori: «Onestamente non ho ancora capito a che cosa miri il presidente Massimo Paniccia. Può essere che l'obiettivo sia quello di dare un contributo allo sviluppo economico e sociale della regione ma, per quanto riguarda la redditività, non mi pare il miglior investimento possibile».

E l'ipotetico asse Tremonti-Paniccia che avrebbe deciso la sconfitta degli industriali, «colpevoli» di non aver sostenuto Alessandra Guerra? «Ne potremo parlare - precisa Illy - quando, e se, verrà rilasciata l'autorizzazione. Adesso sarebbe un processo alle intenzioni». Anche i futuri accordi tra la Regione e le due cordate sono rinviati all'eventuale e definitivo lasciapassare per la Fondazione. Così come i possibili ricorsi degli sconfitti. Gli industriali mantengono ancora le bocche cucite, ma continuano a sostenere che l'offerta di Paniccia non era ricevibile, perché priva della preventiva autorizzazione alla corsa.

Marco Ballico

Lettere firmate da Follegot. Il commissario: «È una presa d'atto». In arrivo nuovi provvedimenti

Cecotti e Arduini espulsi dalla Lega

Il sindaco di Udine: «Ci hanno messo tanto a cogitare»

TRIESTE Sergio Cecotti arriva a casa, dopo aver scherzato con Riccardo Illy all'inaugurazione udinese della nuova filiale della Banca di Cividale, e scopre il «pacco». Sotto forma di raccomandata. Pietro Arduini, ad alcune decine chilometri di distanza, riceve analoga missiva.

La Lega Nord, con provvedimento firmato dal commissario Fulvio Follegot, caccia i suoi due ex astri. «Rei» di aver avversato la candidata Alessandra Guerra.

L'espulsione, come si legge nella nota, nasce dalla scelta del sindaco di Udine e dell'ex assessore regionale di presentarsi in liste avversarie. Ma non stupisce, se non nella tempistica, i due destinatari. Ironico Cecotti che, nel Carroccio, ha trascorso tredici anni: «D'ora in poi non mi arriveranno più le veline della Padania». Pausa e battuta: «Sono passati due mesi e mezzo da quando mi sono candidato contro i visitors. Ce ne hanno messo di tempo a cogitare...». Arduini, da Lignano, è ancor più laconico: «Sono stato io ad andarmene, non loro a mandare via me, non dico altro».

Sergio Cecotti

Non parla volentieri nemmeno Follegot. Il commissario che ha firmato le due espulsioni a cui, con tutta probabilità, ne seguiranno altre. Contro gli altri ribelli. «Abbiamo preso atto, con un'espulsione formale, che Cecotti e Arduini hanno preso un'altra strada. Le posizioni analoghe? Saranno chiarite dai segretari provinciali ma - afferma Follegot - è facile immaginare che le conclusioni saranno analoghe».

E se la Lega taglia definitivamente il legame con gli ex di lusso, Cecotti va avanti per la sua strada. Reincontra Illy e ostenta, dopo le incomprensioni e gli attriti, buonumore. Poi, sollecitato, torna sulla questione delle autonomie: «Anche i sindaci che hanno votato sì alla manovra mi hanno poi detto che, se avessero saputo bene tutta la questione, sarebbero stati dall'altra parte. Quindi sarebbe finita 12-1 anziché 7-6. La giunta Illy, a questo punto, la giudicheremo sulla Finanziaria. Sono contento delle scuse, ma i sindaci preferirebbero i soldi». Subito dopo, però, fa lo spiritoso: «Siamo tornati amici», dice, e «tutto va bene». Illy, sorridente, dà man forte: «Perché? È successo qualcosa tra me e Cecotti? C'è stato un incidente di percorso: per un disguido non è stato possibile sentire le autonomie. Solo una mancanza di comunicazione. Credo che Cecotti abbia ben capito che il malinteso non comporta alcun cambiamento nei nostri programmi». Insomma, «tutto come prima».

r.g.

---

†

È mancata la nostra mamma

Lina Dragovina ved. Ban

Ne danno il triste annuncio i figli LIA, GIANNI, CLARA, i generi SILVIO, LIVIO, la nuora RENATA, i nipoti ALESSANDRA, SILVIA, PAOLO, MARTINA, GIOVANNA, il fratello EDOARDO con famiglia (assenti).
Ciao

nonna bis

GABRIELE, SOFIA, LORENZO, MARCO e NICOLE.
Si ringrazia la Casa di riposo Relax per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno venerdì 18 luglio alle ore 15.10 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste-New York,
17 luglio 2003

Si uniscono al dolore le famiglie MURO, GIACOMELLO, RELATO e GOODRICH.

Trieste, 17 luglio 2003

Partecipano al lutto:
- Famiglie TOSSUTTI-PETRONIO

Trieste, 17 luglio 2003

---

†

Si è spento serenamente

Giordano Dudine

(di anni 95)
Pensionato cantiere navale S. Marco

Ne dà il triste annuncio il figlio GIORDANO assieme al nipote DANIELE e la nuora SILVANA.
Un sincero ringraziamento al dott. SABINO SCARDI, la dottoressa CRISTINA DESANTI e la dottoressa ISABELLA MARCON.
I funerali seguiranno venerdì 18 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2003

Si associa al lutto della famiglia l' A.N.E.D. di Trieste.

Trieste, 17 luglio 2003

Partecipano: LUCIANO, SILVA, MAURO.

Trieste, 17 luglio 2003

Partecipano al dolore:
- ALBINO, EMILIO, POLI, SERGIO, TULLIO, STANCO, NINO, GIANCARLO, SILVIO, FULVIO.

Trieste, 17 luglio 2003

---

†

È mancata improvvisamente

Angela Sergas in Degrassi

Con dolore lo annunciano il marito BRUNO, il figlio RICCARDO, la nuora AGATA, il nipote STEFANO.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.
I funerali si svolgeranno sabato 19 luglio, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2003

Partecipano al dolore:
- NINO e LIDA
- LIDIA con GRAZIA e DENNY
- LUCIO e famiglia (dalla Germania)
- MIRA con figli e nipoti (dall'Australia)
- ROSARIO e famiglia

Trieste, 17 luglio 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Pozar ved. Smerchini

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il fratello VINICIO con GILBERTA, il nipote RUDI con IDA e pronipoti.
Si ringrazia di cuore il medico curante dott. GORUPPI, il personale infermieristico e ausiliario Reparto Quercia dell'ITIS per le amorevoli cure e quelli che ci sono stati vicini.

Trieste, 17 luglio 2003

---

†

I familiari del caro

Tullio Gregoratti

comunicano che le esequie si svolgeranno venerdì 18 luglio alle ore 17 nella chiesa del Tempio Ossario di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo con offerte a favore di Associazioni benefiche.

Udine-Lignano,
17 luglio 2003

Tullio Gregoratti

Partecipa al lutto la famiglia del nipote LUCIANO GREGORATTI.

Trieste, 17 luglio 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Romoli

Ne danno l'annuncio moglie, figlio, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 18 luglio, alle 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2003

La POLISPORTIVA BARCOLANA partecipa al lutto che ha colpito l'amico ENNIO per la perdita del caro

Papà

per lunghissimi anni dirigente della società

Trieste, 17 luglio 2003

Profondamente commossi l'amico FABIO assieme alla mamma partecipano al dolore di ENNIO e della sua famiglia.

Trieste, 17 luglio 2003

---

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato guida ed esempio, è mancato

Mario Burul

Lo annunciano la moglie CATERINA, le figlie LUANA e MARINA con GIANNI e MAURIZIO, la nipote STEFANIA ed ALESSIO.
I funerali seguiranno sabato 19 alle ore 12 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2003

Partecipano al dolore di MARINA: tutti i colleghi.

Trieste, 17 luglio 2003

Affettuosamente vicini: FABRIZIO, SUSY, ELISA.

Trieste, 17 luglio 2003

VI ANNIVERSARIO

Giuseppe Bacci

Ti ricordiamo con affetto e amore.

I familiari

Trieste, 17 luglio 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Macchini

Lo ricorderanno sempre la moglie VIDA, i figli NADJA e WALTER, le nipoti INGRID e ELENA con i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 18 luglio, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 luglio 2003

Addolorate per la perdita di

Franco

le sorelle IDA e ROSA con i nipoti.

Trieste, 17 luglio 2003

I funerali di

Dinora Bisiani in Buttinar

seguiranno domani, venerdì, alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2003

---

†

È mancata ai suoi cari

Maria Bosi ved. Angelini (Marieta)

Ne danno il triste annuncio i figli CORRADO e IRENE, la nuora ANITA, i nipoti, la sorella NORMA, parenti tutti.
Si ringraziano le signore ZDRAVKA, SANDRA e il dott. VEGLIA per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 17 luglio 2003

†

È mancato ai suoi cari

Aldo Milotti

Ne danno il triste annuncio la moglie BRANCA, i figli EDDA, FLAVIO, DINO e parenti tutti.
Il funerale seguirà giovedì 17 luglio alle ore 9 nella chiesa di San Giusto.

Gorizia, 17 luglio 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Radivoj Turk (Franco)

Lo annunciano la moglie MARIA, i figli MARINA e FRANCO con tutti i congiunti.
Un particolare ringraziamento alla Casa di riposo IERALLA.
I funerali avranno luogo venerdì 18 luglio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Zolla.

Monrupino, 17 luglio 2003

«Mamma per tutta la vita e per sempre»

Rosa Bosich ved. Vascotto

Profondamente addolorati il figlio FERRUCCIO, la nuora SILVANA, i nipoti ALESSANDRO e GIULIANA.
I funerali partiranno sabato 19 alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2003

---

†

Il Vescovo di Trieste ed il Presbiterio diocesano accompagnano tra le braccia di Gesù Buon Pastore il re.do

Cocci don Lino

Ricordandone la generosa donazione pastorale alle anime, pregano ed invitano a pregare il Signore della risurrezione e della vita per questo suo servo fedele.
La liturgia funebre, presieduta dal Vescovo, si svolgerà nella chiesa del cimitero centrale di S.Anna domani, venerdì 18 p.v., alle ore 11.
Trieste, 17 luglio 2003

Sorella, nipoti ringraziano il Signore per l'inestimabile dono della vocazione sacerdotale del loro carissimo

don Lino

Non fiori,
ma preghiera ed opere di bene

Trieste, 17 luglio 2003

Si è spento serenamente il nostro caro

CAVALIER

Virgilio Gerli

Ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, la figlia ALESSANDRA, il genero RONALD, il nipotino MATTHIJS, i fratelli, le sorelle, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 17 luglio 2003

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

APPARTAMENTI prestigiosi attico Rossetti con ampie terrazze, Commerciale con vista e giardino, San Vito ristrutturato con mansarda Casaimedia 040/5705709.

ATTICO Immobiliare Srl Coroneo palazzina d'epoca asc. lussuoso primingresso piano alto, luminosissimo. Adadtto studio o abitazione. Rifiniture di pregio. € 260.000. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Opicina centro ville indipendenti in costruzione mono e bipiano rifiniture lussuose. Possibilità soluzioni personalizzate. Varie metrature consegna febbraio 2004. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl piazza S. Antonio ad.ze occasione epoca oltre 260 mq ristrutturato adatto ufficio o abitazione, doppio ingresso, volendo divisibile nove stanze, bagno, servizio. € 220.000. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl via Artemisio primingressi anche bipiano lussuosissimi con terrazzoni abitabili o giardini. Esente a mediazione. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl: p.zza Cavana palazzina d'epoca completamente ristrutturata, alloggio pari a nuovo di atrio, cucina ab., soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio. € 165.000. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl: S. Giacomo ad.ze recente asc. alloggio pari a nuovo di cucina ab. arredata, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, 2 terrazzini, rip., termoautonomo, box auto. € 160.000. Tel. 040/766984. (A00)

CASACITTÀ strada di Fiume, appartamento primingresso con atrio cucina abitabile matrimoniale bagno completo, vista aperta, termoautonomo. € 58.000. 040/362508.

CASACITTÀ v.le XX Settembre bassa adiacenze, appartamento primingresso con soggiorno, angolo cottura, bicamere, bagno, rifiniture interne a scelta. 040/362508.

CASACITTÀ, Gretta, su due livelli, primingresso, con soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, bagno, al secondo livello vano mansardato con bagno, completa vista mare, termoautonomo. € 170.000. 040/362508.

CASAPROGRAMMA p.za Volontari Giuliani luminoso, pari primingresso con rifiniture di pregio: atrio salone ampio cucina abitabile matrimoniale 2 singole biservizi soffitta. Tel. 040/7366544.

CASAPROGRAMMA p.za S. Giovanni suggestiva mansarda primingresso epoca ascensore: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno soppalco arredamento di pregio su misura. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano casa 30.ennale ascensore: soggiorno cucina abitabile 2 stanze matrimoniali biservizi ripostiglio e 2 balconi. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Tigor quarantennale silenzioso, buone condizioni interne: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due ripostigli, due balconi, soffitta. Euro 155.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via della Tesa silenzioso, pari primingresso: soggiorno, due camere, cucina, veranda, bagno, studio, cantina, termoautonomo. Euro 120.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Vecellio ultimo piano, primingresso, epoca, ascensore: salone, cucina abitabile, due camere, biservizi, ripostiglio, due balconi. Euro 147.500. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE appartamento, anche uso ufficio, in casa d'epoca decorosa con ascensore. Rif. 11803. RIVE: salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzini vista mare. Rif. 15102. Rabino, 040/368566. (A00)

CHIADINO splendido appartamento su due livelli con ottime finiture interne e vista sulla città. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.

CITTAVECCHIA: in stabile protetto dalle Belle Arti, appartamento in ottime condizioni, di: soggiorno con zona cottura, due matrimoniali, bagno e rip. termoautonomo, posto auto in affitto. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

COMMERCIALE: casetta indipendente su due livelli, in condizioni più che buone, con giardino (900 mq). Ottima soluzione anche per bifamiliare. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

COSTIERA splendido appartamento sul mare con terrazzo - giardino, due posti macchina. Studio 4, 040/51283. (A00)

D'ANNUNZIO adiacenze soggiorno, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostigli, terrazzino, poggiolo, soffitta. Euro 173.500 Vip 040/634112. (A4032)

FLAVIA salone, due matrimoniali, bagno, cucina, lastrico solare. € 135.000. Rif. 5503. Rabino, 040/368566. (A00)

FONTANELLA Muggia nuovissimo cantiere in posizione dominante vista golfo. Diverse soluzioni abitative confortevoli. Da euro 248.000. B.G. 040/272500. (A00)

GRADO appartamento ammobiliato 50 mq, posto auto. Euro 105.000. Tecnocasa San Giovanni, 040/5708131. (A00)

MIRAMARE viale: appartamento in buone condizioni di spaziosa entrata 3 matrimoniali singola stanzino cucina abit. e doppi servizi. Box auto. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

MONFALCONE Kronos Pieris: restauro storico antico borgo. In costruzione villette a schiera disposte su 2 livelli + mansarda 3 camere doppi servizi giardino posto auto e cantina. € 137.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Pieris: ristrutturazione antico borgo. In quadrifamiliare appartamenti con 1/2 camere e posto auto. Da € 69.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione, ville accostate disposte su tre livelli con tre camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. Esente mediazione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in prossima costruzione, villette a schiera disposte su due livelli, due camere, doppi servizi, ampio porticato e giardino. € 147.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in prossima costruzione, villette accostate disposte su un unico livello, due camere, doppi servizi, ampio porticato e giardino. Da € 137.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in residence in costruzione, appartamenti una/due/tre camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente con giardino privato. Esente mediazione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: zona Vermegliano, appartamento in piccola palazzina, ultimo piano, con due camere, doppio garage e cantina. € 103.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian: in costruzione, villa indipendente disposta su due livelli, tre camere, doppi servizi e ampio porticato per auto. € 186.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: attico composto da ampio salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ampio terrazzo, garage e grande cantina. € 125.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in bifamiliare, recente appartamento, ultimo piano, con due camere, terrazzo di 60 mq, garage e cantina. Termoautonomo. Rifinitissimo. € 125.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in piccola palazzina appartamento composto da soggiorno, cucina arredata, due camere, bagno, poggioli e cantina. Termoautonomo. € 95.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: viale S. Marco, ampio appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, veranda, soffitta e posto auto coperto. € 150.000. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona Aris, in palazzina di futura costruzione, appartamenti una-due camere, garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Da € 83.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA due splendidi appartamenti attigui, in bifamiliare fronte mare. Soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, l'altro con cucinotto, tinello, due camere, bagno, poggioli, terrazze. Riscaldamento autonomo. B.G. 040/272500. (A00)

NUOVA acquisizione, centralissimo, splendido in bella casa d'epoca, ultimo piano, vista colle di S. Giusto, pari primingresso, composto da saloncino, due stanze, cucina, ampio bagno, balcone, termoautonomo, ascensore, euro 160.000. Silvana Immobiliare. Tel. 040/661766 - 040/640980.

OPICINA nuova costruzione villetta accostata taverna giardino box € 284.000. Rif. 9902. Rabino, 040/368566. (A00)

OSPEDALE ristrutturato piano alto salone due camere cucina doppi servizi. Rif. 9403. Rabino, 040/368566. (A00)

PORTOROSE (Slovenia) bellissima villa sul mare, due piani più mansarda, giardino, grandi terrazze, due posti macchina. Euro 300.000 trattabili. Silvana immobiliare. Tel. 040/661766 - 040/630980.

PRIMINGRESSO due livelli, terrazzo 50 mq, box doppio, posto auto. Finiture di primo ordine. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380583.

RABUIESE casa singola con giardino 105 mq circa più cantina e garage. Possibilità ulteriore metratura terreno agricolo. B.G. 040/272500. (A00)

RIVE fronte mare due appartamenti al I piano di 220-240 mq; altro al IV piano di 275 mq stabile prestigioso con ascensore. Studio 4, 040/51283. (A00)

RIVE mansarda in fase di ultimazione, soggiorno con angolo cottura, studiolo matrimoniale, bagno € 120.000. Rif. 8903. Rabino, 040/368566. (A00)

ROMOLO Gessi come primo ingresso prestigioso vista mare, rifiniture lussuose, 196 mq, terrazze, vendesi privatamente. Telefono 347.3582762. (A4052)

SAN Giovanni piano alto. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, Possibilità posto auto. Ascensore. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Giusto in ristrutturazione appartamento ingresso angolo cucina soggiorno due camere bagno termoautonomo terrazzino € 170.000. Casaimmedia 040/5705709.

STAZIONE ad.ze: luminoso app. di ingresso, soggiorno (27 mq), matrimoniale, singola, cucina abit. bagno completo e soffitta. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

STRADA del Friuli nuova realizzazione appartamenti bipiano in palazzina di quattro unità. Primo piano con taverna o secondo piano con mansarda, giardino di proprietà, box auto e posto macchina scoperto. Vista totale mare e città. Impresa vende direttamente esclusi intermediari. Tel. 040/630145 orario ufficio. (A00)

Continua in 12.a pagina

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio Autonomo per i Rapporti Internazionali

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Unione Europea FESR

INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG IIIA/PHARE CBC ITALIA-SLOVENIA

Decisione della Commissione C(01) 3614 del 27/12/01, successivamente modificata dalla Decisione C(02)1703 del 26/07/02

PRESENTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

APERTURA DEI TERMINI

La Commissione delle Comunità Europee ha approvato in data 27 dicembre 2001 il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia per gli interventi strutturali comunitari nelle Province di Trieste, Gorizia, Udine e Venezia - per il periodo 2000-2006. L'obiettivo strategico del Programma è di promuovere la cooperazione transfrontaliera in diversi settori lungo il confine italo-sloveno favorendo i processi di sviluppo sostenibile e di integrazione del territorio, avendo a particolare riferimento il futuro ingresso della Repubblica di Slovenia nell'Unione europea.

In attuazione del Complemento di Programmazione del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza in data 5 febbraio 2002, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 26 del 25 giugno 2003 è stato pubblicato l'"Invito a presentare proposte progettuali a valere sull'azione 2.3.4", afferente all'Asse 2 "Cooperazione economica" - Misura 2.3 " Cooperazione transfrontaliera nel settore primario" - Azione 2.3.4 "Agriturismo transfrontaliero".

L'intervento intende sostenere le iniziative volte alla valorizzazione dell'offerta agrituristica nelle aree oggetto del programma attraverso l'introduzione di nuove tecniche di gestione aziendale, l'ampliamento ed il miglioramento della gamma dei servizi offerti e la realizzazione di reti informative, nonché il miglioramento ed il rafforzamento della collaborazione transfrontaliera in materia. Saranno considerati prioritariamente i progetti in grado di generare delle ricadute positive sul territorio e di aumentare la visibilità della regione Programma. A fronte di tali progetti sarà concesso un contributo fino alla misura massima dell'80 % della spesa ammissibile. Possono partecipare imprese singole, imprese raggruppate in consorzi ed associazioni anche temporanee di imprese, consorzi pubblici e privati, agenzie di sviluppo, enti pubblici, associazioni, anche di categoria, camere di commercio, università.

Ai sensi del punto 7 dell'invito, le domande di contributo con le relative proposte progettuali devono essere presentare entro il giorno 25 agosto 2003.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale dell'Agricoltura e della Pesca, Servizio per l'attuazione delle direttive comunitarie in agricoltura, via A. Caccia 17, 33100 UDINE.
Responsabile del procedimento: dott. Francesco Miniussi tel. 0432.555367.
Responsabili dell'istruttoria: arch. Karen Miniutti tel. 0432.555368, dott.ssa Elena Cecovig tel. 0432.555365.
Il testo dell'invito ed i relativi allegati sono altresì disponibili sul sito Internet della Regione http://www.regione.fvg.it/progcom/progcom.htm

Continuaz. dalla 11.a pagina

STRADA Nuova per Opicina inizio di costruzione di un prestigioso complesso con appartamenti di varie metrature, ampi terrazzi, box auto, consegna 2005. Esente mediazione. Studio 4, 040/51283.
(A00)

TECNOCASA Settefontane appartamento in stabile d'epoca, ristrutturato internamente, di: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno. Infissi in alluminio, termoautonomo. € 67.000. Telefonare 040/393329.
(A00)

TECNOCASA Settefontane appartamento ristrutturato, al piano alto di uno stabile recente con ascensore, internamente di: ingresso, soggiorno-cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. € 75.000. Telefonare 040/393329.
(A00)

TECNOCASA Settefontane via Revoltella bassa, appartamento di 115 mq circa, in stabile recente, internamente di: soggiorno, tre matrimoniali, cucina, bagno completo, wc, ripostiglio, due poggioli, cantina. € 165.000. Telefonare 040/393329.
(A00)

TECNOCASA Settefontane, Barcola, casetta accostata, su tre livelli per un totale di 150 mq circa, con cortile di 50 mq circa. Vista mare totale. € 230.000. Telefonare 040/393329. (A00)

VESTA 040/636234 Gretta villetta bifamiliare, vista mare, composta da due enti con cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, cantina, giardino. (A00)

VESTA 040/636234 Muggia - Residence «Panorama», appartamenti primingresso vista mare, una-due-tre stanze, soggiorno, cucina, terrazze, box auto, cantine, giardino. (A00)

VIA dell'Istria appartamento casa recentissima composto da cucina con tinello, soggiorno, entrambi con uscita ad una terrazza di 60 mq, bagno, bagno, più sovrastante mansarda alta composta da due stanze, bagno e 30 mq di terrazza, box, 205.000, libero dai proprietari in dicembre 2003. G&F Studio, tel. 040/394279, cellulare 348/3050788. (A00)

ZONA Coroneo (via Palestrina) in stabile recente e signorile proponiamo appartamento adatto a ufficio ampio ignresos, due stanze, bagno. € 75.000. Casaimmedia 040/5705709.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ZONA Viale-Giardino Pubblico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa, 040/638440. (A00)

B.G. 040/272500 cerchiamo da nostri clienti due camere, soggiorno, poggiolo a Muggia, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti 60 mq centrale con posto auto, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti zona rive, vista mare, mq 250 circa, con incarico esclusivo.
(A00)

BERGAMINO/SAN Pasquale ricerchiamo 100 mq, panoramici con posto auto. Vendita al massimo valore di mercato! Tecnocasa Rozzol. Telefonare 040/938538.
(A00)

CERCHIAMO appartamento due stanze, cucina, bagno, prezzo massimo 95.000 euro. Tecnocasa San Giovanni, 040/5708131.
(A00)

Continua in 28.a pagina

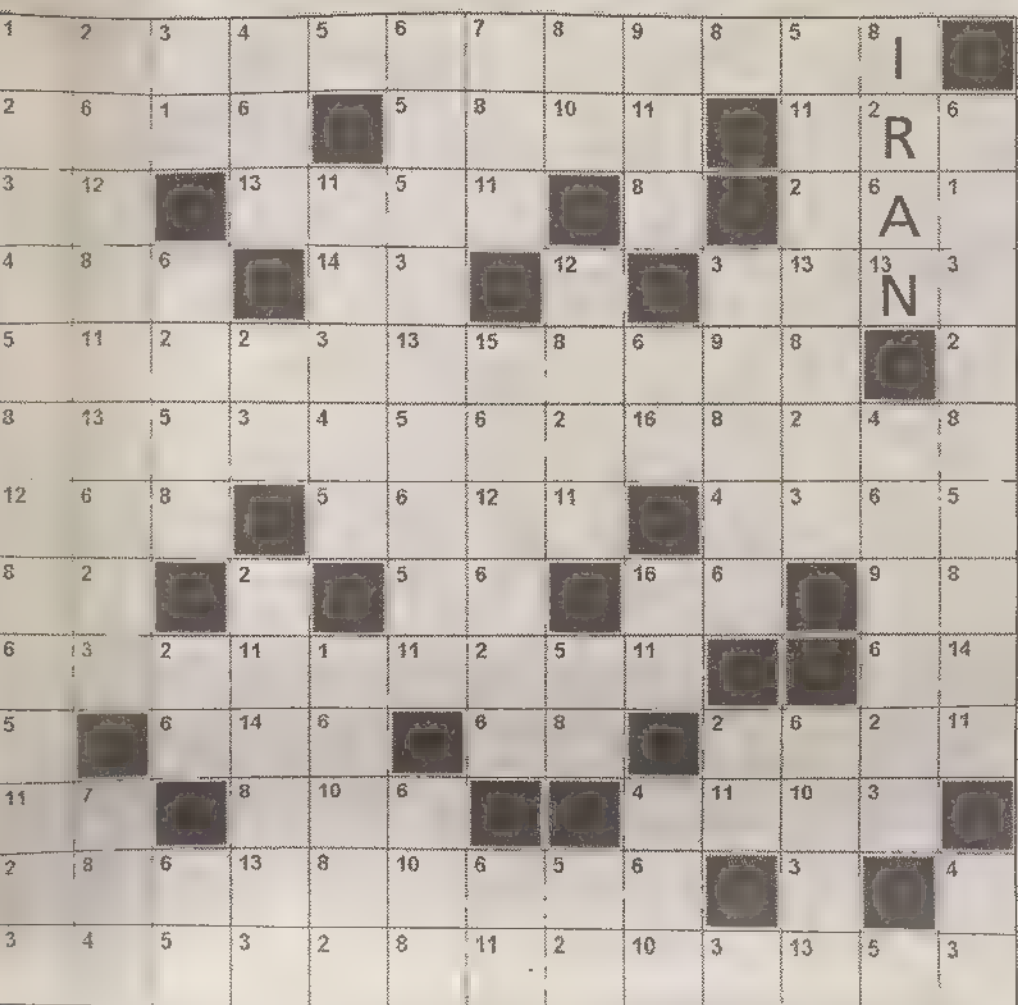
• cruciverba

ORIZZONTALI

1. Un legno per mobili - **4.** La prima E di ENEL - **8.** Lettera dell'alfabeto greco - **11.** Raganelle verdi - **12.** Stimola l'appetito - **14.** È compito di chi occupa posizioni di comando - **16.** Gestisce le strade statali (sigla) - **17.** Lo sono pecore e capre - **18.** Si dice di cosa conforme, perfettamente corrispondente - **20.** Soggiogato, vinto - **21.** Chi affetta... distinzione - **22.** L'Hill in coppia con Bud Spencer (iniz.) - **23.** L'Umberto scrittore de "Il nome della rosa" - **24.** Provincia piemontese - **26.** Nel viso - **28.** Mammifero che vive in prossimità di fiumi e dalla pelliccia assai ricercata - **30.** Slancio che si prende per avviarsi - **32.** Pendii... letterari - **33.** Vi si mette il cibo per i maiali - **35.** Il violinista Ughi - **36.** Premurose... ma anche costose - **38.** L'imposta sostituita dall'ICI - **39.** Vi si poggia la testa per dormire - **41.** Elettrodi positivi - **42.** Una specializzazione medica - **44.** 99... romani - **45.** Viene prima... del si - **46.** Arbusto ornamentale sempreverde - **49.** La prima parola de "I promessi sposi" - **50.** Un anagramma di pedate.

VERTICALI

1. Il luogo dove "Qualcuno volò", in un noto film con Jack Nicholson - **2.** Attività diffusa nelle regioni ove si produce olio - **3.** Pieno di affettazione, complimentoso - **4.** Pance - **5.** L'imperatore incendiario - **6.** Oscillare lievemente, ad intermittenza - **7.** Nei peri e nei meli - **8.** Un vino di colore... grigio - **9.** Passatempi ricreativi - **10.** Preceduta da a vuol dire "in abbondanza" - **12.** Confortevoli comodità - **13.** Il più noto dei tali - **15.** Sposò Atamante - **19.** Vi cade chi viene dimenticato - **21.** Un'espressione di profonda rassegnazione - **24.** Piccoli frammenti di pane, normalmente cibo per uccellini - **25.** Porre dei freni, limitare - **27.** Lo sono le rovine appartenenti al passato - **29.** Il piccolo schermo - **31.** Il dio dei venti - **33.** Fu conquistata con l'ingegnoso stratagemma del cavallo - **34.** Si possono tessere - **37.** La cascata venezuelana più alta del mondo... con Salto - **40.** La gara principale in una riunione sportiva - **43.** Parità per ricette farmaceutiche - **47.** Dispari nei dadi - **48.** Preminger, il noto regista di "Exodus" (iniz.)

• cruciverba crittografato

• che miscuglio!

Tre amici vanno al ristorante e ciascuno ordina un primo ed un secondo piatto. Sapendo che:

1) Ugo ordina gli spaghetti;
2) risotto e cotoletta sono per la stessa persona;
3) Zeno ordina una sola cosa tra zuppa e formaggi;
4) non è Valerio che ordina pesce fritto;

siete in grado di dire cosa ordina Zeno?

Ugo	Valerio	Zeno

• rebus

REBUS (6,10)

• vocabolario

Quale è l'esatto significato di **fricativo?**

a) Detto di rocce stratificate e poi ripiegate

b) Vivanda a base di carne di vitello

c) Appartenente al movimento freak

d) Che produce attrito

• pappadrillo

10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

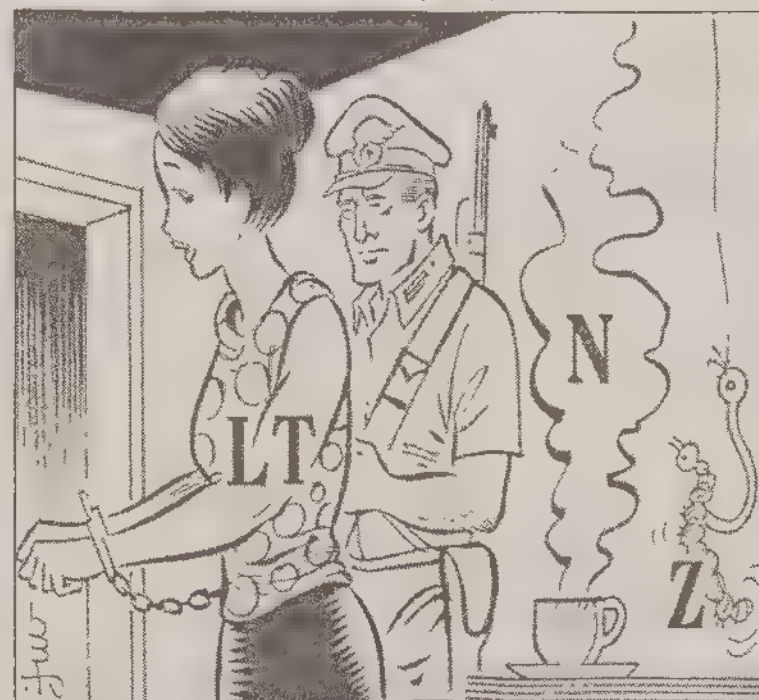
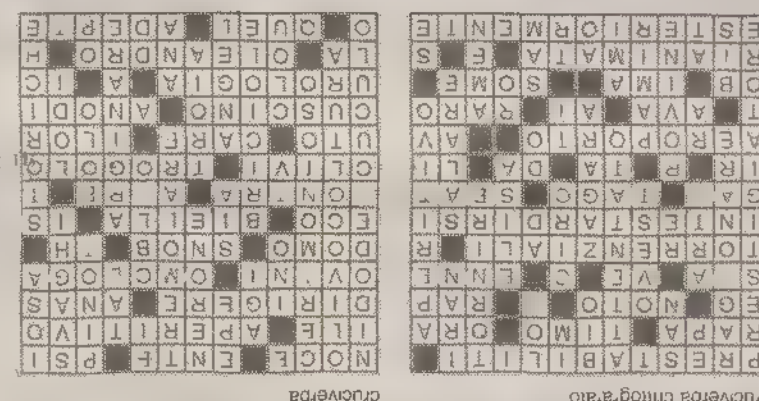
Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

TUFFA
LECAPRA
CONNOTTERA
LUCEDOR
PELLIRTOLA
BALEONE
GIRAGOSTA
ANTILOCANO
ARADIPO
BRACANO

• soluzioni

cruciverba crittografato — cruciverba

Che miscuglio!: Zeno ordina zuppa e pesce fritto

Ugo	Valerio	Zeno
Spaghetti	Risotto	Zuppa
Formaggi	Cotoletta	Pesce fritto

Rebus: rea LT, aroma N, Z esca = realtà romanzesca - **Vocabolario:** d. - **Pappadrillo:** tucano, leone, condor, lucertola, pellicano, balenottera, giraffa, antilocapra, aragosta, bradipo

• labirinto

FANTASIA

A Venezia si sono disputate 1500 partite ufficiali con oltre 120 giocatori

Backgammon, dopo 14 anni il titolo è tornato all'Italia

C'è uno zampino dei giocatori di Triveneto nello storico successo del mestrino Giorgio Caldera al 15° Torneo internazionale di Backgammon Città di Venezia, che si è svolto nei giorni scorsi nelle sale del Casinò municipale. Con una eccezionale *performance* Caldera è riuscito nell'impresa di riportare in Italia un titolo che mancava da ben 14 anni. In un' avvincente finale ha regolato alla grande il forte danese Lars Bonding. Complessivamente sono state disputate più di 1500 partite ufficiali, cui hanno partecipato oltre 120 giocatori, provenienti da 20 diverse nazioni; tra questi alcuni tra i più forti al mondo, come il tedesco due volte campione del mondo Michael Meyburg.

Per quanto riguarda i nostrani, da segnalare la finale dell'udinese Paolo Satriani nella categoria Amateur, che ha dovuto però cedere il passo a Alessandro Smerilli, di Lanciano, mentre l'altro udinese Mauro Soster si è imposto nella «Last change» sempre tra gli amatori. Ma il successo di Caldera non è stato che la punta di diamante di un successo senza precedenti dell'intero Backgammon Club Venezia, che malgrado la presenza di fortissimi giocatori provenienti da tutto il mondo ha piazzato i suoi portacolori in posizioni finora riservate agli assi tedeschi e nordici. Infatti ben tre dei quattro semifinalisti erano veneziani.

I giocatori hanno anche avuto a disposizione per tutta la durata della manifestazione il programma Snowie 4, il miglior software per perfezionare la pratica del Backgammon. Sarà invece il padovano Dario Zaccariotto a rappresentare l'Italia al campionato del mondo di Rummikub, che si svolgerà dal 19 al 22 settembre a Saint Moritz (Svizzera).

Al Casinò di Venezia, in concomitanza con il 15° Torneo internazionale di Backgammon Città di Venezia, si è svolta la selezione italiana per il Campionato del mondo di Rummikub edizione 2003 organizzata dalla Ravensburger con la collaborazione di Studiogiochi. Alla selezione erano presenti quasi 50 partecipanti tra i quali Dario De Toffoli, il campione olimpico in carica. Zaccariotto è un ingegnere di 35 anni, è una persona che... conta: la sua passione per i numeri gli ha permesso di districarsi bene tra le tesserine del Rummikub, la corrispondente versione «internazionale» del tradizionale gioco Machiavelli.

Rummikub infatti è praticato nel mondo da milioni di persone, ma in Italia la distribuzione è iniziata solo recentemente grazie alla Ravensburger. Ancorché il Machiavelli e il Rummikub appaiano giochi simili, quest'ultimo con i suoi leggii e i suoi tasselli e con la clessidra da un minuto per scandire le mosse, risulta molto molto più accattivante e divertente di quanto ci si potrebbe aspettare.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un buon flusso astale faciliterà le faccende di lavoro. Intervenite in aiuto di un amico in difficoltà. Esprimete le vostre intenzioni al partner.

Toro 21/4 20/5
Dovrete rinunciare a un incontro a causa di alcuni impegni importanti. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi vi ama.

Gemelli 21/5 20/6
Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Buon senso.

Cancro 21/6 22/7
Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto procede per il meglio.

Leone 23/7 22/8
Qualche imprevisto nel lavoro richiede molto autocontrollo. Intesa perfetta con chi amate. È il momento di progetti a lungo termine.

Vergine 23/8 22/9
Sarete disponibili a cambiamenti nel lavoro, ma non esponetevi troppo. Sono possibili discreti successi in amore, ma non fatevi troppe illusioni.

Bilancia 23/9 22/10
Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro, per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e prendere iniziative indispensabili.

Scorpione 23/10 21/11
La passione, se mal controllata, può diventare fonte di problemi, creando incomprensioni che possono finire per intaccare un buon rapporto.

Sagittario 22/11 21/12
Per mantenere il lavoro su una linea di costanza e di serietà dovrete impedire che una discussione lo possa pregiudicare. Non siate provocatori.

Capricorno 22/12 19/1
Giornata piacevole e movimentata, in cui potrete risolvere una serie di piccole questioni in sospeso. Trovate il tempo per un po' di movimento.

Aquario 20/1 18/2
Giornata ricca di incontri, di sorprese e di soddisfazioni economiche. Un'atmosfera sofisticata e intrigante farà da sfondo a una serata molto particolare.

Pesci 19/2 20/3
È importante cominciare bene la giornata di lavoro scegliendo il bandolo giusto, perché tutti gli impegni di oggi sono concatenati l'un l'altro.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il Rocco che allenò il Milan - 5 Genitori maschi - 9 Nave in centro - 10 La città natale di D'Annunzio - 13 Competizione sportiva - 15 La «spalla» dell'attore - 17 Ente italiano che si occupa di idrocarburi (sigla) - 18 Un seme a scopone - 19 Mettersi addosso degli abiti - 21 Altare dell'antichità - 22 Assiste alla rappresentazione - 23 Un taglio di carne - 25 Hanno raggiunto una bella età! - 27 L'Angela di Quark (iniziali) - 28 Opposto a venire - 29 Grande civiltà peruviana - 31 Andate in chiesa - 32 Un involto cilindrico - 33 Facilmente irritabile - 36 Si sono coperti di gloria - 37 Oriente o Levante - 38 Beffeggiato.

VERTICALI: 1 Deserto israeliano - 2 Detto di immagine che tende a dileguarsi - 3 È pronunciata negli obesi - 4 I limiti dell'orizzonte - 5 Un registro contabile - 6 Se è rotto si ingessa - 7 Costringere alle pene dell'inferno - 8 Banca vaticana (sigla) - 11 Si dice di usanze molto austere - 12 Dolce tipico siciliano - 14 Verbo coniugabile per le rime - 16 L'Irlanda libera - 18 Un aperitivo leggermente amaro - 20 La perde chi si innamora perdutamente - 24 Lo affila il barbiere - 25 Il primo omicida - 26 Una squadra ambrosiana - 27 Porto da cui salpò Colombo - 30 Cantano inni - 32 il cantante Stewart - 34 Vostra Santità - 35 In moto e in sosta.

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
La mia ragazza
Ha dei numeri, e in faccia le si legge
il carattere e dà buona impressione
Superficiale? Forse è anche una posa,
ma ciò, si badi, gran lustro te dà.
Fulvio Tosco

ANAGRAMMA (3,5=8)
La perpetua
Fra un Gloria Patri e un Requiem Aeternam,
tosa le piante e i piatti rigoverna
Il Valletto

SOLUZIONI DI IERI

T	A	N	I	C	A	■	P	E	R	O	■
E	M	A	N	A	T	A	■	G	O	N	G
R	O	■	I	R	T	O	■	I	D	E	A
Z	■	G	E	N	E	R	A	T	E	■	L
A	C	E	■	E	■	T	I	T	I	N	A
■	O	L	E	A	T	A	■	O	■	A	S
O	L	A	N	D	A	■	C	■	I	C	S
R	O	T	T	E	R	D	A	M	■	C	I
A	R	E	E	■	T	O	N	A	C	H	E
Z	A	R	■	C	A	R	O	N	T	E	■
I	T	I	N	E	R	A	R	I	■	R	H
■	A	E	R	E	O	■	I	N	T	E	R

CAMBIO D'INIZIALE: *MESSO, LESSO.*

ANAGRAMMA: *LA NEVICATA = VELA ANTICA.*

LOTTO

BARI	29	60	6	20	38
CAGLIARI	50	36	49	38	25
FIRENZE	18	24	8	1	76
GENOVA	53	61	68	77	13
MILANO	37	89	23	49	22
NAPOLI	50	68	65	56	80
PALERMO	15	46	53	57	51
ROMA	29	47	64	39	72
TORINO	29	70	75	77	5
VENEZIA	22	45	35	23	13

SuperEnalotto (Concorso n. 57 del 16/7/2003)

15 18 29 37 47 50 — JOLLY 22

Montepremi €	6.744.116,09
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	45.022.196,74
Ai 2 vincitori con 5+1 punti - Jackpot €	2.009.361,01
Ai 24 vincitori con 5 punti €	56.200,97
Ai 2998 vincitori con 4 punti €	449,90
Ai 116.696 vincitori con 3 punti €	11,55

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.32**
	tramonta alle	**20.50**
La Luna:	si leva alle	**23.23**
	cala alle	**9.20**

29.a settimana dell'anno, 198 giorni trascorsi, ne rimangono 167.

IL SANTO

Sant'Alessio

IL PROVERBIO

La felicità è la vocazione dell'uomo.

MAREE

Alta:	ore	13.29	**+43**	cm
	ore	24.05	**+25**	cm
Bassa:	ore	6.16	**-60**	cm
	ore	19.12	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.59	**+40**	cm
Bassa:	ore	6.40	**-51**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,9** minima
	27,7 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1014,6** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**10,4** km/h da NW
Mare:	**25,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Si conclude in tragedia il breve soggiorno in montagna di una famiglia triestina. Il piccolo era stato portato in ferie su consiglio del pediatra

Bimbo di otto anni muore in vacanza per un malore

Inspiegabile arresto cardiaco durante la notte. La madre al risveglio scopre il corpo inanimato nel lettino

Il magistrato di Belluno che ha aperto un'inchiesta ha disposto l'autopsia e il sequestro del cibo rimasto nel frigorifero e in dispensa

La mamma lo ha trovato immobile nel letto. Ha cercato di scuotere il corpicino. «È ora di alzarsi». Lo ha chiamato prima con dolcezza accarezzandogli la testa, poi con ansia e infine con disperazione.

D. aveva appena 8 anni. E' morto nel sonno ieri mattina, fulminato da un male tanto assurdo quanto misterioso. Abitava a Trieste ed era andato in vacanza pochi giorni fa in montagna, in Val Visdende, assieme ai genitori e ai due fratelli.

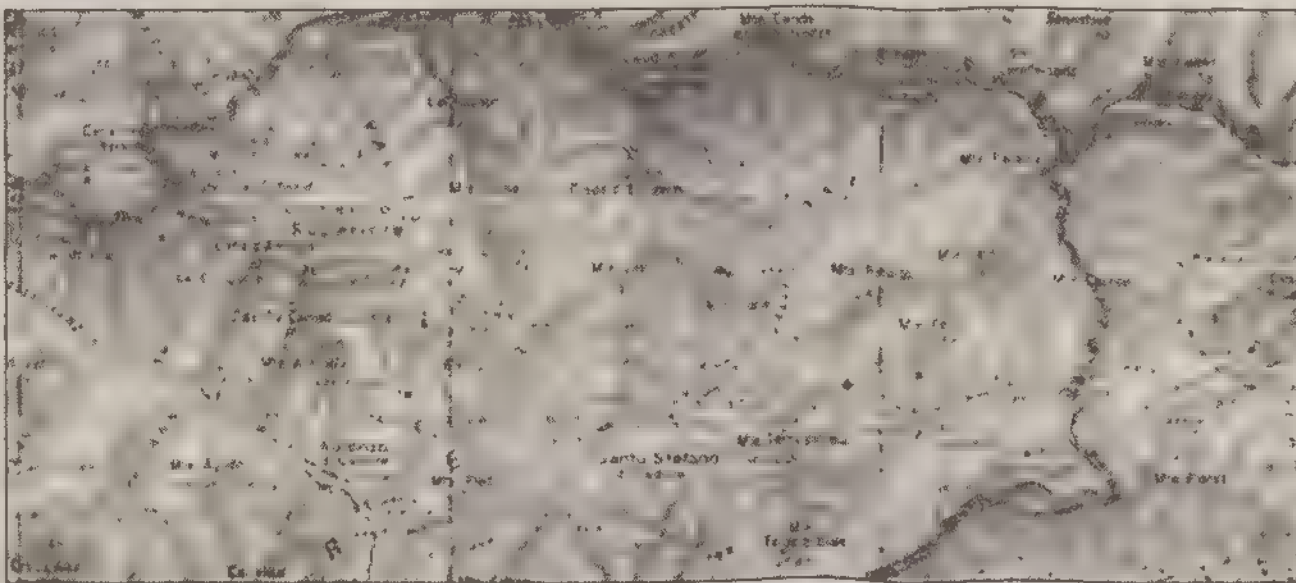
Il papà e la mamma erano stati consigliati dal pediatra di famiglia. Il medico aveva detto loro che una vacanza in montagna per il piccolo che da tempo soffriva di tosse e di problemi ai bronchi, gli avrebbe fatto senz'altro bene.

L'incredibile tragedia ieri mattina in una casetta isolata a pochi chilometri da Santo Stefano di Cadore. Alle 10 è scattato l'allarme. «È morto per arresto cardiocircolatorio», ha scritto sul referto il medico dell'elicottero del Suem di Pieve di Cadore atterrato sul prato davanti alla casa pochi minuti dopo. Quel corpo era già freddo. Impossibile ogni terapia per salvare quel bambino. Forse l'autopsia disposta dal pm di Belluno Giovanni Zorzi e prevista per stamattina potrà fare chiarezza sulle cause del decesso.

Il magistrato veneto ha anche ordinato ai carabinieri di mettere sotto sequestro tutti i cibi trovati nella dispensa e in frigorifero. Ma i due fratellini e i genitori non hanno accusato alcun problema alimentare.

È emerso inoltre che D. negli ultimi giorni ha sofferto di disturbi respiratori-influenzali. Un elemento tuttavia insufficiente per capire cosa può essere accaduto.

Si sa poi che martedì il bambino aveva qualche linea di febbre. Per questo, prudentemente, la mamma lo ha tenuto in casa per tutto il giorno per evitargli colpi d'aria, poi dopo cena, lo ha mandato a letto.

Cos'è successo durante la notte? «È un fatto anomalo,

Nella cartina la zona del Cadore in cui è andata in vacanza la famiglia del bambino.

non c'è dubbio», risponde Federico Quattrini, comandante della compagnia dei carabinieri di Cortina d'Ampezzo responsabile gerarchicamente delle indagini. «Aspettiamo l'esito dell'autopsia per avere qualche indicazione. Al momento - spiega - posso dire che l'ipotesi più verosimile è quella di morte naturale. Non credo si possa parlare di avvelenamento ma i cibi vanno controllati».

«Qualsiasi ipotesi sulle cause della morte è al momento poco verosimile, anche se spesso vicende come questa restano un mistero anche dopo l'autopsia», ha precisato un medico dell'ospedale di Belluno.

L'elicottero si è appoggiato ieri alle 10.03 sul prato davanti alla casetta che la famiglia triestina aveva preso in affitto. Meno di dieci minuti prima la mamma aveva telefonato disperata al «118»: «Mio figlio non respira più. Fate presto». Subito dalla pista vicina all'ospedale di Pieve di Cadore si è alzato l'elicottero bianco e rosso. Direzione Nord-Est. Tempo di volo cinque minuti. Contemporaneamente a sirene spiegate un'ambulanza dei vigili del fuoco e un fuoristrada dei carabinieri hanno percorso a tutta velocità la strada per arrivare davanti alla casa dove è morto il piccolo.

«Povero bambino. Non ci posso credere», dice turbata la padrona della casa che la famiglia di Trieste aveva preso in affitto. Aggiunge: «Sono arrivati qui lunedì scorso, mi avevano detto che uno dei tre bambini si era ammalato, aveva l'influenza, ma succede spesso. Vengono in montagna e guariscono». «Quando ho visto l'elicottero appoggiarsi sul prato ho capito che era successo qualcosa di grave», aggiunge la titolare di una locanda.

Il padre della vittima era tornato a Trieste l'altra sera dopo aver trascorso un paio di giorni in montagna con la famiglia. Ieri mattina è andato al lavoro. Verso le 10.30 ha ricevuto una telefonata dalla moglie. È sbiancato in volto. È salito in macchina e ha avviato il motore e si è diretto a tutta velocità verso la montagna.

Corrado Barbacini

Il caso del bambino conteso ora approda in Parlamento

Un'ispezione ministeriale che verifichi «il comportamento conforme alle normative vigenti da parte delle competenti autorità della Polizia di Stato» è stata sollecitata da un'interrogazione dei parlamentari Aurelio Veraldi Gironda e Sergio Cola presentata ai ministri della Giustizia e dell'Interno sul caso del bambino conteso al centro di una spinosa battaglia giudiziaria tra la madre e il tribunale dei minori.

I due parlamentari, entrambi appartenenti al gruppo di Alleanza nazionale, osservano che «ove a seguito dell'ispezione venissero riscontrati comportamenti non conformi alle leggi vigenti o abusi in ordine alle stesse, i ministri della giustizia e degli interni non intendano assumere le sanzioni eventualmente previste».

Gironda e Cola fanno riferimento a una serie di specifici episodi primo di tutti l'irruzione messa a segno il 16 maggio dalla polizia tra i banchi della scuola frequentata dal bambino conteso. Si parla anche dell'assalto effettuato la notte successiva nell'appartamento della madre in cui gli agenti, aiutati dai vigili del fuoco, si sono calati dall'alto e sono entrati dopo aver sfondato un paio di finestre all'ottavo piano. E intanto la Corte d'appello ha accolto parzialmente il reclamo dell'avvocato Silvana Olivotto che tutela la madre del bambino. Nel provvedimento è stata «revocata la dichiarazione di decadenza della potestà genitoriale» della donna, ma nel contempo è stata sospesa la medesima potestà.

c.b.

Primi intoppi per i componenti di «Oxus»

Triestino sui monti afghani per la pace ma la missione è rallentata dalle mine

La presenza di mine in una strettoia all'interno di una vallata sta rallentando la missione alpinistica Oxus-Montagne per la Pace, di cui fa parte anche un triestino, Giorgio Gregorio.

La missione è partita lo scorso 9 luglio da Francoforte alla volta dell'Afghanistan con l'obiettivo di conquistare il monte Noshaq (7.492 metri), vetta più alta dell'Hindu Kush afghano. I tredici alpinisti di sei Nazioni (Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Slovenia ed Afghanistan), appartenenti al movimento ambientalista internazionale Mountain Wilderness, hanno infatti concluso la prima fase di avvicinamento, per cui hanno utilizzato un bimotore di fabbricazione russa (da Kabul a Faizabad) ed alcuni camion (fino a Yarda) prima di arrivare a piedi, accompagnati da un centinaio di montanari afgani per il trasporto delle oltre due tonnellate di materiale, al villaggio di Qazi Deh.

I componenti di Oxus - scrive sul diario di viaggio on line (*www.regione.fvg.it/missioneoxus*) Giorgio Gregorio, del Centro di produzione televisiva della Regione Friuli Venezia Giulia che fa parte della missione - hanno però incontrato la prima vera difficoltà proprio alle porte del Corridoio di Whakhan, la strettoia della vallata che conduce alle pendici del monte Noshaq.

Il tratto che avrebbero dovuto attraversare è minato e quindi inaccessibile, secondo quanto è stato loro detto dai mujaheddin che, alcuni anni fa, avevano sistemato centinaia di mine nell'intento di bloccare eventuali tentativi di infiltrazione di truppe pakistane mascherate da talebani. Una brutta quanto inattesa sorpresa, considerando che il governo centrale di Kabul sembrava non essere informato di tale ostacoli. Aiutato dai mujaheddin, comunque, il gruppo ha individuato un percorso alternativo, più lungo e faticoso, che permetterà di evitare rischi e raggiungere il campo base (posto a quota 4200 metri) in tre giorni.

La compagnia di navigazione, controllata dalla taiwanese Evergreen, rinnova la flotta per le linee tra l'Europa e il Far East

Il Lloyd Triestino fa shopping in Giappone

Megacommessa da 250 milioni di dollari per cinque navi oceaniche

Si rinnova la flotta del Lloyd Triestino, ma non per fare scalo al Molo VII. La compagnia di navigazione controllata dal colosso taiwanese Evergreen, presto sarà dotata di cinque nuove navi oceaniche da 6 mila teu l'una, per una spesa vicina ai 250 milioni di dollari. Serviranno per collegare l'Europa al Far East, ma non dal porto giuliano che continuerà, almeno per il momento, a essere servito da navi «feeder», unità più piccole rispetto alle navi oceaniche, che la compagnia ha dirottato su Taranto nei mesi scorsi.

Anche quest'ultima decisione è partita dal gruppo Evergreen Marine di Taiwan, che avvierà entro fine mese il programma di rinnovamento della flotta annunciato nei mesi scorsi, il quale prevede la costruzione di una trentina di navi con un investimento di oltre 1,5 miliardi di dollari. La prima fase del programma prevede un ordine di dieci navi da 6.724 teu per un valore di circa 500 milioni di dollari al cantiere giapponese Mitsubishi Heavy Industries. Cinque nuove costruzioni saranno a carico del Lloyd Triestino e cinque della filiale inglese Hatsu Marine. La prima nuova costruzione della serie sarà consegnata nel settembre del 2005, le altre seguiranno a intervalli di tre mesi con il termine delle consegne previsto nel gennaio 2008. Dal 1994 ad oggi i cantieri Mitsubishi hanno già costruito 38 portacontainer per Evergreen (cinque da 4.229 teu, dieci da 4.221 teu, diciotto da 5.364 teu e cinque da 6.332 teu).

Soddisfatto il commento di Pierluigi Maneschi. «Stiamo sostituendo navi più piccole con navi più grandi - spiega il presidente del Lloyd triestino - ed è un rinnovo di flotta fisiologico, che sarà avviato dal 2005 in poi. E' ormai il mercato che chiede navi da 6-8 mila teu». Maneschi sottolinea quindi che l'arrivo delle navi oceaniche porterà benefici anche sul piano occupazionale. «Aumenteranno gli addetti e il fatturato del Lloyd - osserva - in quanto lieviteranno le linee e i noli». Ma dal presidente della compagnia arriva anche la conferma, negativa per Trieste, che queste navi continueranno a disertare il Molo VII. Almeno per il momento. «Per ora Trieste continueremo a servirla con i *feeder*, fintanto che la città non avrà trovato un suo sviluppo. Ma nei nostri piani c'è comunque l'incremento delle attività nel porto giuliano, in quanto riteniamo che la città sia strategica per l'Europa». E la sede in Porto Vecchio? «E' in programma a settembre la Conferenza dei servizi con tutte le istituzioni interessate - spiega Maneschi - e c'è quindi un iter che sta andando avanti. Siamo in attesa di conoscere l'esito di questa conferenza. Noi siamo ancora fiduciosi: speriamo che Trieste non ci deluda».

Alessio Radossi

Il presidente Maneschi: «Aumenterà il fatturato e l'occupazione». Ma per il momento il Molo VII sarà ancora servito dai «feeder»

Alberto Russignan in Consiglio comunale con una cuffia da lavoro sulle orecchie contesta Frezza sui valori da non superare in città

«Troppo elevati i limiti di rumore»

Nel mirino anche il piano del traffico «rimasto nel libro dei desideri»

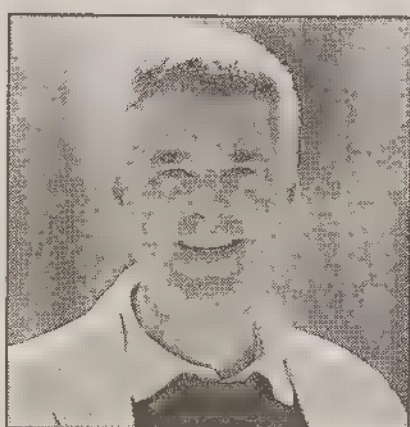
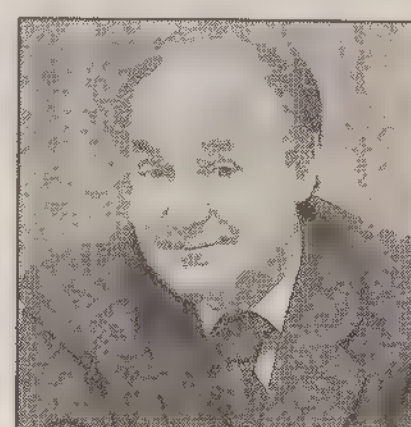
Ritorna in commissione il caso del modello H sugli impianti di riscaldamento. Intanto Bandelli (An) sollecita la delibera sul divieto di sosta per i camper

Una cuffia antirumore, di quelle normalmente utilizzate dagli operai che lavorano con martelli pneumatici o altre attrezzature che possono insidiare l'udito. E' l'oggetto provocatoriamente usato ieri sera, nel corso della seduta del consiglio comunale, dall'esponente della lista Illy, Alberto Russignan, per protestare contro il documento predisposto dall'assessore Franco Frezza sui limiti di rumore da rispettare in città.

«Sono troppo elevati - ha detto Russignan, non nuovo a performance del genere (qualche mese fa si era spogliato pur di attirare l'attenzione dei colleghi in aula, non sempre elevatissima) - e non seguono le più elementari regole del buon senso. Invito l'assessore a ritirare il provvedimento - ha aggiunto - ma lo faccio con spirito di collaborazione, perché effettivamente così non si risolverebbe nulla».

«E rinuncio a parlare del traffico - ha concluso Russignan - che rappresenta un altro dei fallimenti di questa giunta e del sindaco in persona, perché il promesso nuovo piano è rimasto nel libro dei desideri».

Nel corso della seduta non si è potuto affrontare l'atteso argomento rappresentato dal modello «H», perché al riguardo esistono due delibere i cui testi sono stati preparati dalla giunta, e ieri era in programma la discussione su quello predisposto per primo in ordine di tempo, che naturalmente è stato superato dal successivo.

La riunione dei capigruppo ha perciò deciso di rinviare alla commissione competente l'analisi del problema, in modo da portare in aula, in una delle prossime sedute, il testo definitivo. Su questo tema, il capogruppo dell'Udc, Maurizio Ferrara, ha presentato una proposta di emendamento, allo scopo di rinviare all'1 settembre l'avvio delle procedure di controllo degli impianti termici.

Alberto Russignan

L'assessore Franco Frezza

Infine, prima che la discussione sul famoso «tubone» prendesse piede, fino a protrarsi in tarda serata, il consigliere comunale di Alleanza nazionale, Franco Bandelli, ha invitato gli assessori competenti ad adottare in tempi brevi (oramai siamo giunti alla seconda metà di luglio, ndr) la più volte sollecitata delibera per decretare il divieto di sosta per i camper sull'intero lato mare della costiera, a cominciare dal piazzale dedicato alle «Vittime del 11 settembre» compreso, e su quello a monte a cominciare dalle 21 di ogni sera fino alle otto del mattino successivo.

«In questa maniera - ha spiegato Bandelli - si eliminerebbe il problema, più volte denunciato, dei cosiddetti camperisti stanziali». Il tema aveva già suscitato molte polemiche e più di qualcuno aveva visto in questa abitudine dei triestini un sistema per assicurarsi una sorta di villa al mare permanente senza spendere nulla.

Ugo Salvini

LA POLEMICA

Io, ex «zarina» di Forza Italia

Stanca di apparire come colei che ha prosciugato, in questi ultimi due anni le casse del Comune con i suoi esorbitanti emolumenti, e per l'ennesima volta tirata in ballo dall'avv. Mocnik, come dall'articolo del Piccolo dell'8 luglio, vorrei una volta per tutte chiarire la mia posizione. Mi ha sorpreso molto la dichiarazione dell'avvocato in quanto io ho rassegnato le dimissioni il 27 di marzo del 2003. I miei emolumenti come da contratto corrispondevano a 37 mila euro per due anni quindi 18.500 lordi annui, Considerando che il mio contratto è stato firmato solo il 15 novembre 2002, risulta che ho percepito, in due anni di lavoro, solo quattro mensilità. Inoltre mi è stato richiesto un deposito cauzionale di 1.850 non ancora restituitomi, a tutela dei danni che avrei potuto arrecare, nello svolgimento del mio incarico, all'immagine del Comune.

Andrea von Tiefenbach

E qui mi sorge spontanea una domanda, ma alcuni politici della nostra attuale amministrazione, quale cifra avrebbero dovuto versare a garanzia dell'immagine del Comune per lo stesso motivo?

Altra domanda che vorrei porre, questa volta, ai gentili esponenti di Forza Italia, è cosa avessero in mente quando mi hanno interpellato per offrirmi una carrellata di incarichi da: sovrintendente del Teatro Verdi nonostante avessi dichiarato di non aver maturato una grossa esperienza nel campo della musica classica, Super P. R. dei teatri cittadini con la conoscenza di otto lingue, di cui le ultime tre, devo ammettere, apprese solo nei due anni di attesa per la firma del contratto. Due anni nei quali molti si sono attivati a chiedere, attraverso le pagine di questo giornale che cosa io stessi facendo per meritarmi un cospicuo salario. A questi signori ora rispondo che senza retribuzione alcuna mi sono impegnata a cercare di sviluppare il progetto del futuro Spazio Strehler, attivando anche mie personali amicizie che avrebbero potuto rivestire un ruolo importante nella sua realizzazione, progetto e interlocutore poi svaniti nel nulla. Ho collaborato con l'organizzazione del Premio Trio di Trieste, non solo senza essere retribuita, ma anzi pagando di tasca mia le spese di viaggio. Per loro ho invitato la signora Moratti a presentare la serata finale e a consegnare i premi ai vincitori a titolo di amicizia. Ho allestito con preziosi costumi giapponesi provenienti da un noto negozio di Milano il foyer un po' tetro della sala Tripcovich e fatto distribuire campioncini di profumo Krizia agli invitati. Il tutto senza spesa alcuna per gli organizzatori del premio.

Da quando ho firmato il contratto, fra le varie proposte fatte al Comune di Trieste attraverso il mio interlocutore contrattuale e cioè il primo cittadino, devo ricordare un concerto di Sting per la vigilia di Natale con i soli costi del viaggio e del soggiorno merito della nostra amicizia che risale a quando vivevo a Londra. Incredibilmente nonostante le mie numerose e insistenti telefonate nessuno ha trovato l'opportunità sufficientemente interessante di rispondermi. Peccato avremmo potuto goderci Sting «a gratis». Tutta questa vicenda di progetti, persone, inutili fatiche che sono svanite nel nulla non mi ha lasciato altra possibilità che rassegnare le dimissioni per mantenere integra la mia dignità. Unica nota positiva di questa mia avventura nel mondo politico è stato l'incontro e l'amicizia nata con il nostro sovrintendente del Teatro Verdi Juan Cambreleng e la sua meravigliosa famiglia. E per concludere un'ultima domanda: se per un piccolo pesciolino come me son riusciti a far tanto rumore per nulla, cosa accade quando i nostri politici devono affrontare situazioni ben più importanti di questa mia?

Senza retribuzione mi sono impegnata per sviluppare il progetto del futuro Spazio Strehler. Avremmo potuto ottenere gratis uno show di Sting

Andrea von Tiefenbach
ex zarina di Forza Italia

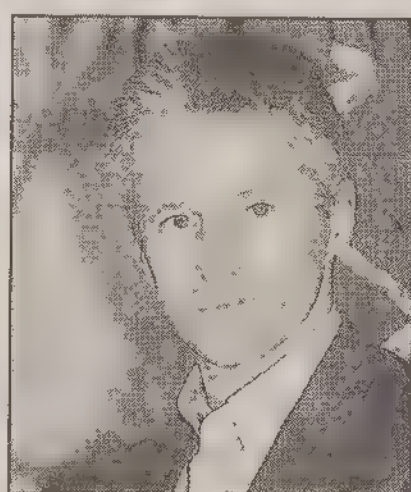
Verifica tra i capigruppo della coalizione in vista delle suppletive del 26 ottobre

Intesa Democratica anche per la Camera

Ipotizzato l'utilizzo del simbolo della vittoria regionale di Illy

Intesa Democratica, il simbolo che ha guidato la marcia vittoriosa di Riccardo Illy alla Regione, potrebbe «volare» in Parlamento. Rispuntare, prestissimo, sulla scheda elettorale del collegio di Trieste 2.

Il governatore, incontrando nella mattinata di ieri i segretari politici e i capigruppo regionali della sua coalizione, lancia infatti l'idea: «Ho proposto di presentare il simbolo di Intesa Democratica alle elezioni suppletive per la Camera - spiega, più tardi, Illy - con l'obiettivo di dare il senso della continuità». Ci sono tutti: diessini, margherite, cittadini, comunisti, udierrini. E tutti, alla fine, approvano: «Abbiamo recepito l'auspicio di Illy» sintetizza Cristiano Degano. Ma l'ultima parola, avverte l'ex sindaco di Trieste, non è ancora detta: «Non siamo ancora alla decisione ma all'orientamento. Dobbiamo effettuare tutte le verifiche tecniche. Eppoi, come ho detto in riunione, dobbiamo sentire il livello nazionale».

Di certo, però, il governatore sollecita i partiti a fare in fretta. E a trovare quanto prima il nome del suo «successore»: «Il 26 ottobre arriva presto, di mezzo ci sono le ferie, e quindi è giusto accelerare il più possibile i tempi» afferma, ancora, Degano.

Detto, fatto: nel pomeriggio, a Trieste, prima riunione dei segretari provinciali.

Riccardo Illy

Salucci (Margherita): «L'allineamento dei pianeti del Centrodestra non porta benefici ma caos, stagnazione e arretratezza culturale»

E sulla questione della surroga al seggio di Illy alla Camera, interviene con una nota il presidente del coordinamento della Margherita, Paolo Salucci: «Per l'Ulivo e Intesa Democratica - afferma - la quasi imminente consultazione elettorale è tutt'altro che un esercizio di democrazia. La coalizione che ha vinto anche come tale le recenti regionali deve confermare il cambiamento avvenuto nelle idee e nel cuore degli elettori è un fatto stabile e significativo. Chi rappresenterà Trieste in Parlamento? - si chiede Salucci - Non certamente chi ha dimostrato che l'«allineamento dei pianeti», cioè l'unitarietà politica dei governi nazionali e regionale con le amministrazioni provinciali e comunali non porta benefici bensì caos, stagnazione ed arretratezza culturale». Il coordinatore della Margherita conclude che «Intesa democratica si deve con forza proporre per rappresentare la Trieste che è cambiata».

E in vista delle elezioni si mobilita anche il movimento «Sos Italia» di Udine che intende presentarsi con «No Islam» come simbolo

La consultazione suppletiva di ottobre sta mobilitando le forze politiche. Tra queste, il movimento «Sos Italia» di Udine, che intende presentarsi alle urne con un proprio simbolo con il quale intende partecipare anche su scala nazionale alle europee del prossimo anno.

Il simbolo è caratterizzato principalmente dallo slogan «No Islam», che evidentemente vuole essere la sintesi del messaggio politico e del programma che caratterizzeranno il movimento.

Scoccimarro: «Sarà il momento decisivo per l'ateneo dei 17 paesi membri»

Segretariato dell'Università Ince

«Un segretariato dell'Università dell'iniziativa Centroeuropea sarà insediato a Trieste all'interno della struttura del segretario esecutivo dell'Ince. La creazione di tale ente rappresenterà il momento decisivo per avviare l'ambizioso progetto dell'innovativo ateneo dei 17 paesi membri e per utilizzare in termini ottimali l'opportunità d'accedere a specifici finanziamenti comunitari determinata dal fatto che sono già nell'Unione europea o vi entreranno entro pochi mesi, ben 7 stati che fanno parte dell'Organismo sovranazionale». Lo ha affermato il presidente della provincia Fabio Scoccimarro al termine della visita di commiato del vicedirettore generale del segretario esecutivo dell'Ince Bernardino Mancini, svoltasi ieri mattina a palazzo Galatti.

Fabio Scoccimarro

«La nuova Università – ha detto Scoccimarro – come ho avuto recentemente modo di discuterne con il ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione che ha manifestato il suo assenso, non dovrà porsi in alternativa a quelle dei paesi dell'Ince, alcune delle quali, basti pensare a Vienna, Praga, Budapest, Lubiana, Zagabria e alla stessa Trieste, tra le più prestigiose dell'intero continente, bensì rappresentare un momento di sintesi e valorizzazione di un'offerta complessiva di straordinarie potenzialità che per esprimersi compiutamente deve però avere il supporto di un'efficace strumento di raccordo e promozione internazionale. Inoltre, nell'ottica di una concorrenza che, soprattutto per quanto riguarda la divulgazione conoscitiva si sviluppa ormai su scala planetaria, al segretario del costituendo Ateneo andrebbe affidato anche il compito d'instaurare delle sinergie operative con altre istituzioni scientifiche e culturali attive nel capoluogo della Regione».

Mancini, designato dal Ministero degli esteri a ricoprire dal prossimo mese la carica di console generale della repubblica italiana a Colonia, ha voluto infine ricordare i momenti più significativi dei sui tre anni di permanenza a Trieste, culminati con il vertice dell'Ince svoltosi nel novembre 2001.

Damiani e Carmi chiedono che si agisca nelle sedi competenti mentre le Rsu smentiscono il sovrintendente e lanciano appelli alla città

Teatro Verdi, fuoco incrociato su Cambreleng

Non si è fatta attendere, dopo le recenti dichiarazioni del sovrintendente Juan Cambreleng («Il Teatro Verdi non è malato»), la controreplica dell'onorevole Roberto Damiani e del consigliere comunale Alessandro Carmi che avevano interpellanze sulla gestione del teatro lirico.

«Prendiamo atto - precisa Carmi - delle dichiarazioni del sovrintendente Cambreleng, ma l'interrogazione che Damiani e io abbiamo presentato alla Camera e in Comune ha toni pacati e costruttivi con l'unico intento di recare un contributo positivo alla crescita del teatro. Chi si occupa di cosa pubblica nelle sedi istituzionali quando riceve da più parti segnali di preoccupazione ha una scelta da compiere - precisa Carmi - mettere la testa sotto terra come gli struzzi o agire nelle sedi competenti; presentare un'interrogazione è agire nelle sedi competenti».

«Per quanto mi riguarda - rincara la dose l'onorevole Damiani- come assessore alla Cultura nella giunta Illy ho portato il contributo annuo da parte del Comune di Trieste per il teatro da 100 milioni a oltre un miliardo di vecchie lire. Il signor Cambreleng invece di polemizzare con noi farebbe meglio a battere cassa con l'attuale amministrazione che non sta onorando gli impegni presi e a convincere i parlamentari locali del Centrodestra a non votare contro gli emendamenti che Riccardo Illy e io abbiamo presentato per ottenere un contributo straordinario per il teatro e che riproporrò nella prossima Finanziaria. Il calo degli abbonamenti e dello sbigliettamento - continua Damiani - sono dati oggettivi e le notizie relative a disagi da parte del corpo artistico frequentemente riportate dai mezzi di comunicazione non lasciano dubbi». «Aspettiamo sereni una risposta - concludono Carmi e Damiani - perché il Verdi è un bene troppo prezioso per non accuparsene con passione e interesse».

Juan Cambreleng Roca

E a Cambreleng replicano anche le Rsu del Tatro Verdi le quali in un comunicato «smentiscono nella maniera più categorica che il carico di lavoro dei professori dell'orchestra del Teatro ammonti a 103 giorni l'anno. Tale dato citato dal Sovrintendente - osservano le Rsu - risulta pertanto falso e teso evidentemente a gettare forte discredito sui dipendenti che hanno "osato" contestare nel merito le scelte artistiche operate dalla direzione del Teatro». Le Rsu denunciano quindi tutta una serie di asserite scorrettezze riguardo a possibili contratti e a gradimenti di alcuni maestri impiegati nel teatro. Le rappresentanze sindacali da ultimo sottolineano che «l'attuale sovrintendenza ha chiuso il primo bilancio di esercizio 2002 con un forte passivo come da anni non accadeva, superiore ai 1.500.000 euro» ed esprimono quindi «la massima e fondata preoccupazione per l'esito del prossimo esercizio 2003, viste le attuali premesse». Le Rsu lanciano infine «un'accorata richiesta affinché il nostro pubblico, la città tutta, le istituzioni locali non assistano impotenti a questa fase di declino del Verdi».

Comitato «Le piazze di Barriera», prima uscita in Municipio

Promuovere, riqualificare, abbellire e rilanciare le tre piazza di Barriera: piazza Goldoni, largo Barriera vecchia, piazza Garibaldi e le vie e aree limitrofe, avviando allo scopo una precisa interlocuzione e un rapporto costante di confronto e collaborazione con l'Amministrazione comunale: questi gli intenti del neo–costituito (una decina di giorni fa) Comitato «Le piazze di Barriera» che si è «presentato» ieri in comune, incontrando l'assessore al territorio e patrimonio Giorgio Rossi. Il presidente del Comitato Antonella Catucci e una delegazione ha illustrato a Rossi caratteristiche e proposte dell'organismo «assolutamente apolitico e apartitico – è stato precisato – pur recuperando e utilizzando anche suggerimenti e precedenti esperienze provenienti da altri sodalizi, quali l'Associazione del buon governo». A «Le piazze di Barriera» – è stato detto – le adesioni sono aperte, tra i commercianti ed esercenti innanzitutto, ma non solo. L'assessore Rossi ha assicurato la più ampia disponibilità per costruire assieme una città condivisa.

Il console croato Tomasic con il sindaco Dipiazza.

Si congeda il console croato Tomasic

Visita di congedo, ieri nel Salotto Azzurro del Comune, da parte del Console generale di Croazia al sindaco Roberto Dipiazza. Il console Vjeroslav Tomasic è stato ricevuto dal primo cittadino nel corso di una cerimonia. «A ricordo della sua permanenza nella nostra città e della sua proficua opera svolta per le nostre comunità». Con queste parole, Dipiazza ha consegnato al rappresentante della repubblica croata la medaglia del Comune di Trieste.

Il sindaco ha quindi evidenziato «i positivi rapporti e la fattiva collaborazione tra il Comune e il Consolato». Nel corso dell'incontro di congedo è stato pure fatto un ampio punto della situazione sui principali temi di interesse economico, turistico, culturale, oltre ad un'analisi legata allo sviluppo delle infrastrutture e alle prospettive che si prefigurano per il capoluogo giuliano e la vicina Repubblica di Croazia. Prima di fare ritorno nella capitale Zagabria il console generale Tomasic sarà presente ancora per alcuni giorni nella nostra città.

Il Comune spiega perché non può aiutare i ragazzi romeni usciti dai corsi di formazione, il volontariato religioso contraccusa

Minori stranieri, scontro sull'assistenza

L'assessore D'Ambrosio: «Non possiamo seguirli tutti, mancano i soldi necessari»

Il direttore della Caritas Ravalico ribatte: «È una scelta politica. Il comitato ministeriale sta costringendo le famiglie a riprendersi indietro i figli»

«Una situazione come quella attuale non è più sostenibile con le risorse economiche a nostra disposizione». Così, l'assessore comunale all'Assistenza, Claudia D'Ambrosio, replica alle accuse dal volontariato religioso. Che, a sua volta, controreplica.

Le polemiche erano scaturite dall'accusa della Caritas nei confrointi dell'amministrazione municipale di voler rimandare a casa duecento giovani che stanno frequentando dei corsi di formazione professionale al Villaggio del Fanciullo. A dar ulteriore corpo alle accuse, il caso di quattro romeni estromessi perché maggiorenni dal centro «Athena» di Cervignano, uno dei centri cui si appoggia il Comune di Trieste. I giovani, lasciata la struttura, erano costretti a dormire alla stazione.

«Non possiamo continuare - spiega l'assessore D'Ambrosio - a sostenere l'onere del mantenimento di oltre 200 ragazzi stranieri, mentre dal loro Paese arrivano delle richieste di rimpatrio». A supporto, elenca le cifre sui flussi di minori stranieri in affido al Comune: lo scorso anno sono stati 371, con una media mensile di permanenza di 159 unità, per un impegno finanziario di 2 milioni e 10 mila euro. Nel primo semestre di quest'anno le presenze sono state 344, con una media mensile di 225 unità: in proiezione, la spesa prevista per l'intero anno si aggira su circa 2 milioni 700 mila euro.

«Ciò impone una verifica delle condizioni di vita e sociali dei nuclei familiari di origine dei ragazzi». Tale compito, ricorda D'Ambrosio, è appannaggio del Comitato per i minori stranieri, un organismo in cui sono presenti rappresentanti del ministero degli Esteri, dell'Interno, della Giustizia, del dipartimento degli Affari sociali, dell'Anci, dell'Unione Provincie italiane.

Nella foto a fianco, una palazzina del Villaggio del Fanciullo in cui 200 ragazzi romeni seguono programmi di formazione. In basso, l'assessore D'Ambrosio.

Al comitato, dunque, l'ultima parola sul rimpatrio assistito. «Da parte nostra, comunque, nessuna volontà di sottrarci agli impegni - conclude D'Ambrosio - , siamo anzi favorevoli a sostenere progetti di accoglienza e formazione dei ragazzi nel loro Paese d'origine. Ma non dobbiamo penalizzare la possibilità di intervento a favore di quelle situazioni di povertà e di disagio in cui purtroppo versano molti nostri cittadini».

«Invece è solo una questione di volontà politica», ribatte Mario Ravalico, direttore della Caritas. «Il fatto è - prosegue - che le scelte operate da questa giunta vanno in una direzione contraria a quella di uno spirito di accoglienza e solidarietà».

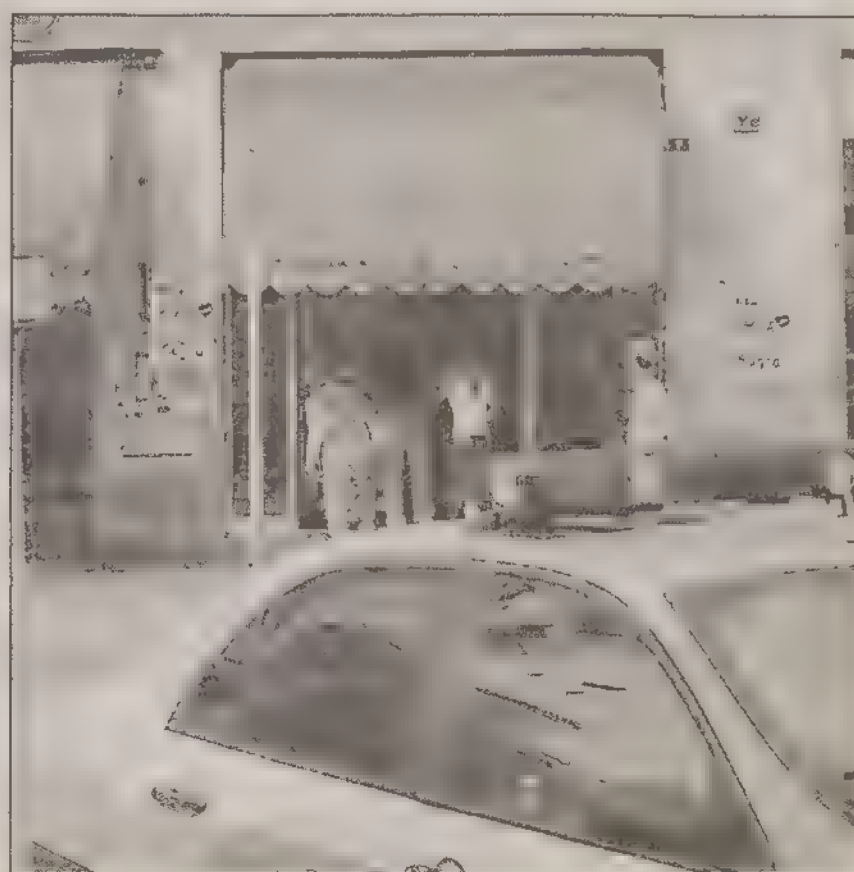
Quanto alle motivazioni finanziarie addotte dall'assessore, il responsabile della Caritas replica che «affermare che non ci sono più soldi perché vengono utilizzati per assistere gli stranieri è scorretto e in malafede».

Ribattendo poi punto su punto all'assessore, Ravalico punta il dito sulla questione dei rimpatri e lancia precise accuse al comitato interministeriale: «Altroché rimpatri spontanei - afferma - : a quanto ci hanno raccontato i diretti interessati, le agenzie incaricate dal comitato estorcono alle famiglie dei giovani una firma sul modulo per il consenso al rimpatrio, spesso raccontando loro che i figli sono finiti tra le maglie della giustizia e che quindi sarebbe meglio tornassero a casa...».

Quanto infine al caso dei quattro romeni estromessi perché maggiorenni dal centro «Athena» di Cervignano, Ravalico addita l'episodio «quale ulteriore esempio di contraddizione della Bossi-Fini, in quanto la maggiore età impedisce automaticamente il completamento degli anni di formazione, che consentirebbero la loro permanenza».

g.cos.

Bottino di 100 euro da «Blu bomboniere»

Negozio in Barriera ripulito in pieno giorno durante la pausa pranzo

Il negozio visitato dai ladri in Barriera. (Lasorte)

Un cacciavite infilato nel battente della porta e poi una spallata. Il colpo è stato messo a segno ieri durante la pausa per il pranzo nel negozio «Blu bomboniere» in largo Barriera.

Nessuno ha notato l'azione dei ladri. Eppure a quell'ora sono molte le persone che passano in largo Barriera. Modesto il bottino: alcune banconote per l'ammontare complessivo di un centinaio di euro che erano custodite nella cassa.

Ad accorgersi della sgradita visita è stata verso le 15 Gabriella Donna, titolare del negozio. La commerciante quando è arrivata ha trovato la porta aperta e la cassa ormai svuotata. Ha chiamato la polizia e dopo pochi minuti è arrivata sul posto una pattuglia della squadra volante. Quindi è stato effettuato il sopralluogo degli investigatori della scientifica. Hanno trovato un cacciavite abbandonato sul pavimento e alcune tracce di cenere. Segno che uno dei ladri mentre agiva si stava fumando una sigaretta. Sono stati sentiti dagli agenti anche alcuni commercianti vicini, ma nessuno ha visto nulla. I ladri sono entrati nel negozio e poi se ne sono andati indisturbati.

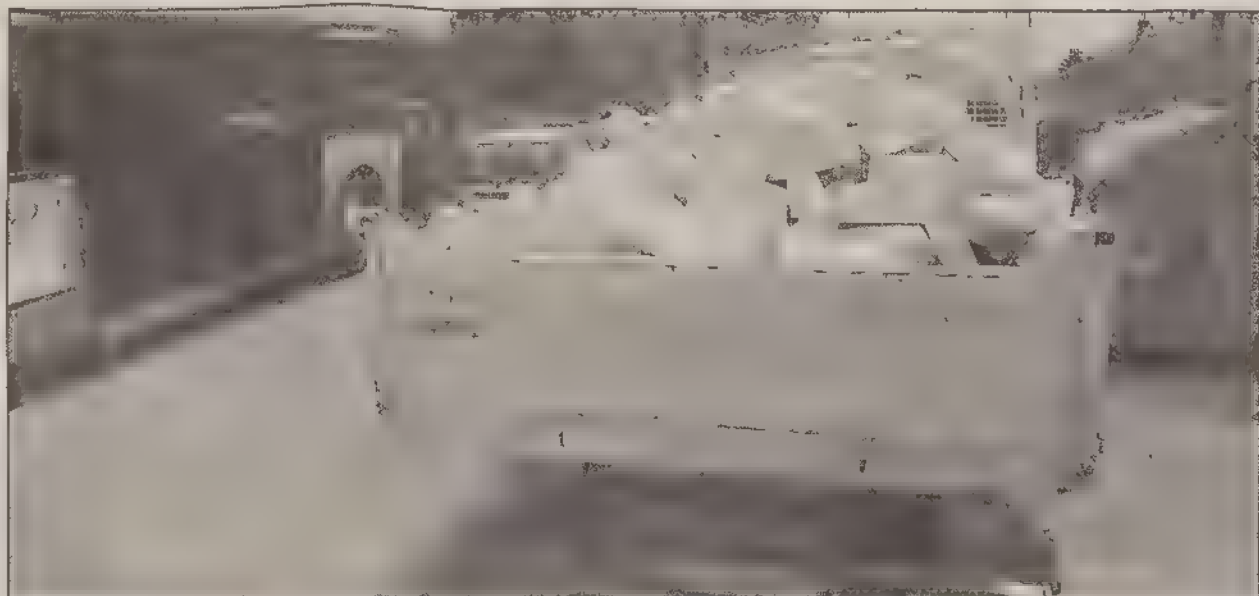
Cede dosi di hashish a un ragazzo: arrestata dalla polizia

Per aver ceduto dosi di hashish a un ragazzo in una via del centro sono scattate le manette ai polsi di una donna di 41 anni, Manuela Biuso. La donna è stata fermata dalla polizia che nei giorni scorsi ha arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di droga altre sedici persone in due distinte operazioni.

I vigili del fuoco e Acegas hanno comunque escluso fughe di metano

Resta un mistero l'odore di gas che ha invaso la città di notte

Nessuna certezza sull'origine e sulla provenienza del forte odore di gas che l'altra sera ha tenuto in allarme centinaia di persone che hanno tempestato di telefonate i vigili del fuoco. Questi ultimi insieme ai tecnici dell'Acegas hanno proceduto strada per strada alla ricerca di una possibile fuga di gas, ma fortunatamente non sono stati trovati guasti o perdite nella rete del metano. Molte le persone che temendo una possibile esplosione sono scese in strada. Poi con il passare delle ore il forte odore di gas si è lentamente dissolto e così ognuno è rientrato nelle proprie abitazioni. Anche i vigili del fuoco e i tecnici dell'Acegas hanno dovuto interrompere le ricerche. Il fenomeno è stato avvertito a Cattinara, Rozzol, ma anche in centro città attorno alle vie Conti, Foscolo e Piccardi. C'è chi ipotizza si sia trattato di odore di idrocarburi piuttosto che di gas e in questo senso, forse, potrebbe esserci stato il coinvolgimento di qualche petroliera al largo. Ma sono solo ipotesi. Va ricordato che già a maggio dell'anno scorso si era avvertita per circa una settimana una misteriosa «puzza». Anche in quel caso non si era venuti a capo di nulla.

CAMPI ELISI: GIORNATA «NO» PER I CAMION

Perdita di materiale edile. E poi di un rimorchio

Due incidenti in viale Campi Elisi: nella mattinata un camion ha perso del materiale edile (nella foto). Nel primo pomeriggio un autoarticolato ha «perso» un semirimorchio che stava trasportando. In entrambi i casi nessuna conseguenza per mezzi o persone, ma rallentamenti del traffico con ripercussioni fino sulle Rive.

Aprirà a settembre la sede di via San Silvestro. La consegna dello stabile avverrà ad agosto dopo il trasloco da via della Fornace

Gruppi di auto-aiuto nel nuovo Centro antiviolenza

La nuova sede del Centro antiviolenza aprirà a settembre. Dopo un prolungato stallo dei lavori, la ristrutturazione dell'immobile di via San Silvestro 2 è infatti quasi completata. La consegna dello stabile al Goap, il Gruppo operatrici antiviolenza che gestirà la struttura, avverrà dunque ad agosto. Una volta ultimato il trasloco dall'appartamento di via della Fornace che finora ha ospitato il centro, le attività riprenderanno subito il via: con qualche novità. Verranno infatti attivati gruppi di auto aiuto per ragazze giovani, fascia in cui si registra un aumento delle denunce di violenza, mentre le donne in situazioni critiche potranno essere ospitate con i loro bambini al primo piano della struttura.

La prossima inaugurazione del Centro antiviolenza è stata annunciata in una conferenza stampa dall'assessore comunale alle politiche sociali Claudia D'Ambrosio e dalla presidente del Goap, Imma Tromba. «L'apertura - ha detto D'Ambrosio - era prevista per luglio dello scorso anno. I problemi legati al fallimento della ditta che curava i lavori nell'edificio hanno però comportato un notevole slittamento dei tempi, cui ha in parte contribuito anche il ritrovamento nella zona dei lavori di alcuni reperti archeologici».

Anche se in ritardo, la ristrutturazione comunque è ormai conclusa: mancano solo alcuni dettagli, i vetri, la sistemazione del giardino e le recinzioni. Ad autunno il centro (che risponde allo 040 310981) potrà dunque rilanciare, in una sede più ampia, le attività di accoglienza e di sostegno alle donne vittime di violenza.

«Dall'apertura, nel '99, a oggi - spiega Imma Tromba - abbiamo accolto circa 600 donne, mentre nei primi sei mesi di quest'anno sono state 103 le donne che hanno fatto riferimento al centro e che sono entrate in un percorso di accoglienza».

«Accanto ai gruppi di auto aiuto e ai laboratori per la crescita dell'autostima - continua la presidente del Goap - le donne che devono lasciare il domicilio troveranno nel nuovo centro una possibilità di accoglienza diurna e notturna: tre stanze in cui si potranno ospitare fino a tre donne con i figli, per un periodo massimo di 45 giorni». Oltre a questa struttura d'emergenza continuerà a funzionare la casa-rifugio a indirizzo segreto per i casi più a rischio.

Daniela Gross

VOCI AL FEMMINILE COL CINEMA

Donne registe, più e meno affermate, per raccontare voci e percorsi al femminile nell' intreccio fra memorie personali e collettive. Questa la formula di «Donne al cinema», la rassegna che da oggi proporrà cinque incontri, a ingresso gratuito, nel bel giardino di Androna degli orti 4/b. L'iniziativa è giunta ormai alla seconda edizione ed è organizzata dal Progetto donna salute mentale e dal Distretto 2 dell'Azienda per i servizi sanitari con la collaborazione del Comune, di Luna e l'altra, del gruppo d'incontro tra donne Cagipota, l'associazione Lucrezia Marinelli e Alpe Adria cinema.

L'accoppiata cinema e sanità può suonare strana. «Ma - ha spiegato Grazia Cogliati, responsabile del Distretto 2 - non si può fare salute senza instaurare un rapporto di partecipazione e di coinvolgimento con i cittadini. E il cinema è senz'altro un ottimo strumento per rafforzare il dialogo fra i soggetti». La rassegna, curata da Pina Ridente del Progetto donna salute mentale, Sarah Gherbitz, Fulvia Faoro e Anna Stavro, prende il via stasera alle 20.30 con «Un'ora sola ti vorrei» di Alina Marazzi, che attraverso i cortometraggi girati dal nonno ricostruisce la figura della madre. Seguono il 24 luglio «Figlie della terra di Canaan», di Nella Condorelli ; il 31 luglio «Italiano per principianti», di Lone Scherfing; il 7 agosto «Angela», di Roberta Torre. Il 14 agosto infine una serie di ritratti al femminile. Per informazioni ci si può rivolgere allo 040 366780.

Diciassette inquilini nel complesso dell'Ater appena ristrutturato in via Ghirlandaio

La consegna degli appartamenti. (Sterle)

«In questo complesso edilizio realizzato dall'architetto Nordio e inaugurato dall'allora Icam nel 1927, hanno alloggiato sia i miei genitori che il sottoscritto. Oggi, dopo un momentaneo trasloco, torno a risiedere con soddisfazione e all'insegna della continuità nel "Vaticano" di via del Ghirlandaio». Con orgoglio e qualche comprensibile nostalgia per il passato, Marino Aita ha ricevuto ieri dalle mani del presidente dell'Ater Alberto Mazzi le chiavi di uno dei 17 appartamenti che fanno parte del ristrutturato stabile di via del Ghirlandaio 33. Con una breve cerimonia, i vertici dell'Ater hanno voluto dare risalto al completamento dei lavori di risanamento di un edificio storico compreso in un complesso di edilizia popolare che tipicizza sia parte della piazza Foraggi che di via del Ghirlandaio.

«In questo processo di rinnovamento del nostro patrimonio edilizio – ha spiegato Mazzi – procediamo con un iter collaudato. Prima dell'avvio della ristrutturazione, si rende necessario il trasferimento e la sistemazione degli inquilini ancora abitanti presso altri alloggi Ater, cercando, per quel che è possibile, di ridurre i disagi specialmente agli anziani».

Dopo l'intervento, costato 970 mila euro, lo stabile ha mantenuto inalterati solo la facciata e il vano scale, dotandosi di un nuovo ascensore. Per il resto i nuovi alloggi si presentano completamente ridisegnati e dotati di riscaldamento autonomo. «Entro quest'anno – ha precisato Mazzi – inizieremo la ristrutturazione del palazzo adiacente con le medesime modalità».

Maurizio Lozei

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

arredamento e complementi d'arredo

Arredamento e complemento d'arredo di design italiano ed etnico, nell'antico ghetto di Trieste. Aperto anche domenica 20 luglio per il mercatino dell'antiquariato.

BAU-HAUS
via delle Beccherie 7,
angolo Via del Pane
TRIESTE
Tel. 040 366344

abbigliamento e accessori

KIT HALF JACKET GOLF
KIT HALF JACKET XLJ GOLF

Il kit comprende tre sets di lenti intercambiabili, una montatura in tonalità Jet Black e una custodia di protezione. Le lenti Fire Iridium® tendono la bruma del fareway, le Slate Iridium sono ideali per luminosità smorzate in condizioni di nuvolosità, mentre le G30 massimizzano i contrasti in condizioni di tempo variabile. Ogni set di lenti è dotato della tecnologia brevettata XYZ Optics® che assicura un'elevata definizione visiva sotto tutte le angolature. La versione extra large XLJ amplia la geometria delle lenti per potenziare la copertura.

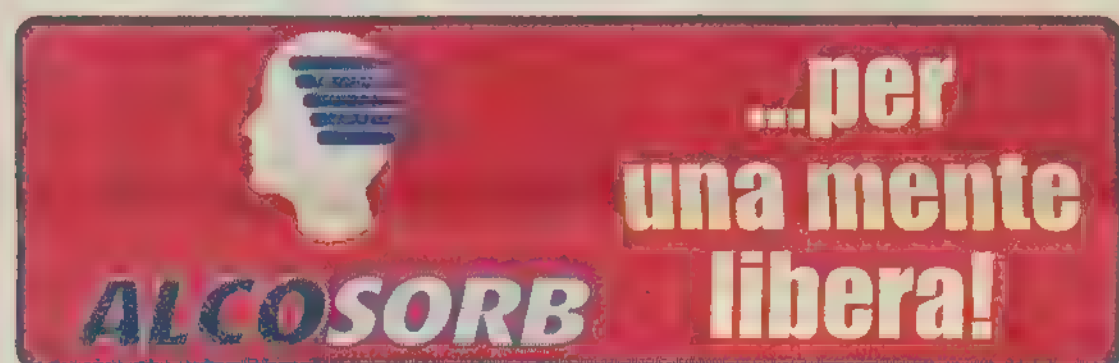
KIT HALF JACKET GOLF

MONTATURA JET BLACK — TINTA LENTI FIRE IRIDIUM — TINTA LENTI SLATE IRIDIUM — TINTA LENTI G30

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE

HALF PIPE
Via Diaz, 1/C - TRIESTE
(a 100 metri da Piazza Unità)
tel./fax +39.040.362459
halfpipe@halfpipeonline.com
www.halfpipeonline.com

salute in farmacia

Finalmente anche in Italia il minerale vulcanico naturale Zeolite. Il minerale vulcanico Zeolite esiste abbondantemente in natura allo stato di roccia dal colore verde turchino, ma finora a nessuno era venuto in mente di sfruttarne le proprietà energetiche e riassorbenti di tossine e simili accumulate nell'organismo. Grazie ad un nuovo particolare procedimento di micronizzazione messo a punto dalla GEOMIN di Villach (Austria) è stato sperimentato in laboratorio e dal vivo come questo minerale vulcanico, assunto in comode compresse, sia in grado di ristabilire lo stato di equilibrio e di benessere fisico e mentale alterato dall'assunzione di alcol.

chiedi informazioni al tuo farmacista

prodotto da: GEOMIN HALDELS GmbH
A - 9585 Villach Gödersdorf - Finkensteiner Straße 5
www.Alcosorb.info
distribuito da: PARAPHARMA S.N.C.
Via Palladio 53 - I - 33010 Tavagnacco (Udine)

abbigliamento femminile calzature e accessori

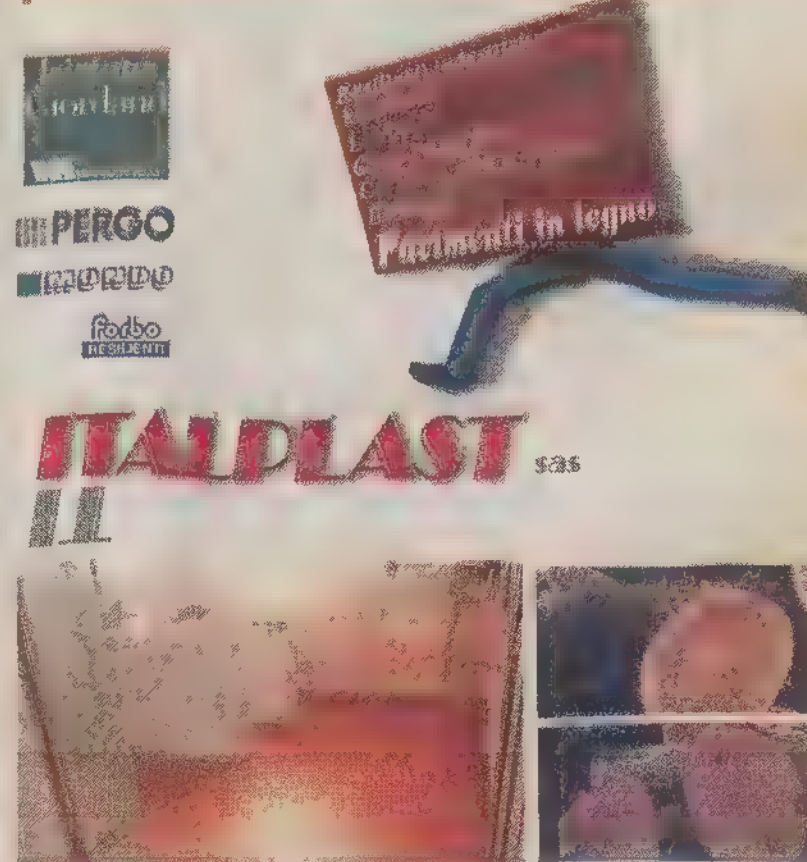
Ary Mode

Via S. Sebastiano 2
(a 20m da Piazza Unità)
Tel. 040 300459

CAPPOPERA JEANS
roccobarocco
MODA POSITANO
SABOT - BIJOUX
ACCESSORI
LUNEDÌ APERTO

Farfalla Creta Avena Etna

pavimenti - rivestimenti

PERGO

ITALPLAST SAS
Via Udine, 47/a
TRIESTE - Tel/Fax 040 410704

arredamento

Divani in microfibra a partire da € 550,00

Letti matrimoniali imbottiti con contenitore rivestiti in microfibra € 800,00

Aperti anche in agosto
Pagamenti rateali anche a tasso Ø

FABIAMOBILI
Strada di Fiume, 34/B - Trieste
Tel 040 9383389 - Fax 040 9381708
Orario estivo: 9.00-12.30 - 16.00-20.00

CARTA VACANZE

Puntuale come ogni anno in questo periodo, arriva l'offerta TIM per l'estate.

Con una spesa di soli 6,00 Euro si possono inviare 600 SMS/MMS a tutti e con soli 3,00 Euro in più si telefona GRATIS per 1 ora verso i cellulari TIM.

Offerta valida per utenze prepagate e fino al 28 agosto 2003.

Il Telefonino TIM
via San Nicolò, 23 - Trieste
Tel. 040 764858

il Telefonino TIM

astigmatismo?
anche con le lenti a contatto!

da

MONTATURE DA VISTA € 19,00
OCCHIALE DA SOLE € 29,00

Rotonda del Boschetto, 1 - Trieste 040.54374

Finanziamenti a tasso zero

46 - 48 - 50 - 52 - 54 - 56 - 58 - 60 - 62 - 64 - 68 - 70

LORETTA

tante taglie
abbigliamento femminile
specializzato in taglie forti

Oltre ai saldi di fine stagione novità per Trieste
Camicie da notte, Pigiami e Vestaglie
fino alle taglie extraforti 8X

LORETTA
Solo in Via Cicerone, 10 - TRIESTE - POSTEGGIO PARKSÌ

Dopo l'annuncio dato ieri il Comune ci ripensa: la strada in ristrutturazione non verrà chiusa al traffico

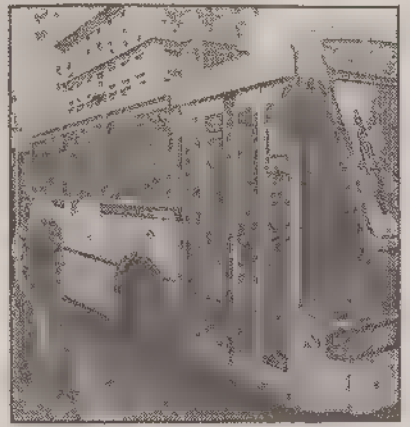
Viale Sanzio, marcia indietro

Interdizione solo se indispensabile, mentre i lavori saranno più brevi

Strisce lunghe e autobus corti «Così si tolgono parcheggi»

Fermate dell'autobus troppo grandi, dimensionate per i mezzi snodati che sulla linea 36 tra piazza Oberdan e Grignano sono stati usati solo per breve tempo. Il tratteggio sull'asfalto però è rimasto, e toglie «decine di parcheggi» ai bagnanti.

Del problema si è fatto interprete Alessandro Minisini, consigliere comunale della Margherita, che ha presentato un'interrogazione chiedendo che le fermate siano ridimensionate, con un ripristino «urgente» della dimensione minore delle strisce gialle, prima del termine della stagione estiva.

«Tali soste - scrive Minisini - erano dimensionate in modo da permettere ai lunghi mezzi snodati (a fisarmonica) impiegati d'estate anche sulla linea 36 di avvicinarsi il più possibile al cordolo del marciapiede. Tale servizio durò poco e da quasi subito si tornò all'antico, probabilmente perché il capolinea di Grignanò o la sua tortuosa strada di accesso era spesso ingombra di veicoli in sosta vietata, rendendo difficili e pericolose le manovre».

Il Comune ci ripensa e continua i lavori di rimozione delle rotaie lungo viale Raffaello Sanzio ma senza chiudere la strada al traffico. L'interdizione lungo il tratto del viale che va da via del Donatello a piazzale Gioberti, annunciata ieri con tanto di conferenza stampa, non ci sarà. O almeno avverrà quando sarà davvero indispensabile. I lavori dovrebbero essere completati in tempi notevolmente più veloci del previsto. «Ovviamente dipendiamo dalla vigilanza e dalla qualità del lavoro stesso – afferma l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi –. Dopo l'annuncio di ieri abbiamo comunque ritenuto di evitare la chiusura di viale Sanzio vista la possibilità di eseguire i lavori senza creare disagi agli automobilisti. Così sarà anche domani. I lavori previsti continueranno per soli quattro giorni e, pur avendo preavvisato ai residenti la possibilità di chiudere la strada, cercheremo di portare avanti rimozioni e asfaltature evitando soluzioni più drastiche».

«L'annuncio di chiusura al traffico di viale Sanzio nel tratto citato – aggiunge l'ingegner Sergio Ashiku, responsabile dell'area Territorio – è partita innanzitutto dal bisogno che chi opera in cantiere deve poterlo fare in condizioni di assoluta sicurezza. Se poi c'è la possibilità di lavorare senza chiudere la strada e creare problemi ai cittadini, tanto di guadagnato».

Il Comune sta togliendo dalla sede stradale di viale Sanzio tutte le vecchie rotaie del tram, che da anni sarebbero causa di dissesti e rotture continue del selciato. Poi dovrà provvedere all'asfaltatura della strada da piazzale Gioberti alla Rotonda del Boschetto e da qui, lungo via Giulia, sino a piazza dei Volontari Giuliani. I lavori più complicati rispetto a quanto comunicato ieri, dovrebbero essere completati entro pochi giorni. «A scanso di equivoci – affermano Rossi e Ashiku – per evitare di ritrovarsi di fronte alla chiusura della strada che ci riserviamo di fare tratto per tratto in caso di bisogno, consigliamo l'itinerario a senso unico che comincia verso la parte alta di San Giovanni, ovvero la direttrice Strada di Guardiella-viale San Cilino-via del Donatello e da qui, lungo la parte bassa di viale Sanzio, verso il centro.

ma.lo.

I lavori già iniziati in viale Raffaello Sanzio: le interruzioni alla viabilità saranno variabili.

L'assessore ai Servizi sociali Carbonera ha fatto un rendiconto dell'attività svolta sottolineando in particolare l'importanza della consulenza psicologica per i cittadini

A Muggia arrivano il progetto Habitat e l'ippoterapia

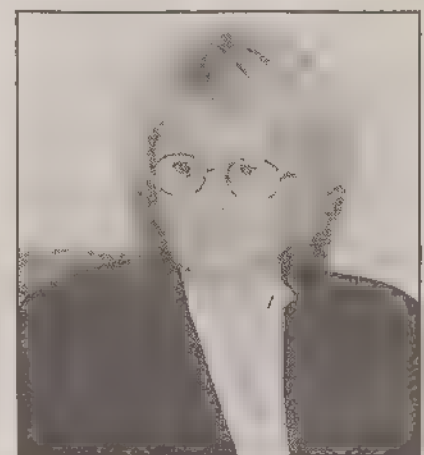
Più di un centinaio i giovani e 123 gli anziani diversamente assistiti, 68 contributi economici a famiglie in difficoltà e 119 i buoni-spesa in un anno

Si parla di nuovo del condominio solidale e del centro diurno

Più di un centinaio di giovani e ben 123 anziani direttamente assistiti, oltre ai 545 interventi effettuati dal Segretariato sociale, che ha aperto lo sportello dedicato al servizio sociale per 111 volte, con cadenza bisettimanale. Sono questi soltanto alcuni dei dati proposti ieri, nell'ambito di una conferenza stampa, e relativi all'attività svolta nel corso del 2002 dal Comune di Muggia nel contesto delle attività del servizio sociale dell'ambito socio-assistenziale.

Protagonisti dell'incontro il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, che ha introdotto l'appuntamento confermando «l'attenzione del Comune di Muggia per tutte le situazioni di disagio che esistono sul territorio» e l'assessore competente, Adriana Carbonera, che ha fatto la lunga illustrazione (per lei quasi un debutto, dopo una fase che non l'ha vista «presenzialista» nei contatti dell'amministrazione comunale con l'esterno) delle attività completate.

«Fra le attività del Servizio sociale - ha tenuto a sottolineare la Carbonera - ha estrema importanza la possibilità per i cittadini di usufruire della consulenza in psicologia. Nel corso dell'anno preso in esame - ha aggiunto l'assessore - sono state svolte cinque sedute di psicologia individuale, due di psicoterapia di coppia, abbiamo poi avuto ben 19 casi di supervisione di progetti educativi, 64 di consulenza psicologica agli operatori sulle situazioni in carico al servizio sociale. Non vanno poi dimenticati - ha ricordato la Carbonera, passando ad un altro campo - i 68 contributi economici erogati a cittadini in situazione di difficoltà finanziaria, mentre 119 sono stati i buoni-spesa riconosciuti a persone e famiglie che ne avevano bisogno, sulla base del giudizio formulato dalla commissione assistenza».

L'assessore ha poi fornito dettagli per quanto concerne i programmi futuri: «Contiamo di allestire, con il contributo della Provincia di Trieste - ha proseguito - un centro diurno di assistenza, e di dare vita a un esperimento di condominio solidale, nel quale le famiglie interessate potranno intensificare l'amicizia e la collaborazione, valorizzando compiti e ruoli degli anziani, che potranno dare un concreto sostegno alle coppie di giovani che hanno bambini e lavorano. Pensiamo poi di raggiungere un accordo con il Circolo ippico - ha concluso la Carbonera - per dare avvio a un'attività di ippoterapia e con l'Associazione A.ma.re il rene per aiutare, nei limiti del possibile coloro che hanno necessità di sottoporsi spesso alla dialisi».

Dal Comune di Trieste con Azienda sanitaria e Ater verrà poi mutuato il progetto Habitat, che prevede fra l'altro il ripristino del «portierato», mentre il cosiddetto «regolamento sociale» è stato sottoposto all' esame delle organizzazioni sindacali, dopo di che diventerà operativo.

u. sa.

Adriana Carbonera

MOSTRA A PORTO SAN ROCCO

Da sabato Porto San Rocco a Muggia si arricchisce di un nuovo, temporaneo spazio espositivo per mostre d'arte organizzato da «Graffiti». Il debutto è affidato al pittore lombardo Oliviero Masi con la rassegna «La natura e il mare» che si inaugura alle 21 e che resterà visitabile fino al 31 agosto con orario quotidiano 18-22 oppure su appuntamento. Masi si ispira ai divisionisti italiani di inizio secolo e agli ultimi impressionisti, suggerendo le sensazioni nascoste che la natura sa regalare.

DUINO AURISINA Significativo successo dell'apertura al pubblico nell'arco di mezzo mese

Quasi 3000 visitatori al castello

Domenica per prova l'orario sarà ampliato fino alle 21

Quasi tremila visitatori in quindici giorni.

Questo il bilancio dello sbigliettamento al Castello di Duino, che è stato aperto al pubblico il 1.o luglio. A ieri pomeriggio, infatti, erano 2900 i biglietti staccati per la visita dell'interno del maniero, e del sontuoso parco. Un successo importante, dovuto anche alla imponente campagna pubblicitaria attivata prima dell'apertura del castello stesso.

Le sale, il parco, e la balconata a picco sul Golfo di Trieste hanno attirato l'attenzione dei turisti, di passaggio ma anche di moltissimi triestini, che nelle prime due settimane di apertura non hanno mancato l'appuntamento.

Numerosi i turisti che hanno scelto «l'abbinata» Castello di Duino-Castello di Miramare, abilmente promossa anche dall'Aiat, in un percorso che richiama e ricorda i passati fausti austroungarici di Trieste.

Ambientazioni a parte, il Castello funziona, e, come fanno sapere dalla biglietteria, funzionano anche le altre iniziative attivate a luglio, come la possibilità, in orari di chiusura al pubblico, e quindi la sera, di affittare alcuni spazi per cene private e ricevimenti.

La curiosità arriva in Australia e si infittiscono intanto le prenotazioni per l'affitto di sale del «palazzo», alcune riguardano il prossimo anno

La prima cena è già stata organizzata, e non mancano prenotazioni per agosto, settembre e ottobre. Alcune prenotazioni, raccontano gli addetti alle informazioni, riguardano perfino il prossimo anno, così come la richiesta di informazioni arriva dai luoghi più vari, Australia compresa.

Intanto, per potenziare ancora il numero di ingressi, ma soprattutto per verificare se vi sia ancora una maggiore possibilità di ritorno di immagine, questa domenica il castello aprirà al pubblico anche la sera, e in particolare fino alle 21: una prova per vedere se per il castello c'è anche un pubblico serale, da accoppiare con quello delle iniziative di «Luci e suoni», che partono alle 21.30, tanto che si potrebbe creare un doppio appuntamento, per una prima visita diretta del castello, e poi per lo spettacolo visibile dal mare.

Intanto, anche numerose associazioni triestine si stanno adoperando per l'organizzazione di visite guidate di gruppo, un po' per ottenere lo sconto riservato alle comitive, e un po' perché si tratta pur sempre di una novità, di una «gita» fuori porta dal sapore culturale.

fr.c.

E sabato debutta «Luci e suoni» con Marie e Rilke

Sarà il soprano Daniela Mazzucato, a Trieste per il Festival dell'Operetta, l'eccezionale madrina di «Luci e suoni al Castello di Duino» che debutterà sabato alle 21.10. «La rocca degli usignoli» è il titolo dello spettacolo, unico nel suo genere in quanto dispone di una platea sull'acqua e di un palcoscenico naturale come la Baia, il parco, la rocca e il castello.

Autrice del testo, nato da un'idea di Serafino Marchiò-Lunet, è l'attrice e regista Paola Bonesi che ne firma anche la messa in scena, mentre la produzione e l'organizzazione dello spettacolo – finanziato dalla Camera di Commercio con il contributo della Regione, della Provincia, del Comune di Duino Aurisina e la collaborazione del Castello di Duino – è dell'Airsac,.

«La rocca degli usignoli» è stata pensata come una giornata al castello, agli inizi del secolo scorso, da trascorrere con la principessa Marie von Thurn und Taxis, Rainer Maria Rilke e altri personaggi. Il tutto arricchito da effetti di luce appositamente ideati e dalle musiche di Liszt, Mahler, Beethoven, Massenet, Mozart, Chopin, Prokofiev, Dvorak, con il suo quintetto in La maggiore op. 81, eseguito durante una festa al Castello dal Quartetto Triestino in eccezionale formazione di cinque solisti.

Le voci della principessa Marie e di Rilke sono degli attori Mariella Terragni e Marco Casazza, mentre gli altri personaggi sono interpretati da Nikla Panizon, Alessandro Mizzi, Dora di Mauro, Maria Grazia Plos, Maurizio Zacchigna, Elke Burul, Maurizio Repetto, Adriano Giraldi, Paola Bonesi, Sandro Predonzan. Luci di Serafino Marchiò-Lunet, consulenza musicale di Liliana Ulessi.

Gli spettacoli, gratuiti, due per ogni serata, comiunciano sabato e dureranno fino al 30 agosto (ogni venerdì e sabato), alle 21.10 e alle 22.45. Gli spettatori si imbarcheranno al porto di Sistiana dieci minuti prima dell'inizio. Gli inviti (non più di due a persona) si ritirano all'Utat di Galleria Protti a Trieste, la settimana di ogni spettacolo.

A sinistra il castello; qui sopra Daniela Mazzucato che introdurrà la prima serata di «Luci e suoni»; qui accanto, Paola Bonesi.

All'Enoteca alle 21

Alessio Zerial cineasta triestino: i suoi filmati stasera a Sgonico

Continuano a Sgonico le «videoserate» all'Enoteca. Stasera alle 21 il programma sarà dedicato ad Alessio Zerial, cineasta triestino, che nell'arco di un'attività lunga quasi 50 anni ha fissato sulla pellicola preziosi documenti di vita. In occasione del XVII Film video monitor il Kinoatelje ha dedicato all'autore una serata speciale di proiezioni e la pubblicazione del cd-rom «Alessio Zerial, cineasta triestino». Martina Kafol, autrice del filmato «In viaggio con Alessio Zerial» dice di lui: «E' una persona che ancora oggi osserva il mondo con meraviglia e curiosità. Non è mai un osservatore esterno, pone sempre in primo piano l'uomo e la sua quotidianità».

Stasera si potranno vedere filmati su alcuni viaggi (Praga e Tibet), l'incontro con l'artista Brumatti, il cortometraggio «L'albero di Natale» e la trasposizione su film dello spettacolo del Teatro stabile sloveno «Nozze di sangue». La serata è organizzata dal Comune di Sgonico, da Kinoatelje di Gorizia e dal Circolo culturale «Rdeca zvevda».

Sull'allarmante situazione dovuta alla siccità e ad altri fattori che creano una eccezionale proliferazione di alghe si sta organizzando un incontro pubblico

I tutori degli stagni: «Contovello non è rovinato da noi»

Recupero delle alghe nel laghetto malato di Contovello.

Un piccolo problema, in apparenza, ma importante dal punto di vista ambientale: la «mutazione» dovuta al gran caldo prolungato del laghetto di Contovello. Se ne occupano le Comunelle locali, il Museo di storia naturale, le nuove figure dei «tutori» di stagni i quali comunque, date le affermazioni di alcuni residenti secondo cui sarebbe stato proprio un loro intervento poco corretto a creare una enorme proliferazione di alghe nello specchio acqueo, prendono direttamente la parola sul problema, mentre stanno organizzando un incontro pubblico sul tema.

Il testo è a firma di Alessandro Pillepich, presidente dei Tutori stagni del Friuli Venezia Giulia. «Siamo - scrive - un gruppo di volontari (fondati nel 2001) che hanno seguito un corso specifico al Museo civico di Storia naturale di Trieste, concernente la tutela, gestione e didattica sugli stagni e le zone umide. Purtroppo, nonostante gli aiuti forniti dall'Associazione sportiva e culturale dei Corpi forestali del regionali (di cui i Tutori di stagni fanno parte), i nostri fondi - prosegue Pillepich - sono limitati e non riescono a coprire le spese della gestione di grossi corpi d'acqua. Il nostro lavoro di consulenza e manodopera volontaria si è quindi sino ad ora concentrato su piccoli stagni e pozze e il nostro gruppo non ha assolutamente mai effettuato alcun intervento diretto a Contovello».

I problemi del laghetto di Contovello a cui i residenti cercano di fare fronte, sono comunque - dice il loro presidente - ben noti a questi volontari: «Essi si inquadrano in una serie di concause: innanzitutto l'incredibile siccità di quest'anno che ha limitato sia l'apporto d'acqua, sia il raffreddamento e il rimescolamento degli strati superficiali che negli stagni viene garantito dalle forti piogge. In secondo luogo le alte temperature che, assieme alla siccità, hanno consentito un'eccessiva esuberanza di crescita della vegetazione. Il fenomeno di per sé è eccezionale solo nella sua ampiezza dovuta alla straordinaria siccità, ma gli stagni carsici - prosegue Pillepich - venivano da sempre puliti dagli abitanti (le famiglie a turno si impegnavano nelle tradizionali "robote"), tanto che i contadini riciclavano proficuamente le alghe come fertilizzanti ricchi di azoto, da spargere sui campi (anziché aspettare che qualcuno li porti in discarica, inquinando)».

Ma, come già il curatore del Museo di storia naturale, Nicola Bressi, anche i tutori sottolineano che «le proporzioni del fenomeno della proliferazione vegetazionale hanno raggiunto dimensioni allarmanti proprio a Contovello anche a causa dello squilibrio ecologico in cui da anni versa l'ecosistema. A Contovello sguazzano pesci e anatre domestiche che fanno dello stagno un ambiente artificiale e non un habitat naturale (le piccole zone umide non connesse a fiumi, laghi o altri reticoli idrografici, di norma non ospitano pesci e uccelli acquatici), con un conseguente squilibrio dell'ecosistema. Basti ricordare le centinaia di persici sole (pesci americani) che a Contovello si nutrono dei crostacei che, a loro volta, potrebbero limitare lo sviluppo algale. Oppure le oche che, con le loro deiezioni, «fertilizzano» eccessivamente il bacino, incrementando l'eutrofizzazione delle acque stagnanti».

Insomma, torna la domanda di fondo: «Si vuole un tipico e tradizionale laghetto carsico o un vascone per pesci e papere, avulso dalla realtà del territorio? Agli abitanti di Contovello la scelta, agli amministratori locali il compito di agevolarla».

MT foto cast 2003

IL NUOVO CONCORSO DELL'ESTATE

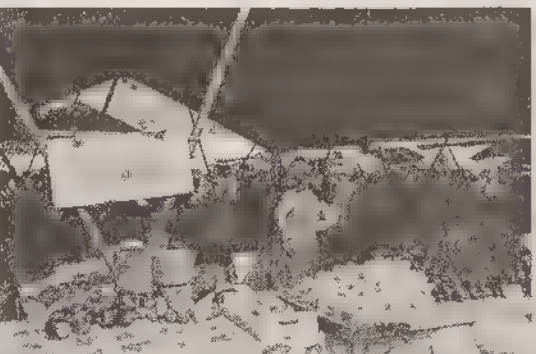
L'ASSOCIAZIONE Nº 11 E LA BELLEZZA DEL GIORNO

ASSOCIAZIONE LOTTA PER LA VITA

Lotta per la vita è un'associazione che nasce nel 1992 con lo scopo di portare aiuti e generi di prima necessità alle popolazioni colpite dalla guerra in Bosnia. In seguito ha ampliato la propria attività nel resto dei Balcani e nell'Est Europeo. Grazie ai contatti stabiliti nei molti viaggi compiuti in Romania, l'associazione ha avuto modo di iniziare attività di animazione e di collaborare alla realizzazione di progetti locali. *Lotta per la Vita* presenta un progetto che concerne la creazione e il sostegno di un ambulatorio medico con dispensario a Saveni, un villaggio rurale molto povero nella zona settentrionale della Romania, al confine con la Moldavia. Il paese è costituito da 739 abitanti, di cui 402 bambini e 98 anziani. L'unica fonte di sostentamento è l'agricoltura, di genere tradizionale, in quanto solamente 12 abitanti sono salariati, ciò significa che l'economia locale si basa sostanzialmente sui raccolti. Il paese è sprovvisto di infrastrutture e al momento non ha strade asfaltate, rimanendo isolato nei mesi invernali. Nel paese ci sono quattro macchine, chi se lo può permettere ha il carro con il cavallo. In queste condizioni, gli abitanti sono totalmente sprovvisti di un'assistenza medica adeguata dato che l'ospedale più vicino si trova a più di un'ora di macchina.

Solamente il costo del viaggio per andare in ospedale con i mezzi pubblici, partendo da Bulbucani, paese che dista mezz'ora da Saveni a piedi, è pari ad una giornata lavorativa. In questo contesto l'esigenza di un ambulatorio polivalente ha spinto l'associazione a cooperare con le autorità locali per la raccolta di fondi, la realizzazione e il sostegno dello stesso.

Sede: Via di Campanelle 138, 34149 Trieste
C.F. 90072140321 - c.c. bancario n. 19663 presso Banca di credito cooperativo del Carso ABI 08928 CAB 02200
per informazioni:
Tel. 040.395552 - e-mail: lovit@virgilio.it
Stefano 320.0407099 - Alberto 349.7858222

Foto di Riccardo Kriscjak;
"Lotta per la vita" in Romania

LEILA

17 anni - Scorpione

Ho un carattere forte e indipendente, temprato dalla necessita di dover crescere in fretta.

L'indipendenza me la sono conquistata lavorando sodo, non mi è stato regalato niente.

Sono sensibile alla sincerità e alla socievolezza, qualità che considero basilari nella vita di oggi.

VOTA

MENO 2 GIORNI ALLA PREMIAZIONE

Associazione Insieme

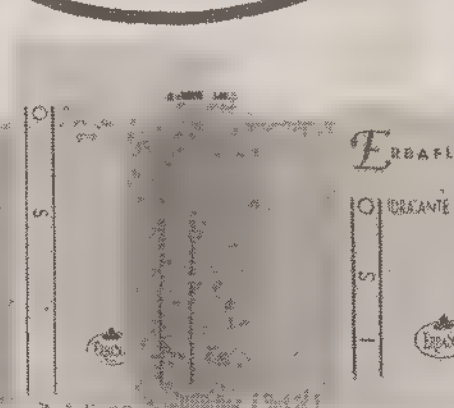
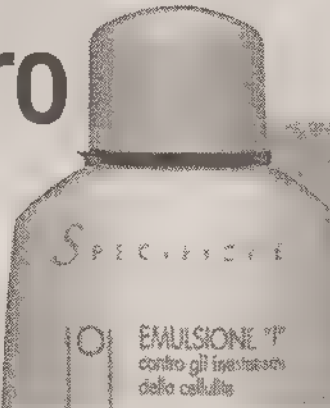
7 8 9 10 11 12

E VINCI

VIENI AL SUMMER PARTY

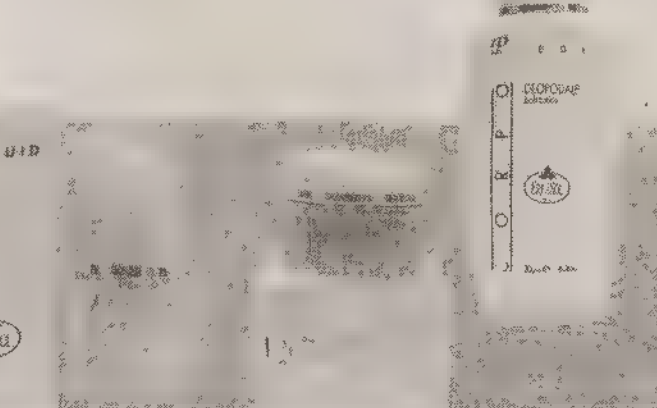
Tutte le coppie Associazione-Ragazze partecipano alla votazione per l'intera durata del Concorso

10 Buoni spesa fino a 250 euro

ERBASOL

10 Set di bellezza fino a 218 euro

Mercatone Uno

10 Utili Regali

Valore complessivo del montepremi € 10.000,00. Aut. Min. richiesta

ECCO I PRIMI NOMI CHE PARTECIPANO AL SORTEGGIO DEI 40 PREMI SETTIMANALI

Savina Pacor 18/02 Trieste
Nives Suttorini 09/06 Gorizia
Lorenzo Bresciani 04/11 Trieste
Ardea Contento 13/01 Trieste
Maria Pribaz 11/11 Pirano
Luigi Zorzetto 29/02 Fontanafredda
Narciso Durin 15/10 Pola
Roberto Canziani 25/07 Melbourne
Dario Mocchi 30/08 Pola
Anna Prete 19/03 Trieste
Vincenzo Piazzolla 21/09 Trieste
Sonia Piscanc 20/08 Trieste
Graziano Colautti 14/11 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Lucio Bonetta 13/12 Trieste
Graziano Colautti 14/11 Trieste
Giovanni Guzzone 01/06 Catania
Giuseppe Sigismondi 19/08 Trieste
Livia D'Abarno 06/06 Gorizia
Barbara Pastrovicchio 28/09 Trieste
Romano Baldini 15/01 Verteneglio
Sara Paoli 20/12 Trieste
Franco Cicogna 20/12 Grado
Maria Sparagna 16/05 Trieste
Michele Di Bella 26/02 Portogruaro
Anna Prete 19/03 Trieste
Sergio Bernobich 06/024 Trieste
Monica Cociani 01/01 Trieste
Libero Cociani 20/02 Trieste
Libero Cociani 20/02 Trieste
Natalina Indrigo 01/01 Pola
Maria Cociani 15/06 Trieste
Libero Cociani 20/02 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Sergio Bernobich 06/02 Trieste
Giorgio Biasiol 20/08 S.Pietro del Carso
Anna Prete 19/03 Trieste
Silvano Canto 24/05 Trieste
Paola Clon 05/08 Capodistria
Carlo Dapas 01/08 Trieste
Nives Suttorini 09/06 Gorizia
Anna Prete 19/03 Trieste
Gabriele Giambri 30/04 Fiume
Sergio Giorgi 12/01 Trieste
Gianpiero Ambrosini 30/06 Torino

TORRI d'EUROPA

Premiazioni sabato sera alle 19.30 presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" all'MTFotocast Point.

MT Fotocast è un'iniziativa

Comitato

Attenzione: per vincere è necessaria la presenza delle persone indicate nelle liste di tutta la settimana al MT Fotocast Point c/o il Centro Commerciale "Torri d'Europa" il prossimo sabato sera. In caso contrario, i premi saranno assegnati ai nominativi delle persone successivamente sorteggiate e presenti sul posto.

MT foto cast 2003 — SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste, Gorizia o Monfalcone.

Nome .... **Cognome** ....

Luogo e data di Nascita ....

....

Voto per il numero ( ) (indicare il numero di un' Associazione - ragazza)

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO"

Firma ....

Estratto del regolamento : Compila la scheda di partecipazione che trovi qui a lato. Falla pervenire entro le ore 10.00 di ogni giovedì ai punti di raccolta situati al Centro Commerciale "Torri d'Europa", nelle sedi de IL PICCOLO di Trieste, Monfalcone, Gorizia, oppure spedisci la scheda a "conCORSO MT FOTOCAST 2003" c/o IL PICCOLO via Guido Reni, 1 34123 Trieste. Fra tutte le schede pervenute verranno estratti 700 nominativi che, quotidianamente dalla domenica al sabato saranno pubblicati a gruppi di 100 su questa pagina. Se sei fra i fortunati il cui nome è stato pubblicato, presentati il sabato stesso, alle ore 19.30 al Centro Commerciale "Torri d'Europa". Parteciperai così all'assegnazione dei 40 favolosi premi settimanali. Ma attenzione: solo chi sarà presente alla premiazione potrà ricevere il premio. Tutte le schede non estratte parteciperanno alle estrazioni successive. Non sono ritenute valide copie di alcun tipo della scheda originale stampata sul quotidiano. I premi possono essere ritirati dalla persona indicata sulla scheda soltanto previa esibizione di un documento d'identità valido. Sono ammesse le deleghe esibendo un documento in corso di validità della persona indicata sulla scheda, unitamente ad una dichiarazione sottoscritta dal delegante su carta libera e completa di tutti i dati anagrafici del delegante e del delegato e il documento del delegato stesso. **Il regolamento completo è consultabile presso l'MT Fotocast Point al Centro Commerciale "Torri d'Europa" o sul sito www.fotocast.it**

ORE DELLA CITTÀ

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 17 la festosa vivacità del complesso «Bulli e Pupe» di Chiampore con le canzoni del repertorio nazionale e del folclore popolare. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Mostra alla Comunale

Oggi, alle 18.30 inaugurazione della mostra di Fulvio Dot. Aperta fino al 3 agosto. Orario di apertura: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Danza del ventre

Euterpe e Clio: danza del ventre sotto le stelle con la partecipazione del gruppo «Nur Al Kemar» (Luce della luna). Oggi alle 21 in piazza Barbacan (accanto all'Arco di Riccardo) info: 347 4605555.

Uil scuola

Si comunica che l'orario estivo d'apertura al pubblico della Uil Scuola dal 14 luglio al 29 agosto sarà così modificato: martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 e la settimana di Ferragosto chiusura totale per ferie.

Amici della domenica

Il gruppo escursionisti «Amici della domenica» comunica ai soci che l'uscita di domenica 20 luglio 2003 del primo corso di tecnica e progressione su ferrate è sospeso. Rimane invariata invece l'uscita del 27 luglio. Ritrovo in piazza Oberdan alle 6.30 partenza alle 7.

Visita azienda vitivinicola

Lunedì 21 luglio 2003 alle ore 18.30 l'Onav di Trieste (organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza una visita guidata presso un'azienda vitivinicola del Carso. Si invitano soci e simpatizzanti a partecipare. Per informazioni telefonare segr. numero cellulare 347/2238777.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì alle 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Visita al Castello

L'Associazione Porta Aperta (alla cultura) invita soci e simpatizzanti a una visita al Castello di Duino oggi alle ore 17. Appuntamento davanti l'ingresso principale del Castello. Dopo la visita alle 19.30 incontro conviviale in un locale del luogo.

Soggiorni estivi

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, organizza gite in giornata al mare e in montagna a Lignano Sabbiadoro domenica 20 luglio e domenica 3 agosto, ad Arta Terme domenica 31 agosto e sabato 13 settembre. Per informazioni via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Fondazione Lilian Caraian

Anche per l'anno 2003 la Fondazione L. Caraian bandisce il «Concorso per le arti figurative» destinato ai giovani artisti della regione che, alla data del 31 dicembre 2003 non abbiano compiuto i 35 anni. Presso la Segreteria in via Milano 29 tel./fax 040/631373, gli interessati potranno ritirare il bando di concorso martedì e venerdì dalle 10 alle 12. Su richiesta, il bando potrà venir spedito.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 nella sede di via Caprin 8/b adunanza dell'Esercito della salvezza sul tema: «Gli italiani e la religione cristiana».

Progetto educativo

Il comune di Muggia informa che sono aperte le iscrizioni al progetto educativo territoriale per l'anno 2003/2004 a Informazioni ai numeri 040/3360320, 040/3360362, 040/3360361.

PICCOLO ALBO

Nella notte fra martedì e mercoledì rubato in via Damiano Chiesa 98/3 scooter-cinquantino Malaguti Centro di colore nero, targa 65A62. Chi l'avesse visto è pregato di telefonare al 338/9591756.

Domani al museo di via Campo Marzio poesie e musiche della tradizione giuliana

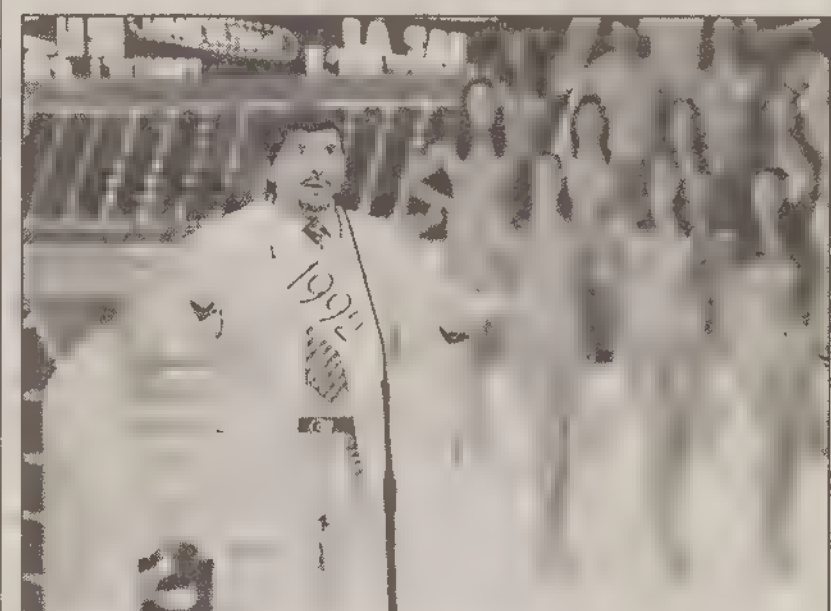
Ma in navigazione cosa cantano i marinai?

Mariella Terragni

«Marestate» propone per domani alle 21 nel Giardino del Museo del mare (via Campo Marzio 5) «Barcarole sotto le stelle», poesia e musica del mare con «I Musicanti» (Paolo Amodio, chitarra e canto, Liliana Bamboschek, canto). Presenterà Mariella Terragni; in caso di maltempo la manifestazione si svolgerà all'interno. Nel repertorio di tradizione orale dell'area veneta, giuliana e istriana numerosi sono i canti di pescatori e marinai che aiutavano a passare le lunghe ore di navigazione lontano da casa. Alcuni si ispiravano a Paesi esotici e favolosi come l'Egitto («Tre marineri»), altri rievocavano amori che la lontananza rendeva nostalgici («Varda quel bastimento», «Era una piccola bavisela»), i cantastorie per le strade di Trieste raccontavano le vicende di qualche naufragio («La giornata del zinque de marzo»).

Ma talora i versi diventavano scherzosi commentando le avventure della fragile barca dell'amore («E ti co la barcheta») e le insidie sempre presenti nel golfo («Ocio, col bagno!»). Poi fra le tante melodie popolari da salvare «I Musicanti» hanno incluso anche qualche barcarola d'autore, come «Marinaresca» e «Serenata», firmate dalla celebre coppia Raimondo Cornet-Publio Carniel.

La lettura dei testi e la presentazione della serata sono affidate all'attrice Mariella Terragni che col fascino della sua voce introdurrà il pubblico nel vivo del messaggio poetico. Attrice di lunga esperienza in ambito regionale, è impegnata su vari fronti collaborando assiduamente con la Rai, il «Gruppo teatrale per il dialetto», il «Teatro di animazione e figura» di Gorizia, la Cappella Civica, «Luci e Suoni» ecc.

Dopo l'apparizione in tv torna il cabaret di Bronzi

Un'apparizione televisiva di Luciano Bronzi.

Dopo l'apparizione di sabato scorso a «La sai l'ultimissima?» al fianco di Pippo Franco e Natalia Estrada, torna come ogni venerdì, alla «Tolada» di via Di Vittorio 3, la comicità del cabarettista Luciano Bronzi ormai al suo secondo mese di repliche.

La verve satirica e graffiante di Bronzi trova spunti, battute e monologhi sull'attualità della situazione politica italiana in generale e triestina in particolare.

Per informazioni telefonare al numero 040/382530.

BENEFICENZA

Borsa di studio per la cura dell'handicap

È stata consegnata una Borsa di Studio dell'Associazione italiana ricerca prevenzione cura handicap - Sezione di Trieste, finanziata dalla Fondazione CrTrieste, alla dottoressa Elena Roder per il progetto di ricerca «Ruolo dell'alterata regolazione nutrizionale di espressione genica e funzione mitocondriale nella disfunzione muscolare associata all'invecchiamento». Elena Roder si è laureata in medicina e chirurgia e svolgerà ora questa ricerca all'Istituto di Clinica medica generale diretto dal prof. Gianfranco Guarnieri.

Ancora Ponziana in festa musica, balli e chioschi

Prosegue fino al 27 luglio «Ponziana in Festa 4» sotto l'ampliato mega-tendone refrigerato allestito presso il parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana in piazzale delle Puglie a Trieste dove da luglio il divertimento si concentra nel fine settimana, da giovedì a domenica. La manifestazione nei week-end offre fino alle 24 chioschi enogastronomici con specialità tipiche triestine, cucina alla griglia e cibi alla piastra. Da giovedì a domenica sera nell'area concerti dotata di vasta pista da ballo, in legno, dalle 20 spettacoli di musica dal vivo con le migliori orchestre, musica con dj e divertentissimi spettacoli di cabaret musicale con i beniamini del pubblico triestino, la Witz Orchestra e Gianfry, Flavio Furian e il Mago de Umago, divertimenti e parco giochi per bambini.

Anche quest'anno non mancherà la lotteria benefica, con un montepremi particolarmente ricco in quanto giunge nel 25.o anniversario dell'Associazione Sweet Heart a cui andrà il ricavato al netto delle spese. In palio, un'autovettura Opel Agila in collaborazione con Panauto (in visione presso il tendone), un Pc, un Tv color, un impianto Hi-Fi, un telefono cellulare e un lettore Cd. Gli altri premi sono esposti presso il Bar Ponziana. I biglietti saranno messi in vendita al prezzo di 1 euro cadauno e l'estrazione finale avrà luogo nella serata del 20 luglio.

La festa si svolgerà anche in caso di maltempo. Apertura dei chioschi alle ore 18. Ampio parcheggio gratuito. Ingresso libero. Organizzazione a cura dell'agenzia Maramao Network. Informazioni allo 040/308888 o al sito www.maramaonetwork.com. Oggi si esibiscono «Max & Max», domani «Fantasy».

Appuntamenti a Grignano ogni martedì a partire dal 22 luglio

Tre eventi dedicati alla bellezza

Tre eventi promozionali nel campo della moda e della bellezza sono in programma a Grignano presso l'accogliente ambientazione del Principe di Metternich. Si svolgeranno in tre martedì consecutivi sempre a partire dalle 20.30; si inizierà il 22 luglio con il 22.o concorso nazionale «La bella d'Italia» per l'elezione della «Bella di Trieste», selezione anche collegata al concorso «La ragazza d'Italia»; seguirà il 29 luglio il conferimento del titolo di «Lady Trieste», valevole per il 47.o concorso nazionale «Lady Italia». Alle due serate interverranno i cantanti Valentina Palumbo, Gianluca Sticotti e Max Rinaldi, segnalatisi nella finale di «Protagonisti 2003» a Trieste.

Un'altra serata – dedicata ai personaggi maschili – avrà luogo il 5 agosto per l'assegnazione del titolo di «Mister Trieste»,

Le vincitrici della passata edizione della «Bella di Trieste».

ELARGIZIONI

– In memoria di Nedda Puspan Nardini (12/7) da Marisa Monti e famiglia 20 pro Airc.
– In memoria di Otello Castelli (16/7) dalla moglie e figli 55 pro Piccolo Cottolengo (S. Maria la Longa).
– In memoria di Paolo Clapiz XIX anniv. dai figli Graziella e Giorgio 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Maffioli - Porcorato per il compleanno (17/7) da Nivea e Rudy 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Carmen Mattiassi ved. Molinari nel I anniv. dai nipoti 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sauro Pesante nell'anniv. (17/7) dai suoi cari 100 pro Ass. Amici del cuore.
– Da Aurora Toscano 15 pro Lega tumori Manni (sez. Trieste).
– In memoria di Fernanda Zangrando ved. Cortellino da fam. Zennaro 50 pro chiesa B. Vergine del Rosario.
– In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rina Dambrosi dalle fam. Riva e Gaggi 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Astad.
– In memoria di Marino Ferluga dalla fam. Kravanja 30 pro chiesa di Barcola.
– In memoria di Paola Gergic Verbais dalla famiglia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Egidio Gustincich da Adelia, Lidia, Sergio, Patrizia, Enrico 100 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Francesca Kragelj Umech da N.N. 20 pro Frati di Montuzza (pane poveri).
– In memoria di Enrico Iansa dalla moglie 20 pro chiesa di Montuzza.
– In memoria di Pino Loredan dalla fam. Jansen 70 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Renata Macuz Trani dalle famiglie Edoardo e Sergio Battini 60 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Dinorah Miot-Alzetta dalle cugine Nella e Mariuccia con famiglia 50 pro Agmen.
– In memoria di Livio Müller dal nipote Marino 25 pro Frati di Montuzza, dai condomini di via C. Colombo 6, 95 pro Centro tumori Lovenati, 95 pro Ass. cardiopatici Sweet Heart.
– Da N.N. 50 pro Fondazione «Andrea Bottali» (parr. S. Vincenzo de' Paoli).
– In memoria di Marina Nicoli Rosatti dai colleghi della figlia Maria Luisa 50, dalla fam. Boccali-Zabbia 20 pro Ass. Amici del cuore.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 12 Ma 3 MAJ da Novorossiysk, Siot; ore 18 Le KARIM ALLAH da Beirut, orm. 3; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo, orm. 22; ore 21 It MARCONI da Lignano, Staz. Mar.; ore 21 Ct FINIDA da Umago, Afs.
PARTENZE
Ore 9.10 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 16 Gr MINERVA MAYA da Siot 1 a ordini; ore 20 Cy SZYMANOWSKI da orm. 13 a Tripoli.

FARMACIE

Dal 14 al 19 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa, 12 tel. 367967; via Mascagni, 2 tel. 820002; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa, 12; via Mascagni, 2; via Rossetti, 33; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina tel. 211001 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti, 33 tel. 633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

CAMPIONATO ITALIANO

Danzatori d'oro a Foligno

Si è svolto a Foligno il campionato italiano danze olimpiche 2003 classe C e la coppia triestina composta da Walter Fichfach e Annalisa Steffè dell'Accademia danze Trieste ha conquistato la medaglia d'oro nelle danze latino americane nella categoria adulti 19-27, svettando sulle settanta coppie italiane che hanno partecipato alla manifestazione.

Aperta la prevendita

Teatro romano con Bregovic

Sono aperte all'Utat Point le prevendite per l'attesissimo concerto inaugurale della Stagione estiva 2003 del Teatro Romano di Trieste, in cartellone dal 28 luglio al 12 settembre per l'iniziativa dell'Assessorato alla cultura della Provincia.

Grandi protagonisti della scena italiana ma anche internazionale – Goran Bregovic, Alex Britti, Michele Placido, i cabarettisti Max Tortora e Diego Parassole per fare solo alcuni nomi – si avvicenderanno, nell'arco di ventuno serate. A inaugurare la Stagione estiva saranno, lunedì 28 luglio, alle 21, le travolgenti sonorità di un artista che è diventato, negli anni, il vero ambasciatore della musica balcanica, Goran Bregovic.

Gli ultimi tre dibattiti

Incontri del Cca sul sito Internet

Sul sito web del Circolo della cultura e delle arti sono consultabili i testi di tre conferenze organizzate dal circolo nei mesi scorsi. Si tratta dell'incontro con la docente dell'università di Vienna Renate Lunzer, sul tema «Irredenti redenti. Una dialettica italo-austriaca», di quella di Bruno Bianco su «Kant e i tecnici della ragione. Dove va l'informatica oggi?», e della conferenza tenuta da Marcello Veneziani e Giulio Ercolessi su: «La cultura della destra nell'Italia del '900». Le conferenze sono consultabili nella sezione «Archivio storico» del sito web del Cca, all'indirizzo http://arte.triesteincontra.it/cca.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)- GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1luglio- 31 agosto)

MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35

GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK(solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

Pagamento difficile

Il 31 ottobre 2001 la mia azienda ha spedito 12 bottiglie di vino a un cliente, avvalendosi del servizio postale «corriere espresso nazionale pagamento contrassegno». L'importo che il cliente ha pagato allora per il ritiro della merce è stato di L. 171.000. Alla data 8 luglio 2003, non abbiamo ancora ricevuto dalla Posta quanto da loro incassato per noi. La cosa che lascia più perplessi è che, alle nostre numerose lettere raccomandate di sollecito, nessuno ha risposto. Telefonicamente ci riferiscono che dobbiamo pazientare, che stanno facendo i controlli. A questo punto, cosa può fare un cittadino per avere almeno delle risposte, delle spiegazioni?

Marina Danieli

Reazione esagerata

Negli ultimi giorni ho seguito sulla stampa nazionale con un misto d'indignazione e stupore il botta e risposta tra i politici di casa nostra e quelli tedeschi. Ciò che mi ha particolarmente sconcertato è stato l'atteggiamento tenuto dal teutonico Schrö der. Non voglio assolutamente schierarmi a difesa del sottosegretario leghista Stefani che con le sue dichiarazioni sicuramente non ha brillato, ma non posso neppure comprendere la reazione di Schrö der, che è giunto addirittura a disdire le vacanze già prenotate in Italia! Tutto questo perché? Forse il sottosegretario leghista rappresenta l'atteggiamento di tutto il popolo italiano? Certamente non è così, infatti quella di Stefani era un'opinione personale non espressa in nome della nostra nazione. Inoltre ritengo che Schröder abbia avuto una reazione «bambinesca», mi ricorda un po' i tempi della elementari: «Stefani mi ha detto una parolaccia e io non ci vado più a giocare a casa sua!». Ma in questo caso non abbiamo a che fare con uno scolaretto, ma con un politico che ricopre una carica di notevole rilievo nel proprio Paese. La triste verità è che negli ultimi tempi in Europa si è formato uno schieramento di militanti il cui scopo è quello di cercare ogni pretesto per arrivare alla polemica e allo screditamento del nostro Paese, con particolare riguardo per chi lo governa.

Non mi resta che sorridere con sarcasmo leggendo che l'altro tedesco «offeso», l'ormai famoso Schulz, parteciperà alla festa de l'Unità di Firenze; forse Schröder attende anch'esso l'invito del compagno Bertinotti? E permettetemi di sorridere anche quando leggo che si teme che le affermazioni di Stefani possano avere delle conseguenze negative sull'afflusso dei turisti tedeschi in Italia. Ma davvero reputate i tedeschi così ingenui e «pecoroni»?

Dilena Lawrence
Muggia

INCURIA

In via Modiano il verde è trascurato e mancano giochi per bambini

Assurdo, il giardino chiude alle 18

Vorremmo segnalare, a malincuore, ma con fermezza, l'insostenibile incuria in cui si viene a trovare uno dei recenti giardini pubblici acquisiti dal Comune e inaugurato nel maggio 2002: il parco-giardino pubblico di via Modiano 4 e 5.

Nonostante si siano spesi denari per attuare un'irrigazione del giardino sotterraneo, questi è stato annaffiato in modo «abbondante» nei giorni antecedenti l'inaugurazione ufficiale e in seguito solo a settembre.

Durante la cerimonia di inaugurazione, l'assessore aveva rilevato come fosse deficitaria la presenza di giochi adatti ai bambini più piccoli: fino ad ora non abbiamo avuto il «piacere di ammirarli»!

Giardinieri e operatori ecologici latitano: benché all'interno del parco sia ospitata la struttura dell'Aism (Associazione italiana per la sclerosi multipla), e a pochi passi ci sia la residenza Campanelle con i suoi ospiti.

Ironicamente lo stesso parco ospita il vivaio comunale e prossimamente anche gli uffici del verde pubblico!

Per coerenza, non vige il divieto di entrata ai cani... inibizione in vigore in tutti i giardini pubblici e in qualmodo pensabile soprattutto quando i fruitori del verde pubblico sono bambini!

Vista la sua posizione strategica rionale, l'alto fusto delle piante che compongono il giardino e sempre per la coerenza «dell'assurdo», l'orario estivo di chiusura è stato fissato alle ore 18!

L'utenza di tale giardino, come già ribadito, è principalmente composto da infanti, bambini in età scolare e anziani che durante la stagione estiva ricercano refrigerio, poter sgambettare e giocare all'ombra degli alberi: quindi ci pare impensabile e quasi vizioso un simile orario di chiusura che chiediamo sia prolungato alle ore 19.30.

Sperando in un riscontro celere e non durante la stagione invernale, ringraziamo sia per l'attenzione che per l'interessamento verso la cittadinanza della cosiddetta «fascia protetta»: bambini e anziani.

Barbara Orso
Seguono 57 firme

Il parco di via Modiano senza giochi per i più piccoli.

La città in decadenza

Ogni tanto nelle segnalazioni, come in quella del 3 luglio, intitolata «Trieste, il rilancio economico non arriva», si rileva il pensiero di qualche lettore triestino che vuole ricordare l'autorevole funzione internazionale avuta in passato dalla nostra città con il suo porto e i suoi cantieri.

Queste importanti riflessioni storiche contribuiscono però ad aumentare il dispiacere dei triestini, per l'evidente decadimento sociale della città, che, iniziatosi dopo il Secondo conflitto mondiale, andò poi crescendo a causa dell'immobilismo dimostrato dai governi nazionali e locali che si sono fin qui succeduti.

Un'eccezione tuttavia dovrebbe essere fatta per il Governo militare alleato che, sui riconosciuti valori della popolazione e del territorio di Trieste, aveva individuato l'opportunità di proporre l'istituzione di uno Stato autonomo, sotto l'egida dell'Onu, che prevedeva anche la zona dell'Istria fino al fiume Quieto, segnando così una storica iniziativa che, com'è risaputo, non ha avuto alcun esito.

Nessun gruppo politico è stato quindi in grado di impedire lo sviluppo di tale decadimento che ha portato alla chiusura delle più importanti aziende della provincia, tra cui i Cantieri dell'Adriatico e il Porto vecchio, artefici principali del prestigioso ruolo internazionale di Trieste, ormai passato alla storia.

Guido Placido

Auguri Laura

Laura compie 70 anni. Auguri da marito, figli nuora e dal nipote Davide.

Maccartismo all'italiana

Sino a ora lo schema di chi ci governa era semplice: il comunismo è il male, chi non la pensa come il capo del governo è comunista, ergo chi non la pensa come il capo del governo è votato al male. Tale almeno (e vorrei sbagliarmi) era l'interpretazione corrente del pensiero di chi ci governa, interpretazione operata da molti di coloro che a tale governo hanno dato il voto.

Una sorta di maccartismo all'italiana e a scoppio ritardato per giunta.

Il 2 luglio ho avuto modo di apprendere che chi non condivide la linea del capo del governo può anche essere un aguzzino nazista.

In tal modo c'è almeno una possibilità di scelta. Aspetto che si aggiunga l'etichetta di clericale senza cervello, attribuita a chi ha preso molto sul serio l'appello alla pace lanciato dal Papa (tanto sul serio da ritenerlo rivolto a tutti e valevole per tutti). Così la scelta è ancora più articolata: ben tre possibilità.

Pietro Macaluso

La casa non c'è più

Leggo nel giornale del 5 luglio che l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi sta facendo dei lavori in via Boccaccio. Nella foto si vede la casa di via Torquato Tasso dove, al 3.o piano, abitava la mia amichetta d'infanzia, Marta Mück, con i suoi nonni (il papà era sempre ammalato).

Aveva un carattere piuttosto vivace. Ricordo che di fronte (in viale Miramare) c'era una casa dove abitavano i dirigenti della Ferrovia. Morti i nonni, si era trasferita a Milano, sposata, e poi era andata in Venezuela. Ho saputo dai giornali che anche la casa di viale Miramare non c'era più. Era stata abbattuta.

Paola Semi

L'orribile tendone

Perché non facciamo la patente a punti anche per gli amministratori pubblici e, di conseguenza, anche per i politici? Quesito quanto mai ricorrente in questi giorni tra gli automobilisti, che, parafrasando Edmondo Berselli dal supplemento domenica del Sole-24 ore, si potrebbe estendere anche a quell'assessore del Comune di Trieste che ha autorizzato, spero non incentivato, quell'orrendo tendone bianco che offende la vista di piazza Unità. Quanti punti perderebbe per offesa al più comune senso estetico? Facciamo cinque o dieci? Poiché la gravità dell'oltraggio al comune senso estetico viene dopo un grave episodio di disservizio invernale della Giunta, i punti persi verranno raddoppiati. Scherzi a parte, non si poteva evitare quella orrenda penitenza a una delle più belle piazze d'Italia? Hanno spento, a suo tempo, le luci notturne che davano un aspetto veramente unico e particolare alla piazza, con fumose motivazioni che sapevano più di vendetta, e, oggi, hanno permesso e tollerato un tendone che, se può essere sopportato in qualche piazza delle basse pianure padane per festeggiare una qualunque festa della birra, qui è un insulto al contesto culturale e artistico della piazza e della città. E tutto per far sfilare una decina di Giovannone coscelunghe, speriamo almeno queste esteticamente perfette. Non oso chiedere dove fosse il sindaco durante l'elaborazione di questa manifestazione ad alto contenuto culturale, ma sono certo che, qualora fosse applicato anche a lui il metodo della patente a punti per amministratori e politici, il raddoppio dei punti di penalità sarà d'obbligo, quanto meno per omessa vigilanza.

Bruno Maran

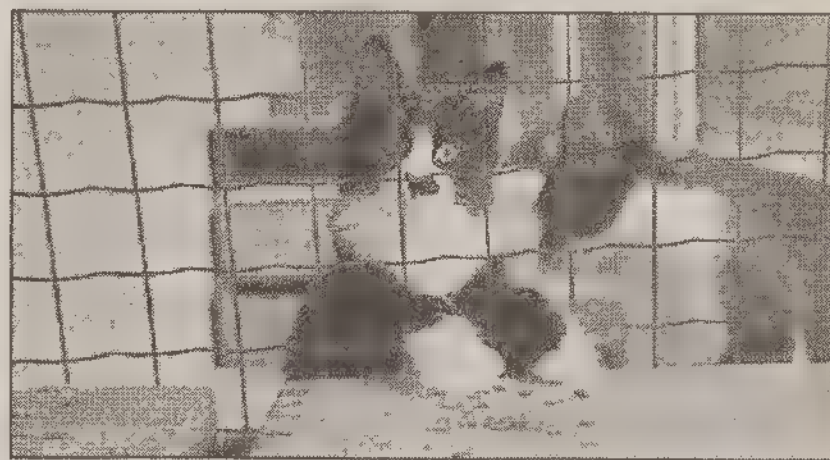
DENUNCIA ZOOFILA

Ripetutamente sugli animali vengono compiuti atti di barbarie

Vigilare sull'incolumità dei gatti

Dalla via Mayer, zona Cacciatore, abbiamo ricoverato una gatta con un occhio gonfio e tumefatto. Durante la necessaria enucleazione chirurgica, il medico veterinario rinveniva nella cavità orbitale una sferetta tipo piombino da pesca, che aveva provocato la grave lesione.

È la seconda volta che un fatto simile si ripete nella stessa via, pertanto, dopo aver sporto documentata denuncia all'autorità competente, allertiamo gli abitanti della zona affinché vigilino sull'incolumità di gatti, cani, bambini e loro stessi dal momento che un individuo, spinto dall'odio per i gatti o da esasperata difesa del proprio orticello, compiendo azioni crudeli e perseguibili, costituisce pericolo per tutti.

Giorgio Cociani
presidente de «Il Gattile»

Un esemplare di gatto abbandonato dai suoi padroni

Gli inquinamenti veri e presunti nel rione di Servola

Peggio la Ferriera delle antenne

In questi giorni si sta assistendo a diverse manifestazioni contro le installazioni delle antenne per i telefonini in varie zone della città. A Servola manifestazioni, cortei con striscioni per la salute contro l'elettrosmog. Durante un corteo un manifestante veniva «scoperto» da un agente mentre telefonava ovviamente con il telefonino e gli veniva fatta notare la sua poca coerenza. Vorrei a questo punto che tutti i partecipanti a queste manifestazioni, politici compresi, distruggessero davanti a tutti i loro telefonini, dimostrando così la loro coerenza. Ma di ciò dubito molto.

Conferenze, comizi davanti alle televisioni (nascondendo i telefonini) e accuse all'attuale amministrazione pubblica, dimenticando i danni da loro fatti in precedenza (era Illy). La pericolosità delle onde magnetiche generate dai telefonini, non trova unanime certezza da parte delle massime autorità scientifiche, anzi alcuni sono a favore e quelli che sono nell'incertezza dicono semplicemente di moderarne l'uso.

Dell'inquinamento invece, delle polveri sottili Pm10 e degli I.p.a., sono tutti d'accordo: compreso il cancro. Qui a Servola sappiamo con certezza la provenienza di queste polveri, ma da parte dei politici di sinistra e lista Illy, nessuna protesta: ignoranza dei problemi o ordini politici? Una decina di giorni prima delle elezioni regionali incontrai un esponente dei Ds (ora eletto) e lo invitai a casa mia per un caffè, così si sarebbe reso conto di persona di come viviamo, mi promise di venire ma... lo sto ancora aspettando.

Un'ultima considerazione: dopo un solo esposto alla magistratura, si sequestrano e si bloccano le installazioni delle antenne: che solerzia. Noi abitanti, dopo decine e decine di esposti e denunce, documentazioni da parte della Polizia municipale, dell'Arpa, della Polizia con filmati, foto, campioni di materiale raccolti per anni e anni su tutte le superfici in casa e fuori, ci tocca vivere una vita d'inferno, e la Ferriera, dopo anni di emissioni malefiche, continua come prima e anzi anche peggio di prima e nessuno la ferma! È giustizia questa?

Una domanda al nuovo Governatore della Regione: passando davanti alla Ferriera, continua ancora a non vedere le polveri e i fumi e a non sentire gli odori?

Giuseppe Sindici

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

17 luglio 1953

● Diretta dal m.o Pino Trost è andata in scena in Castello l'opera «Il barbiere di Siviglia» di Rossini. Fra gli interpreti Tito Gobbi, Antonietta Pastori, Nicola Monti, Ugo Santana e Fernando Corena.

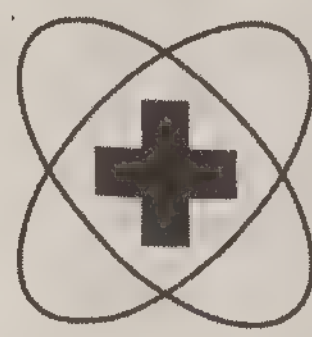
● È stato annunciato che a giorni i Vigili del fuoco smetteranno l'attuale divisa blu per rivestire quella tradizionale color marrone bruciato. Il motivo principale sta nel fatto che non sono più alle dipendenze della polizia civile.

● Il capo Dipartimento poste e telecomunicazioni dell'Amg ha raggiunto un accordo con l'amministrazione Poste e telegrafi della Jugoslavia, per l'ampliamento della rete telefonica esistente fra Trieste e Lubiana.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Dopo 19 anni passati in carcere Giorgio Moro racconta la sua vita in un libro scritto con Piergiorgio Grizzo*

Manera: io, bandito per vocazione

Dice: «Se tornassi indietro rifarei le stesse scelte». Ma con il crimine ha chiuso

Quei cinque puntini tatuati sulla sua mano sinistra non li cancellerebbe neanche se lo nominassero commendatore. Neanche se gli regalassero un conto in banca da capogiro. Perchè stanno lì a testimoniare che lui, Manera, ha smesso di fare il bandito per scelta. Senza tradire nessuno. Senza «cantare» a comando su richiesta dei poliziotti, dei carabinieri.

E anche adesso che Giorgio Moro, detto Manera, si occupa della gestione e della manutenzione del magazzino di una ditta che vende all'ingrosso generi alimentari, quello strano tatuaggio sta lì, sulla sua mano sinistra. A dimostrare che lui non è un «infame». Che non si è pentito a comando. E che l'onorificenza massima della «mala», conquistata quando aveva 23 anni, se l'è meritata per davvero. Perché non ha tradito i cinque comandamenti del bandito: omertà, umiltà, semplicità, rispetto e fratellanza.

E se adesso **Giorgio Moro** ha deciso di raccontare la sua storia non è per rinnegare il passato. «Se tornassi indietro rifarei le stesse scelte», dice. In «**Manera il bandito**», il libro scritto insieme al giornalista pordenonese **Piergiorgio Grizzo** e pubblicato dalla **Biblioteca dell'Immagine (pagg. 153, euro 12)**, ha voluto raccontare come e perché s'è avvicinato alla nuova sfida della sua vita: quella dell'onestà. Dopo aver bruciato 19 dei suoi 47 anni a girare per i carceri dell'Asinara, di San Vittore. Di Cagliari, Perugia, Ravenna, Treviso, Udine e Pordenone.

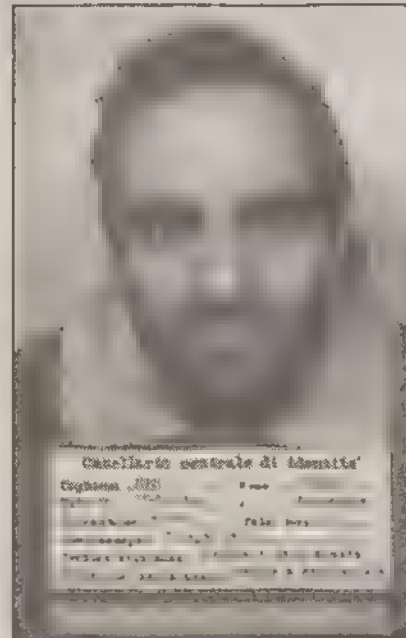
Il nomignolo Manera, Giorgio Moro se lo porta dietro da quand'era ragazzo. Per quelle sue mani larghe e pesanti come una mannaia. A rubare, non ha iniziato perchè aveva fame. Nessuna storia strappalacrime per tentare di impietosire chi, adesso, si trovi a leggere il suo libro. Sulla cattiva strada s'è incamminato per una sorta di vocazione al Male che gli rodeva dentro. «Non cerco alibi o giustificazioni - scrive Manera -. La mia è stata una scelta libera e consapevole, non obbligata dagli eventi o dalle circostanze. A casa vivevamo con l'onesta pensione di mio padre, che era un ex dipendente del Comune. Non potevamo certo definirci una famiglia benestante, ma non morivamo di fame: un pezzo di polenta o una fetta di mortadella in tavola c'erano sempre. Di sei fratelli che eravamo, solo io ho fatto questa scelta. Tutti gli altri si sono fatti una vita normale, con un lavoro normale e una vita normale».

Giorgio Moro conosciuto con il soprannome di Manera in una foto di Piergiorgio Grizzo.

«Mia madre mi mandava a comprare il pane e io invece lo rubavo». E così, forse un po' troppo in fretta, si trovò sradicato dalla famiglia, dove gli altri cinque fratelli non avevano mai dato troppe preoccupazioni al padre e alla madre. E spedito alla «Nuova Famiglia» di San Vito al Tagliamento, dove gli adolescenti «difficili» venivano convogliati per tentare di calmarli un po'.

Lui e i suoi amichetti non erano certo come i bambini dello Zecchino d'Oro. E dal furto del pane, delle merende, di qualche soldo per comperare i dischi, Manera si ritrovò presto a progettare, e a mettere a segno, rapine a mano armata. Colpi seri, insomma. Da bandito.

Claudio De Eccher

Dalla «Nuova Famiglia» al riformatorio, il passo non è, poi, così lungo. Così Manera entrò in quello che è peggio di un carcere, per i ragazzi, quando aveva appena 14 anni. Lì, a Venezia, c'era poca speranza di redimersi. I compagni di viaggio, in quel girone dantesco formato mignon, si chiamavano Felice Maniero, il futuro re della mala del Brenta. E Kociss, che credeva di essere un capo indiano in lotta con i visi pallidi e che finirà per farsi mitragliare a morte dalla polizia in un folle inseguimento nell'intrico di canali veneziani.

Erano i soldi facili a spingere Manera all'azione. Quelli che servivano a lui e agli amici Mario e Remo (i fratelli che non potevano mai mettere a segno rapine in coppia, per non lasciare sola la madre) per fare i magnifici nelle discoteche del Friuli e del Veneto. Per costruirsi una vita sfarzosa che nessun lavoro avrebbe mai consentito loro. E, poi, a ben guardare: quale lavoro? Nessuno aveva insegnato a Giorgio Moro a lavorare per davvero. E lui, che non sapeva fare niente di niente, non poteva certo resistere alla sua vocazione: rubare.

Così, in pochi anni, Manera s'è trasformato in uno stakanovista del crimine. «Dal lunedì al venerdì tra alimentari, rosticcerie, bar, tabacchini e negozi di abbigliamento piazzavo almeno un lavoro al giorno e se non trovavo soldi portavo via quello che c'era, sigarette, roba da mangiare, vestiti». Ben presto, quei furti da dilettante del crimine hanno lasciato il posto a «colpi» ben più importanti. Le rapine a mano armata, l'irruzione nelle banche e in qualunque altro posto custodisse cospicui quantitativi di denaro.

A trent'anni, Manera aveva già accumulato otto condanne, per un totale di dieci anni di reclusione. Nel Duemila, quando è uscito definitivamente dal carcere, gli anni di detenzione sono saliti a diciannove. Sconti, lui, non gli ha mai chiesti a nessuno. E non s'è mai sognato di cercare facili scorciatoie come Felicetto Maniero, un boss troppo veloce nel rinnegare il proprio passato e spifferare tutto alle forze dell'ordine. Il biondino che Moro ha conosciuto al carcere minorile di Venezia e che già allora aveva «gli occhi da furbetto e una gran faccia da paraculo».

Fuori dai denti, Manera dice: «Fossi stato un infame avrei avuto tante occasioni per chiedere perdono a parole, fare la faccia affranta, fare nomi e cognomi e mettere nei casini un sacco di persone: mi sarei tolto un sacco di anni dal groppone».

La sbornia di carcere non ha piegato Manera. Lui, che ha incrociato i suoi passi anche con Renato Vallanzasca, il bandito più inseguito e corteggiato d'Italia, non s'è lasciato travolgere dall'inedia, dalla rassegnazione. E neanche dalla rabbia. Ha saputo restare se stesso, strappando l'ammirazione, negli anni Novanta, di un imputato eccellente nel ciclone Tangentopoli. L'imprenditore Claudio De Eccher che, al momento della scarcerazione, lo volle pubblicamente ringraziare tramite il «Piccolo» per «la spontanea e disinteressata solidarietà» dimostrata quando trascorrevano le loro giornate in cella, assieme.

Adesso, per Moro è iniziata una seconda vita. Libera dall'incubo di svegliarsi con gli sbirri alla porta.

Alessandro Mezzena Lona

I cinque punti sulla mano: gran onorificenza della mala.

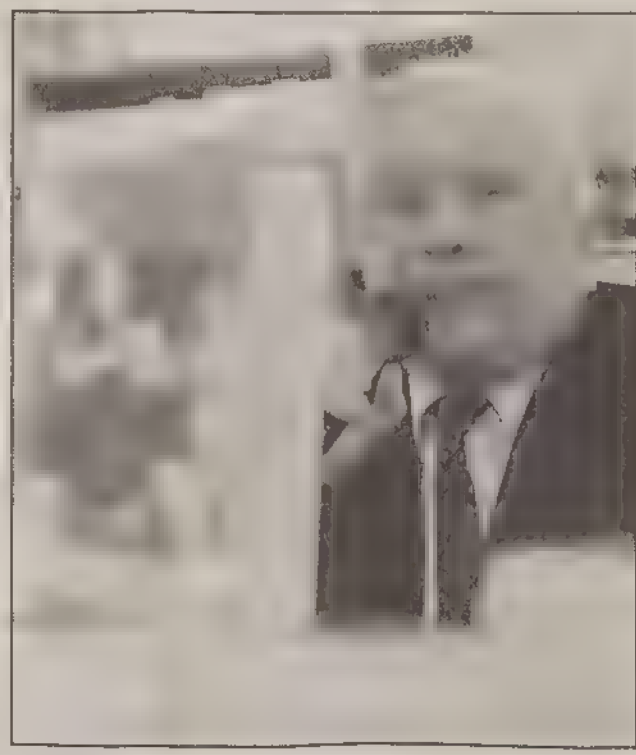
Renato Vallanzasca e il «re del Brenta» Felice Maniero.

EDITORIA *La nuova edizione della festa dei libri con tanti autori dal 19 al 21 settembre*

Pordenonelegge: il mondo secondo Magris e Vidal

Si potranno vedere i tagli della «Medea» di Pier Paolo Pasolini con Maria Callas

PORDENONE Se la buona partenza di una manifestazione la si vede anche dalla conferenza stampa di presentazione, allora la quarta edizione di «Pordenonelegge.it», festa dei libri con gli autori, è partita alla grande. E non solo per la massiccia partecipazione di enti e istituzioni, ma soprattutto per la presenza dei rappresentanti delle associazioni di categoria e culturali presenti in città, a dimostrazione che in soli due anni, il team pordenonese è riuscito ad aggregare e a coinvolgliare in un progetto comune buona parte della città. Adesso, programma alla mano, la prova finale da superare sarà quella con il pubblico.

Forti delle adesioni dello scorso settembre (7-8 mila le presenze stimate in tre giorni di manifestazione) ecco che i cinque curatori (Alberto Garlini, Mauro Covacich, Valentina Gasparet, Sara Moranduzzo coordinati da Gian Mario Villalta) hanno delineato un programma ricco ed eterogeneo in grado di portare in città i nomi noti della letteratura, che potranno così confrontarsi direttamente con il pubblico, ma anche quelli meritevoli e in attesa di emergere, accomunati, però, da temi comuni, stili, argomenti. Villalta, infatti, ha voluto sottolineare il filo rosso che guida le scelte e come autori poco conosciuti al grande pubblico presentati a Pordenone abbiamo poi riscosso, nel corso dell'anno, riconoscimenti unanimi «è giusto portare i nomi noti - ha detto il direttore artistico - ma invitare anche gli autori che hanno delle potenzialità non solo è una sfida, ma è anche una funzione che chi si occupa di letteratura deve compiere. Portare solo il grande scrittore non ci basta».

Gore Vidal e Claudio Magris: un dialogo su «Microcosmi/Macrocosmi» a Pordenone.

Ecco allora che dal 19 al 21 settembre prossimi, i percorsi di «lettura» della manifestazione saranno molti. Tra i tanti, quello dedicato alle trasformazioni del nostro mondo. Argomento di grande attualità, che qui esplica tutte le sue potenzialità attraverso due voci alte, ovvero Claudio Magris e Gore Vidal che dialogheranno sul tema «Microcosmi/Macrocosmi». L'obiettivo è quello di aiutarci a commisurare la nostra esperienza dei grandi e dei piccoli eventi con il senso dell'abitare, del decidere, del destinarci. A leggere la nostra realtà sono stati poi chiamati Toni Negri, che si soffermerà sulle forme di aggregazione e comunicazione, Franco Cardini e Romolo Gobbi, che approfondiranno il tema della contrapposizione fra Europa e Stati Uniti, mentre Kalhed Fouad Allam e Yoram Kaniuk condurranno il pubblico con i loro differenti linguaggi dentro la realtà dell'Islam e di Israele.

Poiché l'amicizia si insinua anche tra le pieghe delle pagine ecco un nuovo percorso chiamato «Le affinità elettive» dove le coppie Valerio Massimo Manfredi-Giorgio Celli e Giuseppe Genna-Tommaso Pincio, racconteranno i particolari delle loro amicizie accese da forti affinità intellettuali. Le donne saranno invece raccontate da altre due amiche (che sveleranno qualcosa da loro stesse) ovvero Barbara Alberti e Isabella Santacroce, mentre, Isabella Bossi Fedrigotti e Sveva Casati Modignani racconteranno, come conquistare la fiducia delle lettrici e quali sono i trucchi per tenerle attanagliate alle loro pagine.

Pordenone in questi ultimi anni ha dimostrato di apprezzare molto la poesia, tanto che iniziative appena concluse cone la «Festa di poesia» sono riuscite a portare centinaia di persone ad ascolare la voce dei poeti. «Pordenonelegge» risponde a questa esigenza con un convegno-reading che farà incontrare alcune delle voci più interessanti dei giovani poeti, alla ricerca di quello scambio e di quelle relazioni che possono dare loro visibilità. Il discorso sarà affontato, e qui sta la novità, attraverso le nuove generazioni mettendo a confronto la poesia italiana dei trentenni. Sempre di poesia si parlerà attraverso la presentazione del Meridiano con le poesie di Pier Paolo Pasolini, la più importante voce letteraria del Friuli verrà presentata da Fernando Bandini, Nico Naldini e Walter Siti. A seguire saranno proiettati i «tagli» del film «Medea», commentati da letture e dalla colonna sonora della Callas. Il poeta Andrea Zanzotto, invece, dialogherà con Gian Luigi Beccaria sul tema «Le parole della televisione».

Tra gli appuntamenti più curiosi: «La pagina che mi ha cambiato la vita» (nello spazio dello Speaker's Corner, gli autori, ma non solo, racconteranno quale pagina, nel bene o nel male ha cambiato loro la vita); «La mensa degli scrittori» (per chi vuole pranzare con gli ospiti e magari giocarsi un caffè a ping-pong o a calciobalilla); «La cena con l'autore» (che vedrà ospite Alain Elkann). Eppoi mostre, concerti tra musiche e parole (Giovanni Lindo Ferretti e i PGR), letture sceniche (Giuseppe Cederna, Giuliano Scabia...), sport (Giampiero Boniperti e Candido Cannavò). Concorsi letterari, stand di libri e quant'altro. Impossibile citare tutto e tutti. Sembra che dopo un'edizione di rodaggio i curatori abbiamo allentato le redini proponendo un'edizione al di sopra delle aspettative.

La conferenza stampa di ieri (presenti il sindaco di Pordenone, Bolzonello, il vice presidente della Provincia Zille, il consigliere regionale Colussi, il presidente della FriulAdria, Sette) ha segnato anche il battesimo del neo presidente della Camera di Commercio di Pordenone, Elio Quartini che ha raccolto il testimone di Augusto Antonucci (ora assessore regionale) che quattro anni fa ideò la manifestazione.

Beatrice Boschi

MUSICA *Grande successo per l'edizione 2003 del Festival*

Sunsplash: «good vibrations» per 120 mila fan del reggae

UDINE Centoventimila persone riunite a Osoppo nel nome del reggae. Anche quest'anno, il Rototom Sunsplash, il Festival che richiama in Friuli da tutta Europa i fan della musica portata al successo da Bob Marley, s'è trasformato in una gigantesca festa.

Dal 5 al 12 luglio a Osoppo si sono alternati sul palco: Africa Unite, Sud Sound System, Burning Spear, Buju Banton, Anthony B, Junior Reid, Israel Vibrations, Morgan Heritage, Lee Perry, Jimmy Cliff, i tedeschi Seed, Totts and The Maytals, Misty in Roots, Wailers. La chiusura è stata affidata a Lee Scratch Perry, vincitore del Grammy Award per la musica reggae, ai brasiliani Olodum, ai One Love Hi Pawa di Roma e a Stone Love, re del sound made in Giamaica.

Burning Spear

Il filo conduttore è stato la musica reggae in tutte le sue espressioni, all'insegna della lentezza, della tranquillità, dell'energia del corpo e della mente, con un feeling singolare tra artisti sul palco e pubblico. Con documentari sulla musica giamaicana, proiezioni di film, mostre e concerti, «Rototom Sunsplash» ha raccolto un pubblico eterogeneo: bambini e adulti, italiani, tedeschi, slavi, francesi e una nutrita presenza di spagnoli.

Adesso, il «Rototom Sunsplash» ha già nuovi appuntamenti in calendario: il «Wintersplash», nella settimana successiva a Natale, con una tre giorni di musica per la selezione delle band che si esibiranno nel corso della prossima edizione del Festival in programma dal 2 al 10 luglio 2004.

Tarantino: «Kill Bill» sarà diviso in due

WASHINGTON La Miramax ha preso la insolita decisione di dividere in due film «Kill Bill», la nuova attesa opera del regista Quentin Tarantino. Girato in gran parte in Cina, sulla base di una sceneggiatura di oltre 200 pagine, il film dura quasi tre ore.

Anzichè tagliare la pellicola, per renderla più breve, la Miramax e Tarantino hanno concordato sulla soluzione, indubbiamente originale, di dividere «Kill Bill» in due parti. La prima debutterà sugli schermi Usa il 10 ottobre prossimo, la seconda alcuni mesi dopo.

Il film racconta la storia di una assassina professionista (interpretata da Uma Thurman) che sopravvive a un attentato e giura vendetta. Tarantino, che meditava il progetto da una decina di anni, ha impiegato ben 155 giorni di lavorazione per completare il film.

Bonolis: sì a Sanremo con Fiorello e Dalla

ROMA Salirebbe sul palco anche domani per condurre il Festival di Sanremo, Paolo Bonolis, «se veramente la Rai mettesse in campo un team d'eccezione composto da Dalla come direttore artistico, Fiorello come guastatore e Benigni come ospite». Pur precisando che «niente è ancora certo», l'agente dell'ex conduttore di «Striscia» e «Ciao Darwin», Lucio Presta, non nasconde l'entusiasmo per le indiscrezioni, apparse sui quotidiani, sulla squadra che la Rai vorrebbe mettere in campo per la manifestazione canora.

Fervono da tempo i contatti tra Bonolis e viale Mazzini per portare il conduttore sul palco dell'Ariston «anche perché - spiega Presta - non nego che il contratto di Bonolis può prevedere Sanremo ma non è una certezza».

RASSEGNA *Un cartellone ricco, con compagnie internazionali, dal 24 luglio al 2 agosto*

Danza e musica a Miramare

Apre l'omaggio ballato alla Callas, seguito dagli Avion Travel

TRIESTE Sarà all'insegna della danza, della musica e del teatro MiramarEstate, la nuova rassegna ospitata nella suggestiva cornice del parco di Miramare: in cartellone nomi internazionali della danza quali Micha van Hoecke, Maurice Bèjart e i newyorkesi Complexions, raffinati ensemble musicali e la musica leggera degli Avion Travel, che andranno in scena a partire dal 24 luglio fino al 2 agosto nel piazzale del parco. Gli spettacoli, basati su codici espressivi capaci di superare le barriere culturali e linguistiche, saranno adatti dunque non solo al pubblico locale, ma anche a quello più eterogeneo degli ospiti stranieri.

E sarà la danza a inaugurare la rassegna, giovedì 24, con la performance dell'Ensemble di Micha van Hoecke, presentata in prima nazionale poche settimane fa nell'ambito del prestigioso Ravenna Festival. Maria Callas - La Voix des Choses è un omaggio alla figura del celebre soprano, per evocare il profilo di una delle più affascinanti e misteriose donne del Novecento e trasmettere il brivido di una voce irraggiungibile.

Il 26 sarà la volta della Piccola Orchestra Avion Travel. L'eclettica formazione con la «voce» di Peppe Servillo coinvolgerà il pubblico in un viaggio fra successi del loro repertorio e brani più recenti tratti dall'ultimo album, «Poco mossi gli altri bacini».

Gli Avion Travel e il ballerino Desmond Richardson.

Si ritornerà alla danza il 27 con Complexions, spettacolo dell'omonimo gruppo newyorkese fondato da Dwight Rhoden e Desmond Richardson apprezzato dalla critica per il singolare approccio alla danza e per le coreografie poetiche e fantasiose. Il gruppo proporrà alcune delle loro performance migliori, tra cui un entusiasmante assolo di Richardson, già ballerino nel film «Chicago».

Il 30 vedrà protagonisti i giovani della Compagnie M di Maurice Béjart, cui si affiancherà la presenza straordinaria della coreografa brasiliana Marcia Haydée. Il loro spettacolo, Mère Teresa et les Enfants du Monde, evocherà in maniera toccante il messaggio della suora attraverso le sue stesse parole e soprattutto attraverso il linguaggio del corpo e della musica.

Il 31 l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta dal maestro Maffeo Scarpis eseguirà brani di Mozart e Beethoven, mentre per i più giovani visitatori del Parco ci sarà Varietà, successo ormai «cult» dei Piccoli di Podrecca, le antiche marionette dello Stabile regionale che, per tutta la durata della rassegna, si esibiranno ogni pomeriggio in uno spazio riservato davanti al Castelletto.

Appuntamento con la musica etnica, infine, il 2 agosto: le Introspezioni esoteriche e luci mediterranee di Biljana Krstic raccolgono le canzoni più belle di Kosovo, Serbia, Macedonia e Romania orientale, che l'artista ha raccolto per anni e che interpreta miscelando musica tradizionale, canzoni a cappella ed ethno-grooves.

I biglietti per assistere agli spettacoli saranno in vendita a partire da lunedì 21 al Politeama Rossetti, all'Utat e al parco di Miramare (per informazioni 040/3593511).

Federica Gregori

MUSICA *La cantante romana in concerto al Molo IV*

L'incantevole abitudine di un'intensa Marina Rei

TRIESTE È soprattutto con l'estate e la forza delle esibizioni live che si riscopre quanto il panorama musicale italiano sia vivo e goda di ottima salute. E negli ultimi anni la nutrita fetta femminile si è dimostrata la più valida e combattiva: basti pensare a cantautrici piene di grinta come Carmen Consoli, Irene Grandi e non ultima Marina Rei, che martedì sera ha scaldato il Molo Quarto con un concerto gratuito organizzato dall'Associazione Bavisela. La cantante romana si conferma prima di tutto una brava performer, a suo agio con la chitarra quanto con le percussioni, e presenta quasi per intero l'ultimo album «L'incantevole abitudine», il primo nato sotto l'etichetta discografica Bmg dopo la rottura con la Virgin che aveva prodotto i suoi quattro dischi precedenti.

Marina apre il concerto con i nuovi brani più intensi e compiuti rispetto a quelli del passato, dagli arrangiamenti quasi ipnotici, affermando da subito la sua svolta netta verso una dimensione musicale più intima e consapevole: «La parte migliore di me», «Sguardi» e «Lasciami guardare», per culminare nella hit da mesi in alta rotazione nelle radio, «Il giorno della mia festa». La band che l'accompagna è essenziale ma di qualità: basso, tastiere, batteria e alle chitarre il co-autore di molti suoi pezzi, Daniele Sinigallia.

Per ripercorrere le canzoni del passato che l'hanno portata al successo, la cantante preferisce invece restare sola con la sua chitarra: ripropone uno dei primi singoli, la delicata «Noi», e le belle variazioni acustiche e appena sussurrate di «T'innamorerò» e «Primavera» (che sfuggono così all'orecchiabilità un po' banale delle versioni originali). La band torna sul palco per dare corpo alla partenza elettrica di «Verrà il tempo» e ai brani più ballabili, come «Così lontani» e «La mia felicità».

Marina Rei è bella anche da vedere, oltre che da ascoltare: domina il palco con la sua figura sottile, sensuale e grintosa, apparendo un po' sottotono solo perché inizialmente il pubblico le riserva una risposta un po' freddina. Ma il concerto va in crescendo e la platea si scalda presto sotto i ritmi incalzanti di «L'allucinazione» e dell'arrabbiata «I miei complimenti». La parte migliore arriva con i bis: l'immancabile «Aldilà di questi anni», cantata per metà col microfono in distorsione, nella quale la vediamo finalmente scatenarsi alle congas, poi a sorpresa una cover di Battiato («Le stagioni dell'amore») ben rivisitata dalla sua voce capace di raggiungere note altissime e infine, introdotta dall'ultimo incitamento («O saltate adesso, o non saltate più»), «Un inverno da baciare», le cui parole conclusive («Io non ho più paura»), cantate e ripetute più volte insieme al pubblico, chiudono il concerto come un'affermazione di orgoglio. Sentimento del tutto legittimo per un'artista che, come ha dimostrato martedì sera, ha saputo imboccare un percorso più intimista senza rinunciare all'energia contagiosa che la contraddistingue.

Marina Rei: svolta intimista, ma con grinta.

Elisa Grando

Il soprano, insignito dall'Associazione dell'Operetta, al Rossetti con «Orfeo all'inferno»

Euridice e un premio per la Mazzucato

TRIESTE Il 25 luglio con repliche il 31 luglio, il 2, il 5 e il 7 agosto al Politeama Rossetti sarà rappresentata l'operetta «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach assente da tutti i cartelloni del Festival triestino dagli anni Settanta in poi. Orfeo, violinista ambulante, è impersonato da Mirko Guadagnini, Euridice, la moglie infedele, è il soprano Daniela Mazzucato, che pochi giorni fa ha vinto il Premio internazionale dell'Operetta, organizzato dall'omonima associazione e diventato un autentico Oscar della piccola lirica, che le verrà consegnato in agosto.

È di due anni fa il trionfo della Mazzucato al Regio di Torino con «Kiss me Kate» di Cole Porter, il musical ispirato alla «Bisbetica domata» di Shakespeare. Il successo straordinario ha spinto l'artista ad accettare anche la proposta di portare in tournèe un'altra edizione del musical, partendo da Milano e arrivando al Rossetti di Trieste, in quel teatro che trent'anni prima l'aveva vista debuttare al Festival Internazionale dell'Operetta in «Fiore di Haway» di Abraham.

Aveva accanto Sandro Massimini che diventerà il suo partner ideale. Anzi, uno dei due partner, perché l'altro, quello della vita, è Max René Cosotti, il brillante e amabile tenore che l'ha affiancata in tanti successi nella lirica. Perché Daniela è l'esempio più perfetto di artista double-face, soprano dolce e squisita nel «Rigoletto» e soubrette indiavolata e irresistibile in «Ballo al Savoy», tanto doppiamente brava da avere, a volte, difficoltà di scelta.

Daniela Mazzucato in «Sissi» al Verdi.

Oggi incontro col giornalista

L'«Orda» di Stella fa tappa a Grado

GRADO Primo appuntamento, nel giardino del municipio di Grado, con la serie di «Incontri al caffè letterario». Oggi, alle 21.15, Gian Antonio Stella, accompagnato da Gualtiero Bertelli e dalla Compagnia delle Acque, presenterà «L'Orda. Quando gli albanesi eravamo noi» edito da Rizzoli.

Stella, una delle firme più note e graffianti del «Corriere della Sera», autore di cinque volumi di inchieste di grande successo, in questo libro indaga il rovescio dell'emigrazione italiana (dal 1872 al 1972, 28 milioni di espatri) celebrata solo per i suoi successi. Vedremo, appunto, come anche gli italiani, talvolta, si sono comportati male in casa d'altri. Gian Antonio Stella ce lo racconterà accompagnato dalle immagini, dalle musiche e dai canti di quel tempo.

APPUNTAMENTI

A Muggia arriva Tony Dallara Aquileia: Storti è Trimalcione

TRIESTE Oggi alle 21.30, alla Pignata di Santa Barbara (Muggia), serata con Tony Dallara.

Domani alle 21, al Porto vecchio, per la rassegna «La Dolce vita», inaugurazione della mostra fotografica «Alberto Sordi, un eroe italiano»; alle 21.30 film «Un americano a Roma».

UDINE Oggi, alle 21, in Duomo, il Coro del Friuli Venezia Giulia interpreta la «Petite messe solennelle» di Rossini insieme alla Junge Philharmonie Wien.

Oggi, nel Parco Centro civico di Mortegliano, alle 21, Folkest propone The Albion Band.

Oggi, alle 14, al rifugio Flaiban Pacherini in Val di Suola (Forni di Sopra), concerto mozartiano del duo Carlo Lazari, violino, Paola Carraro, viola.

PORDENONE Oggi, alle 21, nel parco di Palazzo Burovich a Casarsa della Delizia, in scena «Il filtro magico», con il Teatro dei pazzi.

Oggi, alle 21, al Palazat di Cavasso Nuovo, Folkest presenta gli scozzesi Malinki.

AQUILEIA Oggi e domani, nello spazio archelogico dei Mercati, alle 21, «A cena con Trimalcione», cena-spettacolo ispirata al Satiricon di Petronio, con Bebo Storti, Maria Grazia Solano e gli attori del Teatrino del Grifo (info 0431-91087).

TARVISIO Oggi alle 18, alla Casa della Gioventù, «No Borders» propone il concerto dell'Europlane Orchestra e, alle 21.15, dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

VENETO Domani, alle 21.30, a Selvazzano Parco Notte (Padova) di scena Elio & Le storie tese.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Duchessa di Chicago» di Emmerich Kálmán. **Teatro Verdi:** sesta rappresentazione oggi ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Generala» di Amadeo Vives. **Sala Tripcovich:** terza rappresentazione venerdì 18 luglio ore **20.30**; repliche: sabato 19 luglio ore **20.30**, domenica 20 luglio ore **17.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299-357; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; info: **www.teatroverdi-trieste. com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.20, 18.20, 20.20, 22.20:** «Charlie's Angels più che mai». **A soli 2 €**. Da domani: «Al calare delle tenebre».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Oggi posto unico 2 €.

«La meglio gioventù - atto I» **18.15, 21.30.** Di Marco Tullio Giordana.

«The Italian job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» **17.40, 20, 22.25.**

«Charlie's Angels più che mai» **16.40, 18.40, 20.35, 22.30.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Animal» **16.45, 18.30, 20.40, 22.40.**

«2 Fast 2 Furious» **19.35.**

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **20.10.** Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa» **17.30, 22.15.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Aspettando la felicità» di Abderrahmane Sissako (Mauritania/Francia). Premio Fipresci a Cannes 2002. Sabato: «Piccole storie». Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16, 17.30, 19, 20.40, 22.20:** «Ken Park» di Larry Clarck. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. **A soli 2 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Animal». Risate disumane con il film più comico! **A soli 2 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Il prezzo della libertà» di Tim Robbins con Susan Sarandon, Emily Watson, John Cusack, Bill Murray, Vanessa Redgrave, John Turturro. **A soli 2 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «The Italian job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton. **A soli 2 €.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «Il risolutore» con Vin Diesel. È tornato l'eroe di «xXx». **A soli 2 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15:** «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A soli 2 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **22.20:** «In linea con l'assassino» con Colin Farrell. **A soli 2 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «Black symphony» ...dopo «The ring» un altro horror da infarto! V. 14. **A soli 2 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **15.45, 18.45, 21.45:** «La meglio gioventù» (Atto I) di M.T. Giordana. Un film avvincente, appassionante, che fa piangere, ridere, infuriare, trattenere il respiro. Un trionfo al Festival di Cannes. **A soli 2 €**. Da domani alle **18** e **21.15:** «L'atto II».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.40, 19, 20.30, 22.10: «In linea con l'assassino» (a € 2,70).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il popolo migratore». **Domani:** «Il libro della giungla 2». € 4,50.

MONFALCONE

KINEMAX. Tel. 0481-712020, informazioni e prenotazioni.

Oggi ingresso 2 €.

«The Italian job»: **17.50, 20.10, 22.10.**

«Il risolutore»: **17.45, 20, 22.**

«Charlie's Angels più che mai»: **17.50, 20, 22.10.**

«Animal»: **17.45, 20.10, 22.10.**

«Una settimana da Dio»: **17.50, 20.**

«Un ciclone in casa»: **22.15.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Terapia d'urto».

UDINE

Eccezionale promozione estate 2003 luglio e agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi posto unico € 2.**

Film in programmazione.

«The Italian job»: **19.20, 20, 21.40, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore»: **20, 22.25.**

«Animal»: **20.30, 22.15.**

«Charlie's Angels più che mai»: **20.35, 21.30, 22.10, 22.35.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Black symphony»: **19.20.**

«Deep in the woods»: **20.35, 22.25.**

«In linea con l'assassino»: **20.25, 22.20.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 Fast 2 Furious»: **20.40, 22.40.**

«Una settimana da Dio»: **20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded»: **20.** Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa»: **20.40, 22.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.20: «The Italian job», con Mark Wahlberg ed Edward Norton.

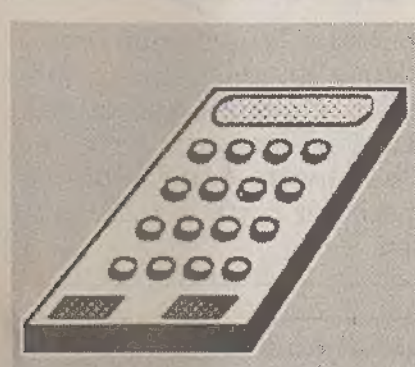
Sala Blu. 20.15, 22.15: «Animal» con Rob Schneider.

Sala Gialla. 20.15, 22.15: «In linea con l'assassino» con Colin Farrell.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.10: «Charlie's Angels più che mai».

Sala 2. 20, 22.15: «Dogma».

Sala 3. 20.10, 22.10: «Una settimana da Dio».

TELECOMANDO

«C.S.I.» e «Law & Order»: il successo è nella morale

di **Giorgio Placereani**

Invero non vale quanto «C.S.I.», la nuova serie poliziesca «Law & Order: Unità speciale» (il sabato sera su Rete 4); ma è comunque passabile, ed è inevitabile che un ottimo telefilm come «C.S.I.» alzi gli standard per i prodotti dello stesso genere.

A questo punto però il lettore ha ragione di dire: fermi tutti! O non era «Law & Order - I due volti della giustizia»? Infatti: «Law & Order: Unità speciale» (arrivato alla quarta stagione negli Usa) è uno «spin-off», ossia una derivazione di quella serie. Racconta di un'unità di élite della polizia newyorkese specializzata in crimini di natura sessuale, a capo della quale ritroviamo dalla serie madre il capitano Cragen, interpretato da Dann Florek (purtroppo non esiste più quella bipartizione fra poliziesco «procedurale» e dibattito in tribunale che originariamente rappresentava un punto d'originalità del telefilm).

E' un telefilm che si guarda volentieri e che (vedi la bella pagina della lezione del poliziotto ai bambini a scuola suoi molestatori) sa trasmettere un senso di verità. A volte il dialogo mostra una vena un po' didattica, ma con misura; comunque ha una vivacità molto americana nel linguaggio parlato, credibile e spiritoso (di un ricco sospetto che possiede molte scarpe: «E' un emulo di Imelda Marcos»).

Il dialogo illumina bene la morale sottesa al telefilm poliziesco americano in genere, implicitamente mostrando perché esso sia superiore a quello italiano anche a prescindere dall'efficacia narrativa. Il secondo episodio di sabato parlava di violenza e assassinio su un bambino: «Non esiste pena adeguata», commentano i poliziotti, aggiungendo «Guai a chi osa toccare un bambino - specialmente se incontra noi». Incastrati i due ragazzotti che hanno commesso il delitto e accusato una terza persona, commentano come un dato di fatto: «Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità». E nel primo episodio, a proposito del numero di prostitute uccise dal serial killer: «18 o 19 non fa alcuna differenza ai fini dell'iniezione letale».

Marg Helgenberger protagonista di C.S.I.

Al fondo del poliziesco «made in Usa» c'è un concetto presente in profondità nella cultura degli States, in ragione delle sue radici religiose: quello della responsabilità dei propri atti, e quindi della pena che consegue all'infrazione. Parlare di perdono - come bestialmente facciamo noi italiani anche in faccia a genitori che hanno perduto il proprio figlio - confondendolo coll'assoluzione, per questa morale semplicemente non è concepibile.

Gli italiani invece hanno voluto eliminare la pena fino ad abolire contestualmente il suo elemento minimo di sicurezza sociale. Il simbolo di quest'atteggiamento potrebbero essere quei magistrati di Roma protagonisti del caso più recente di pazzo violento rimesso in libertà; due giorni dopo l'uomo si è messo a sparare alla gente per strada; interrogata dai giornalisti in merito, una di questi magistrati - apprendiamo - ha allargato le braccia dicendo «Non sembrava pericoloso».

E' evidente che un Paese con magistrati del genere è un Paese che ha totalmente perso la bussola rispetto ai concetti minimi di società e giustizia: quelli attorno ai quali ruota qualsiasi poliziesco. Così, possiamo ben guardare i personaggi de «La squadra» e «Distretto di polizia» che si danno eroicamente da fare, ma possiamo evitare che si riversi sui loro sforzi un senso di inutilità.

OGGI IN TV

Su Italia 1 il film di Gabriele Salvatores

«Marrakech Express» road-movie di culto

I film

«Scusate il ritardo» (1982) di Massimo Troisi, con Giuliana De Sio, Massimo Troisi e Lello Arena (La7, ore 21.30). Vincenzo, giovane disoccupato, non ha affatto voglia di trovarsi un lavoro e si fa mantenere dalla famiglia. Anna, innamorata di lui, cerca di aiutarlo.

«Marrakech Express» (1988) di Gabriele Salvatores (Italia 1, ore 23.10), con Gigio Alberti, Diego Abatantuono (*nella foto*). Dopo anni di lontananza, quattro ex sessantottini affrontano un viaggio in Marocco per aiutare un amico. Impareranno a conoscersi di nuovo.

Gli altri programmi

Raitre, ore 8.05

Explora: la vita nel cosmo

Nuovo appuntamento con Explora, la trasmissione scientifica di Rai Educational. La puntata sarà dedicata alla vita al di fuori del sistema solare. E' possibile? E quale tipo di vita ci dobbiamo aspettare? Tra gli ospiti di Luciano Onder anche Steno Ferluga, astrofisico del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste.

Raidue, ore 9.15

Film e tv a «Due per tutti»

A «Due per Tutti», Giovanna Milella incontrerà in studio l'attrice Emanuela Muni interprete del film «Il quaderno della spesa». Scoprirà poi i segreti e le curiosità della «Melevisione» uno dei programmi più amati dai bambini e presenterà «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana.

Retequattro, ore 21

Dieci personaggi del XX secolo

Su Retequattro, in prima serata, «Appuntamento con la storia» con Alessandro Cecchi Paone. La puntata di questa settimana, divisa in due parti, è dedicata a 10 celebri personaggi del XX secolo: i cinque grandi leaders della seconda guerra mondiale: Churchill, Eisenhover, Hitler, Roosveelt e Stalin, e cinque personaggi che hanno segnato la seconda metà del secolo, Fidel Castro per la politica, Marylin Monroe e John Wayne per lo spettacolo; Jaqueline Kennedy e Lady Diana per il costume.

Canale 5, ore 21

«The Bachelor» sceglie

In diretta dagli Studi Elios di Roma, va in onda su Canale 5 l'ultimo appuntamento con The Bachelor - L'Uomo dei Sogni, il «reality-dream» condotto da Cristina Parodi, in cui finalmente Francesco Peccarisi, l'affascinante imprenditore pugliese, sceglie la Donna dei suoi Sogni. Il programma, con ascolti non soddisfacenti, si conclude con due puntate d'anticipo.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.47: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.08: Radio anch'io; 10.05: Questione di borsa; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.40: Il Comunicattivo; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.33: Parlamento News; 13.39: Demo; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-18.00); 15.05: Ho perso il trend; 16.05: Baobab; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.09: Radiouno Music Club; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion; 23.45: Demo; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.50: Il mercante di fiori; 9.00: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7* Longitudine Est; 13.40: Viva Radio2 Estate; 13.55: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Terrazza Baldini; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.35: Bravo Radiodue Italia; 22.30: Bravo Radio2; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.30: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.45: Il Cartellone: Umbria Jazz; 23.00: Viaggio in Europa; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*.

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto sinfonico; 11.30: Musica leggera; 12: Il magico mondo dell'operetta; 12.50: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Bruna Svit: La morte di una primadonna slovena, regia di Natasa Sosic. 17.20: Pot-pourri; 18: Gli sloveni nella provincia di Udine; 18.40: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz; *Sport:* 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 NAVIGATOR. Film (fantastico '87). Di Randal Kleiser. Con Joey Cramer, Veronica Cartwright.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La donna dell'anno"
12.30 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "Il morto non ha quasi importanza"
15.00 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm. "Il destino del brigadiere"
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Le virtu' di Sam"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm.
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 BEATO FRA LE DONNE. Con Massimo Giletti.
23.35 TG1
23.40 PASSAGGIO A NORD-OVEST
0.40 TG1 NOTTE
1.00 NONSOLOITALIA
1.20 SOTTOVOCE: SFORZA RUSPOLI. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL - VUOTI DI MEMORIA
2.30 TG1 NOTTE (R)
2.50 UN COMMISSARIO A ROMA. Telefilm. "Expertise"
3.25 ZORRO. Telefilm. "Giustizia finale"
4.00 POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm. "Colpi a vuoto"

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.05 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 LA VOCE
6.30 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.55 ANIMA
7.00 GO CART MATTINA
9.15 DUE PER TUTTI. Con Giovanna Milella.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.05 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Un padre traditore"
15.50 POPULAR. Telefilm. "L'albero dell'amore eterno"
16.35 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "L'oro degli stolti"
17.25 SORRISO D'ARGENTO
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TG2 - 20.30
20.55 ALIAS. Telefilm.
22.35 TOP OF THE POPS
23.30 FRIENDS. Telefilm. "La confessione" "Accadde quella sera..."
0.15 TG2 NOTTE
0.40 NEON LIBRI
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 STORIE DI UOMINI E DI MARE. Con Giulio Guazzini.
1.30 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
2.00 BILIE E BIRILLI
2.40 RAINOTTE
2.42 TG2 MEDICINA 33 (R)
3.00 NOTTURNO ROMANO: SPECIALE ANIMA
3.20 DISOKKUPATI: GUARDIE E LADRI
3.40 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - EXPLORA - LA TV DELLE SCIENZE. Con Luciano Onder.
9.05 DUE MOGLI SONO TROPPE. Film.
10.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "La ragazza squillo"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 CARTONI ANIMATI
14.45 MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE - 11A TAPPA
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 QUIEN SABE?. Film (western '67). Di Damiamo Damiani. Con Gian Maria Volonte', Lou Castel.
23.00 TG REGIONE
23.00 TG3
23.20 BRA. Con Serena Dandini.
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 LA MUSICA DI RAITRE
2.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 RAINEWS 24
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Il ritorno di Zio Richard"
9.30 BLINKER E IL CINETRICICLO. Film tv (commedia). Di Filip Van Neyghem. Con Melissa Gorduyn, Joren Seldeslachts.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Liberaci dal male"
12.30 I ROBINSON. Telefilm.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Una realta' drammatica"
15.15 ROSAMUNDE PILCHER: VERITA' NASCOSTA. Film tv (drammatico ' 1). Di Michael Steinke. Con Andreas Brucker, Klaus Peter Grap.
17.05 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Donne moderne"
18.05 VITA DA STREGA. Telefilm. "Un bambino in piu'"
18.35 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 THE BACHELOR - L'UOMO DEI SOGNI. Con Cristina Parodi.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Incontri ravvicinati"
2.30 TG5 (R)
3.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Specchio per allodole"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Amore e protezione" (prima parte)
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Fratello Flipper"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Il potere di Raina"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il figlio di Marte"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la speranza di Olimpia"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 UNA MISS SCACCIAFANTASMI
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Comportamenti ad alto rischio"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Doppio tradimento"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "La festa della debuttante"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Dharma e Cavallo Pazzo"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Fratellone in arrivo" (prima parte)
20.30 ZIGGIE SHOW: I FLINSTONES
21.00 UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS. Film (poliziesco '84). Di Martin Brest. Con Eddie Murphy, Judge Reinhold.
23.10 MARRAKECH EXPRESS. Film (avventura '88). Di Gabriele Salvatores. Con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna.
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Scacco matto"
2.30 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Viaggi virtuali"
3.20 SPIN CITY. Telefilm. "La visita del Papa"
3.45 TALK RADIO
3.55 IL RICATTO 2. Scenegg.
5.35 TENERAMENTE LICIA. Telefilm. "Magia al mambo"
6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 USA HIGH. Telefilm. "Gelosia" "Sangue"

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "La talpa"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Grande Mac"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Una donna senza onore"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 LE BAMBOLE. Film (commedia '65). Di Dino Risi Luigi Comencini. Con Gina Lollobrigida, Monica Vitti, Nino Manfredi.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "L'ultima parte"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Una leggenda indiana"
21.00 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.20 DIVIETO D'ENTRATA
0.20 40 GRADI ALL'OMBRA DEL LENZUOLO. Film (commedia '75). Di Sergio Martino. Con Barbara Bouchet, Alberto Lionello.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
3.15 LABIRINTO 5
4.05 QUESTE PAZZE PAZZE DONNE. Film (comico '64). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
5.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani.
9.25 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.35 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.25 MURPHY BROWN. Telefilm. "I favolosi Brown" (seconda parte)
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO
11.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 UNA NOTTE MOVIMENTATA. Film (commedia '62). Di Joseph Anthony. Con Shirley McLaine, Dean Martin.
16.25 HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Un tipo tranquillo"
17.25 ELLERY QUEEN. Telefilm. "Orologio da polso"
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 SCUSATE IL RITARDO. Film (commedia '82). Di Massimo Troisi. Con Massimo Troisi, Giuliana De Sio.
23.30 TG LA7
23.45 PICCOLO DIZIONARIO DELL'EROS. Con Susanna Schimperna.
23.50 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "Desideri nell'ombra"
0.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
1.25 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
1.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.40 L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 THE CAT. Telefilm.
10.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
10.30 S.O.S. Telefilm.
11.30 BRAVO DICK. Telefilm.
12.25 MAGUY. Telefilm.
12.50 600 SECONDI.COM
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
14.15 STREET LEGAL. Telefilm.
15.00 EUROVILLAGE
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
17.45 4 SAILING
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 WISHBONE. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.05 KELLY. Telefilm.
20.30 ANDAR PER MARE
21.00 UNA CITTA' PER CANTARE
22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 AGO, JOSKA E GLI ALTRI
23.15 UN MOTIVO PER AMARE. Film.
0.45 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 TG INN
8.00 IL FILO DEL RASOIO. Film (drammatico '46). Di Edmund Goulding. Con Tyrone Power, Gene Tierney.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 TGF NOTIZIARI DAL FRIULI VENEZIA GIULIA
19.35 SPORT SERA
19.50 CUORE DI CITTA'
20.00 ARTA BIANCONERA
20.30 TELEGIORNALE DI F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.45 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.15 SPORT SERA
23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 TGF NOTIZIARI DAL FRIULI VENEZIA GIULIA
0.20 FRANKENSTEIN CONTRO L'UOMO-LUPO. Film (orrore '43). Di W. Neill. Con L. Craney, Bela Lugosi, Patrick Knowles.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 GERMANIA
15.30 MEDITERRANEO.
16.00 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE INSIEME.
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI.
20.50 FOLKEST 2002
21.50 LUNX MAGAZINE
22.20 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN SLOVENO
0.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 TGWEB
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART US
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT
21.30 INBOX
23.30 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.15 MIS MAS
20.45 MISS ANTENNA TRE 2003
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 LA PANTERA ROSA
7.00 TELEGIORNALE
8.30 VICHY IL VICHINGO
9.30 EMINFLEX
10.00 LOTTO ALBA
11.30 LOTTO ALBA
13.00 CAORLE
13.10 LIVIGNO
14.05 ENJOY TV
14.30 VICHY IL VICHINGO
15.05 EMINFLEX
15.15 PANTERA ROSA
16.05 MONDO VERDE
16.35 MARCOLIN
17.00 STORIE DI PALAZZO
17.30 LIVIGNO
19.15 TELEGIORNALE
21.05 L'ARCOBALENO
22.35 TELEGIORNALE
0.20 FILM EROTICO

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
18.00 IT CHART
19.00 TOTAL REQUEST
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 SO 80'S
22.00 FLASH
22.30 ON THE BEACH
23.30 COYOTE
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 MONDO ANIMALE
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI
19.25 WEB NIGHT
19.40 ATLANTIDE
19.55 MONDO ANIMALE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 DOCUMENTI STORICI.
22.15 MTB GRANFONDO
22.45 SPECIALE CINEMA
23.40 WEB NIGHT
24.00 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 COMING SOON TELEVISION
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 IL SEME DEL TAMARINDO. Film (spionaggio '74). Di Blake Edwards. Con Julie Andrews, Omar Sharif, Anthony Quayle.
23.30 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 PIANETA VACANZE
1.05 BUON SEGNO
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 SUPERBOY
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 LA PIU' GRANDE RAPINA DEL WEST. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 VIAGGIO SENZA RITORNO. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 LA PIU' GRANDE RAPINA DEL WEST. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 ARTISTI SI NASCE
23.30 VIP MANIA

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
10.15 TELECICLISMO GIOVANI
10.30 TELECICLISMO
12.00 CARO DOMANI. Telefilm
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO F.V.G.
19.40 SAT 2000
20.00 UNO CONTRO UNO
20.30 PARLIAMONE CON KIRA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.30 CORSO DI INGLESE

SEQUESTRI A COVERCIANO

Le cartelle cliniche prelevate a Coverciano e portate a Torino dal pm Guariniello riguardano giocatori malati, deceduti e comunque già a fine attività. Lo si è appreso successivamente. Il filone di indagine è quello relativo alle patologie professionali dei calciatori. Analoghe acquisizioni erano state effettuate, in varie riprese, in altre località italiane.

OGGI IN TV

1.30 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
2.00 Raidue: Bilie e Birilli
7.15 Telefriuli: Sport Sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.31 Radiouno: GR1 Sport
10.05 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Raitre: Ciclismo: Tour de France - 11a tappa
17.45 Telequattro: 4 Sailing
18.00 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Tmc: Sport 7
22.15 Diffusione Eur.: MTB Granfondo
22.45 Telefriuli: Sport daily

REAL MOLTO AVIDO

L'amichevole tra il Real Madrid e la nazionale cinese, prevista per l'8 agosto ad Hong Kong, rischia di saltare: gli organizzatori dell'incontro denunciano infatti l'eccessiva richiesta economica presentata da parte degli spagnoli. Il Real Madrid ha chiesto due milioni di euro per giocare, oltre alle spese per tutte le fasi viaggio e di soggiorno della squadra.

SPORT

NUOTO La fondista azzurra replica a due giorni dalla vittoria sulla 5 km con una gara di testa

Una Viola d'oro anche nella 10 km

Per la varesina è la quinta vittoria mondiale in carriera. Settebello con sicurezza

BARCELLONA La Viola azzurra non cambia spartito. È sempre lì, a far risuonare l'inno di Mameli, saltare sul podio dorato del fondo e negli abbracci dei suoi allenatori e di mamma Emma, sprofondando nella felicità e nella fatica più piena. Ai Mondiali di Barcellona la sua musica ritmata fatta di bracciate solide, temperamento, follia, tattica e volontà superiori allo sforzo, ha stordito ancora le avversarie. Così vicine da toccarle anche i piedi nell'ultima fuga, così impotenti da riconoscere che in fondo ad una così, puoi solo fare il solletico e non certo metterle paura.

Lo squalo è lei, Viola Valli, scricciolo elettrico, che nell'acqua posticcia di Port Veil ha raddoppiato la distanza perchè dopo la 5 si è bevuta anche la 10 chilometri: l'oro mondiale di questa edizione da consegnare con un magico ein-plein, l'imprevisto, la malizia e la tattica, ma anche l'energia e l'euforia per non avere mai vinto su questa distanza. Ora sono cinque i titoli iridati (due a Fukuoka, oltra la 5 la 25 km, e uno a Sharm El Sheik) che brilleranno nella sua stanza di Varese dove ogni cosa è a forma di pesce.

Nessuna nuotatrice azzurra ha una collana così vistosa da mostrare al mondo e ai suoi amici, è lei la sicurezza azzurra, il pesce di acqua salata che non si fa mai catturare, che riesce a trovare sempre il modo di non cadere nella trappola della stanchezza e della sfiducia. «Credevo proprio di non facerla stavolta. E fino alle ultime bracciate vincere era solo un sogno. Le avevo tentate tutte per andare in fuga ma loro erano sempre lì». Loro sono la tedesca Angela Maurer (argento) e l'olandese Edith van Dijk, eroiche ma non abbastanza, lucide ma non troppo, impegnate dal primo chilometro a rispondere agli attacchi dell'azzurra, a ricucire gli strappi, a non farla filare via.

A Viola, marcata stretta, non restava che cambiare i piani del suo attacco: «Mi chiudevano le fughe, soprattutto l'olandese, e allora ho decido di mettermi in testa, di nuotare e basta e di guardare avanti». Lì, dove c'è il traguardo d'oro. «Erano così incollate alla mia scia che sentivo delle mani che mi sfioravano i piedi. Pensavo fosse quella della tedesca ed ero preoccupata perchè lei nel finale mi butta sempre sotto. Invece era l'olandese». E si è rincuorata, affogando quel velo di paura che l'avrebbe potuta bloccare e zavorrarla di dubbi.

Ancora una volta è stata l'esperienza al servizio della tattica a prevalere. Viola non ha fatto morire le avversarie ma conta il coraggio di agire, il morale al massimo, la spensieratezza nel dolore e nel sacrificio. Viola ama le gare, non adora troppo gli allenamenti, adora soprattutto l'estremo (vorrebbe lanciarsi con il paracadute prima o poi). Festeggerà gettandosi in discoteca e magari si farà qualche giorno di vacanza qui. Pomeriggi in spiaggia e struscio al Passeig Maritim. «Ragazzi, stavolta è stata proprio dura» - ripete quasi a voler certificare i suoi meriti.

Il simbolo dell'Italia della fatica che vince (delusione nel settore maschile rimasta senza podio, al russo Vladimir Diattchine la 10km, Samuele Pampana 10.o, il migliore degli azzurri) ha un sorriso che stupisce e disarma, ha contagiato anche la signora Franca Ciampi, incontrata al Quirinale. Due giorni fa le fece i complimenti per l'impresa nella 5 km. Ora si dovrà raddoppiare. C'è da applaudire ancora un'atleta che fa sentire le avversarie dei pesci fuor d'acqua. Quella è solo per lei, l'irraggiungibile Viola.

L'Italia ha sconfitto per 11-8 la Germania nella seconda giornata dei mondiali di pallanuoto maschile. Grazie a questo successo, il Settebello è in testa a punteggio pieno nel gruppo C. L'Italia tornerà in vasca domani per affrontare la Grecia.

Nella finale dei tuffi dalla piattaforma dei 10 metri, Tania Cagnotto si è dovuta accontentare di far da cornice al duello tra le cinesi Na Li, Lishi Lao (16 anni) e la canadese Heymmans che hanno lottato per il podio, lasciando le altre abbastanza distanti nel punteggio.

Viola Valli sorridente all'arrivo assieme alla tedesca (3.a).

SERIE A

Per effetto della delibera della Commissione d'appello federale i siciliani perdono tre punti in classifica e quindi ritornano al quartultimo posto, che significa appunto retrocessione

La Caf accoglie il ricorso del Venezia: Catania riprecipita in C

La clamorosa decisione ribalta la sentenza del giudice ordinario. E il Tar riporta la Salernitana in serie B

ROMA Nuovo, clamoroso colpo di scena sul caso Catania. La Commissione di appello federale ha accolto il ricorso presentato dal Venezia sulla partita Catania-Venezia del 17 maggio scorso, finita 2-0 per i siciliani, dando ai veneti lo 0-2 a tavolino. Per effetto di questa decisione il Catania perderebbe tre punti in classifica e scenderebbe a 43 punti, al quartultimo posto, e dunque retrocederebbe in serie C1.

Il 19 giugno scorso sull'argomento si era espressa la Commissione disciplinare che aveva respinto il reclamo presentato sempre dal Venezia, confermando quindi il risultato con cui si era conclusa la partita. La società veneta aveva chiesto la vittoria a tavolino, ritenendo irregolare la posizione di Vito Grieco.

Il 4 febbraio, il giocatore del Catania era stato infatti squalificato per una giornata dal giudice sportivo e aveva pertanto saltato la gara Genoa-Catania del 7 febbraio.

Grieco era poi sceso in campo l'8 febbraio nella partita del campionato Primavera Catania-Salernitana. Pertanto, il Venezia aveva presentato ricorso, giudicando illegittima la presenza di Grieco in Catania-Venezia, gara successiva del campionato di B.

La Disciplinare aveva ribadito la correttezza della sentenza del giudice sportivo che aveva confermato il risultato di 2-0 per il Catania ottenuto sul campo. Infatti, si leggeva nel dispositivo della Disciplinare, «la mancata partecipazione di Grieco alla gara del 7 febbraio 2002 ha legittimato lo stesso a partecipare alle seguenti gare del campionato di B» e «ininfluente risulta la circostanza che il giorno successivo sia stato invece schierato».

E sempre ieri il Tar di Salerno ha accolto il ricorso della Salernitana e l'ha riammessa provvisoriamente in serie B in attesa di discuterne nel merito l'appello il 24, rischia di riaprire, con prospettive difficilmente prevedibili, l'intricata vicenda legata alle retrocessioni dall'ultimo campionato di serie B.

a.n.

Il Milan si raffredda nella trattativa col Barcellona per ingaggiare il brasiliano Motta. Kily Gonzales si è convinto a trasferirsi all'Inter di Hector Cuper

Udine: Castroman dice no, Pizarro e Jorgensen restano

MILANO I cattivi presentimenti della Lazio si sono avverati, Castroman ha detto no all'Udinese facendo saltare la maxi operazione con il club di Pozzo così come era stata originalmente concepita. Il tornante argentino sembrava orientato, soltanto martedì sera, ad accettare il trasferimento alla società friulana. Invece ieri è arrivato l'ennesimo rifiuto e la trattativa per portare Pizarro, Jorgensen e Alberto alla Lazio si è di nuovo bloccata.

A questo punto gli ultimi due resteranno sicuramente a Udine, mentre per il centrocampista cileno, fortemente voluto da Mancini, non è detta l'ultima parola. Infatti le due società hanno fissato un incontro per lunedì, pronte a trattare solo per soldi. Non sarà comunque una discussione semplice, tanto che esiste anche il rischio che alla fine Pizarro resti alla corte di Spalletti o che su di lui possa inserirsi un altro club interessato, magari la Juve.

Intanto Mancini non vuole correre il rischio di vedersi portare via i campioni che già ha in casa, e ieri ha ribadito che «né Stam nè Stankovic si muoveranno».

Si raffreddano un po' le grandi manovre che Inter, Milan e in subordine la Juve stanno tessendo intorno all'olandese. Ma se la Lazio dovesse aver bisogno di soldi per chiudere Pizarro, i dirigenti biancocelesti potrebbero essere costretti ad almeno un sacrificio. Il Milan si allontana da Thiago Motta. La missione di Galliani in Spagna si è conclusa con le cessioni di Coloccini e Josè Mari in prestito al Villarreal, ma senza nessuna visita al Barcellona per il giovane centrocampista. L'Inter è sempre più vicina a Kily Gonzalez, che ieri è stato contattato da personalmente da Cuper. L'esterno del Valencia è il primo nella lista dei desideri del tecnico argentino, che lo sta convincendo a ridursi l'ingaggio fino a un milione di euro. Con gli spagnoli è possibile uno scambio alla pari con Farinos.

Lucas Martin Castroman

Il difensore avrebbe voluto provare a giocare in serie A ma le offerte non erano adeguate e così ha scelto Messina

Da Parisi un saluto agli alabardati con tanta nostalgia

«Ho chiuso un'epoca che mi ha maturato come uomo e come giocatore. Lascio una vera famiglia»

Domani il raduno allo stadio

TRIESTE La macchina alabardata è pronta a partire per il ritiro Ampezzo. Questo pomeriggio anche il neoacquisto Sportillo e Ferri, in predicato di lasciare la Triestina, saranno sottoposti alle visite mediche di rito. La rosa si ritroverà in sede domani pomeriggio, agli ordini dell'allenatore Tesser, per poi assaggiare l'erba del Rocco e passare la notte all'hotel Jolly. Sono 26 i giocatori convocati per Ampezzo, compresi Medri e Gennari (che la società intende cedere); mancheranno all'appello Mantovani, Aquilani e Ferronetti, impegnati agli Europei under 19 in Lussemburgo.

Dalla squadra Primavera dovrebbe essere chiamato Strukelj, come terzo portiere, mentre è ancora tutta da vagliare la presenza di Famiano. Il pullman alabardato raggiungerà la località carnica sabato sera, dopo una mattinata riservata dal preparatore atletico Renosto ad alcuni test, dove si svilupperà il lavoro fino a venerdì 8 agosto. Prima della Coppa Italia è programmata un'amichevole con l'Udinese. La rosa. Portieri: Pinzan, Campagnolo. Difensori: Ferri, Bega, Bacis, Pecorari, Mantovani, Medri, Berko, Sportillo, Ferronetti. Centrocampisti: Parola, Boscolo, Moscardelli, Aquilani, Princivalli, Aubameyang. Attaccanti: Baù, Gubellini, Muntasser, Ciullo, Rigoni, Noselli, Beretta, Moscardelli, Gennari.

p. c.

TRIESTE Il suo sinistro al fulmicotone ha spesso fatto alzare in piedi i tifosi alabardati. Dal siluro di Busto Arsizio alla punizione di Mestre, dalla cannonata contro lo Spezia a quell'ultima cavalcata vincente contro la Sampdoria. Abbigliamento eccentrico, continue apparizioni in discoteca e quel nasone inconfondibile, ammorbidito nelle dimensioni da una zazzera tinta dai colpi di sole, Alessandro Parisi era ormai diventato un personaggio a Trieste. Lui ricambiava, puntato dalle mule triestine, con quella cortesia siciliana che è unica nel suo genere. Da palermitano salito al Nord, ritorna in Sicilia: dovrà giocare con i rosaneri, invece passa al nemico. Il Messina, che l'ha fortemente voluto, fermandolo con un quadriennale che gli risolverà gran parte dei problemi economici.

«Termina un'epoca che mi ha permesso di crescere e maturare come uomo e giocatore. A Trieste ho trovato l'ambiente giusto e tanta fiducia dentro e fuori dal campo, sembrava essere arrivato il treno della serie A invece non è stato possibile salire di categoria. La società ha preferito fare i suoi calcoli, cedendomi in serie B al Messina e a quel punto anche il sottoscritto ha fatto i propri interessi». Perché alla Triestina, con un riconoscimento economico adeguato, Parisi ci sarebbe anche rimasto. Voleva il grande salto, ma le offerte ricevute dal presidente Berti da parte di Chievo, Udinese e, negli ultimi giorni, anche dell'Empoli, non arrivavano alle stesse cifre sganciate dal Messina.

«Budel è stato finora l'unico del gruppo ad accasarsi in una squadra di serie A. Penso di avere avuto anch'io questa possibilità concreta, che alla fine non mi è stata data, a quel punto con un riconoscimento congruo potevo rimanere. La Triestina fa le sue scelte, ognuno guarda le cose dal proprio punto di vista».

Un po' di rammarico, nostalgia al momento della partenza dalla casa di Muggia, ma anche tanto orgoglio e ambizione nelle parole del mancino che dell'esperienza in alabardato ricorderà le cose più semplici e genuine. A cominciare dalla gente. «Ho ricevuto tanto affetto, coltivando amicizie che in questo mondo del calcio non è facile trovare e mantenere. Mi mancheranno tutti, dal tifoso al benzinaio sotto casa, però anche a Messina ritroverò tanti compagni di viaggio. Sullo, Coppola, l'amico Aronica e il ds Fabiani, che mi aiuteranno a inserirmi».

Nella sacca dei ricordi, quelli esclusivamente calcistici, conserverà soprattutto il gol di Busto Arsizio che considera la svolta, personale e di gruppo, senza dimenticare la finale di Lucca. Una partita dalle doppie sensazioni: «Giocai malissimo, la mia espulsione lasciò la squadra in inferiorità numerica e nello spogliatoio mi sentivo male. Per fortuna ci pensarono gli altri, così potemmo tutti quanti festeggiare». Tre anni indimenticabili, bagnati dai risultati e dalla crescita costante del giocatore, specie sul piano difensivo, che da martedì ha raggiunto il ritiro di Spoleto: «Lascio una famiglia, spero di trovarne un'altra. Durante il viaggio in macchina ho pensato ripetutamente ai colori delle maglie. Ero abituato a indossare quella rossa, adesso toccherà a una giallorossa. Forse è una cosa banale, però non riesco a togliermelo dalla testa».

Pietro Comelli

Un saluto per tutti gli appassionati: firmato da Parisi.

I commenti del commissario tecnico azzurro sulla Grand Boucle poco favorevole agli italiani

Ballerini: Lance resta il migliore

«Non dimentichiamoci di Basso, può finire tra i primi cinque»

ROMA Dalle vittorie «superlative» di Alessandro Petacchi all'amarezza «per un paio di secondi posti (Bettini a Morzine e Sacchi martedì nella volata di Marsiglia) che potevano essere bei successi», passando per l'ammissione che «sì, il ciclismo italiano era partito con aspettative sicuramente migliori», naufragate nelle delusioni dei ritiri dello stesso Petacchi, poi di Stefano Garzelli, per non dire delle difficoltà in cui si dibatte Gilberto Simoni.

Approfittando della giornata di riposo del Tour de France, Franco Ballerini, ct del pedale azzurro, traccia un primo bilancio della Grand Boucle in chiave tricolore. Che chiude con una convinzione: sarà dura impedire a Lance Armstrong la quinta vittoria consecutiva, perchè l'americano «non mi sembra che stia poi così male» come sostiene qualcuno.

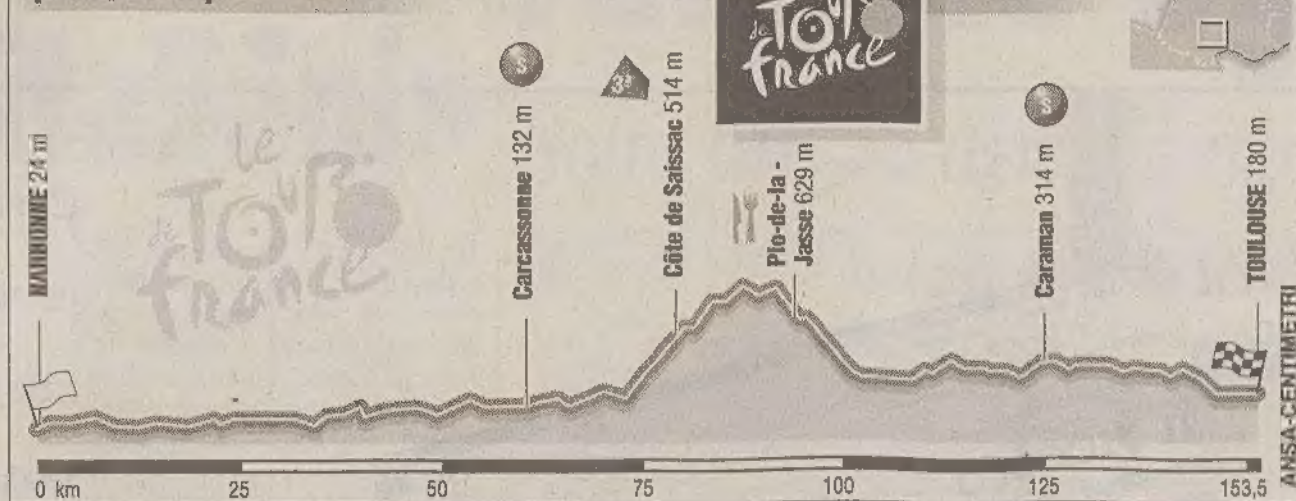
Quanto agli italiani ancora in gara «non dimentichiamoci - si rincuora Ballerini - di Ivan Basso. Può aspirare ad entrare nei primi cinque della classifica finale. E già sarebbe un grande piazzamento. Il podio sarebbe fantastico. Glielo auguro perchè è un ragazzo di estrema professionalità, uno che fa il corridore per 25 ore al giorno e 366 giorni l'anno».

Tra le note liete di questo Tour del centenario resteranno sicuramente le quattro volate del velocista ligure, «ancor più notevoli se si pensa che non era il miglior Petacchi. Quando diceva "vinco, ma non sono in forma" era sincero. E si intuiva già durante il secondo giorno, quando s'era fatto staccare in una salitella sulla quale, normalmente, non dico che potrebbe attaccare, ma certo essere nei primi 10. Ciò non toglie che le volate sono un suo dono di natura. Anche grazie ai sei successi nel Giro d'Italia è riuscito ad acquisire una sicurezza che gli permette di partire sempre al momento giusto».

11ª tappa: Narbonne-Toulouse (153,5 km)

Narbonne 24 m – Carcassonne 132 m – Côte de Saissac 514 m – Pic-de-la-Jasse 629 m – Caraman 314 m – Toulouse 180 m

0 km – 25 – 50 – 75 – 100 – 125 – 153,5

Rai 3 16.00 h. — ANSA-CENTIMETRI

Ai conti della truppa italiana manca senz'altro l'apporto del vincitore dell'ultimo Giro. Ma per Ballerini è fuorviante continuare ad attribuire le defaillance di Simoni al fardello psicologico di quella crono a squadre dalla quale lui e la Saeco si attendevano tanto, salvo subire invece il dominio dalla Us Postal. «Secondo me - è l'analisi del ct - i problemi di Gilberto nascono dal non aver recuperato bene le fatiche del Giro, nel quale ha speso molto». Quanto a Garzelli, «lui è uno grintoso, ma quando il mal di gola ti impedisce di dormire è difficile affrontare con il giusto morale una corsa della difficoltà del Tour, soprattutto ora che si avvicinano le tappe più impegnative. Con la sua squadra evidentemente ha valutato che gli conveniva recuperare le forze per il proseguimento della stagione».

Armstrong meno forte degli anni scorsi? «Magari fosse - risponde Ballerini -, si riuscirebbe a vedere un Tour con emozioni sempre nuove, invece che monopolizzato da un solo corridore e, quindi, meno interessante. Però credo che anche quest'anno sarà difficile batterlo. Basta pensare alla lucidità dimostrata in occasione della caduta di Beloki».

Uscito di scena quest'ultimo, qualche chance per il successo finale il ct la concede comunque allo spagnolo Mayo, «cresciuto molto sia a livello tecnico che atletico», e al kazako Vinokourov, «un duraccio che riesce a rosicchiare secondi in tutte le occasioni». Ma dalla sua Armstrong avrà le due crono, «nelle quali darà ancora del filo da torcere a tutti».

IN BREVE

PALLAVOLO SERIE A1 Allenatore

Adriavolley: arriva Bastiani già coach pre-juniores azzurri Alla firma l'opposto Cuturic

TRIESTE È Gianluca Bastiani il nuovo allenatore dell'Adriavolley. Nonostante le voci dessero per gran favorito Roberto Serniotti, nella tarda mattinata di ieri la dirigenza triestina ha infatti annunciato la scelta di ingaggiare per la panchina biancorossa l'ex tecnico della Nazionale maschile pre-juniores, che ora dovrà riuscire nell'ardua impresa di allestire la squadra prima della chiusura del mercato fissata fra soli sette giorni. Oltre all'arrivo di Bastiani, novità giungono anche in merito al mercato dell'Adriavolley. Non dovrebbe mancare molto, infatti, alla firma dell'opposto Jasmin Cuturic, sloveno con esperienza sia in Germania nel Friedrichshafen e poi nel torneo francese con il Tour, detentore della Coppa di Francia e seconda squadra di campionato. Si prospetta un finale amaro, invece, per la «telenovela Forni». Il giovane modenese quasi sicuramente passerà a Gioia del Colle, costringendo quindi l'Adriavolley a cercare un centrale da affiancare a Polidori possibilmente italiano, come a esempio Lavorato, proveniente proprio dalla squadra pugliese, o Tomalino da Padova.

Grobnik, vittoria di Emili

TRIESTE Nella terza prova di motociclismo dell'Alpe Adria Cup, svoltasi sul circuito di Grobnik, grande vittoria di Mitja Emili. Dopo la pole position di sabato, con quattro decimi di vantaggio sul secondo, la domenica ha visto una grande gara da parte del pilota triestino del Team Bertocchi. Dopo l'intoppo iniziale con una caduta nelle retrovie che ha costretto il gruppone a una seconda partenza, al secondo start Mitja è riuscito a destreggiarsi tra la terza e la quarta posizione. Appena il percorso si è fatto più libero, la Kawasaki del pilota alabardato ha trovato spazio andando ben presto in testa, e amministrando con tranquillità il vantaggio accumulato sino alla fine. Secondo il coriaceo Tudjen, a 3"43 di distacco, terzo Poloniato, su Ducati. Grande soddisfazione in seno al team Bertocchi.

Vallisneri settimo in Slovenia

TRIESTE I rallysti triestini hanno partecipato al primo rally Nova Gorica-Aidussina, con ben 90 km di prove speciali, in Slovenia. Il Mercatino Racing Team presentava al via il suo presidente Mimmo Vallisneri, al rientro dopo un periodo con problemi di salute, accompagnato dal giovane navigatore Giuliano Brusi. La coppia alabardata a bordo della Peugeot 106 1600 gr. N, ha concluso al 7.o di classe e al 27.o assoluto. Appena un posto avanti alla Citroen Ax cl.A5 dell'Oms di Brizzi-Cepek, 28.i assoluti. Meno bene Davide Chermaz, terminato nelle retrovie.

Biathle, due medaglie giuliane

TRIESTE Il gruppo triestino si aspettava qualcosa in più dalla spedizione a Marina di Grosseto, ai campionati italiani di biathle, una specialità del pentathlon moderno consistente in una prova di corsa, una di nuoto e un'altra di corsa. Si è dovuto invece accontentare di un argento e un bronzo. Giulio Cassio della Triestina ha conquistato l'argento tra gli juniores. Dopo tre anni in cui si era laureato campione italiano, questa volta ha pagato in parte la mancanza di una preparazione completa a causa degli studi all'Università. Alice Galimberti, anche lei della Triestina, impegnata tra le esordienti B, si è piazzata terza a livello italiano e sesta nell'ambito della manifestazione a carattere internazionale.

ATLETICA

Al Teghil seconda nell'asta la cussina Anna Giordano Bruno. Nel lungo in evidenza il disabile Lippi

Macchiut protagonista a Lignano

Sabato al «Draghicchio» di Cologna il meeting del Cus Trieste

TRIESTE Valanga di stelle al 14.o Meeting internazionale di atletica leggera sport e solidarietà di Lignano. Allo stadio «Teghil», ha brillato soprattutto la luce di Margaret Macchiut, vincitrice dei 100 hs. La «principessa triestina degli ostacoli» si è limitata a un semplice 13"53 in mezzo all'afa della laguna, ma tanto le è bastato per vincere lasciando a un centesimo l'irlandese O'Rourke e ancor più in là la giamaicana Doley.

Tutta regionale la pedana dell'alto femminile, con la pordenonese Stefania Cadamuro salita sino a 1,86 e la triestina Sarah Bettoso seconda con un ottimo salto oltre l'1,80. Delusione invece per l'udinese Alessandro Talotti, che di recente aveva portato il suo personale a 2,30 (quinta prestazione italiana «All time») e invece a Lignano si è limitato a un 2,10 buono solo per il terzo posto dietro lo sloveno Prezelj e lo statunitense Woods.

Rimanendo ai salti, secondo posto nell'asta per la «cussina» Anna Giordano Bruno che stavolta non è riuscita a superare la barriera dei 4 metri, impresa riuscita invece alla vincitrice Till Schwartz (Usa) atterrata dopo avere saltato 4,15 metri.

Nel memorial «Domenico Taverna» spazio come sempre anche alle prove riservate ai disabili, dove si è distinto il lunghista triestino Stefano Lippi.

Tra i migliori risultati della serata il 2'01"93 dell'ungherese Varga sugli 800 femminili, gara alla quale ha partecipato anche la triestina Lara Zulian che sabato sarà tra le protagoniste del XXIII meeting del «Cus Trieste» che si disputerà al «Draghiccio» di Cologna a partire dalle 17.

a. r.

La triestina Macchiut protagonista anche a Lignano.

TENNIS

Giovani in luce al torneo Under 14

Enrico e Martina Ok al Campirossi

TRIESTE Al torneo giovanile organizzato al Campirossi si sono messe in luce ancora una volta le due giovani promesse under 14 del Triestino: Enrico Bertuzzi e Martina Pecas. Il tennista biancoverde non ha avuto grandi difficoltà nel battere Vidani dopo aver eliminato Lancini mentre nel tabellone femminile ha sorpreso il dominio della Pecas che, reduce da una sconfitta nell' ultima sfida contro Arianna Ruchini, ha concesso soltanto tre giochi all'avversaria goriziana giunta in finale a spese della Pizzolato. Già in semifinale la Pecas aveva messo in mostra un' ottimo stato di forma che assieme alla sua regolarità le aveva permesso di superare senza difficoltà la Cerigioni. Il torneo under 12 maschile invece è stato terra di conquista del friulano del Corno, Biancuzzi, che dopo aver eliminato in tre set Maracich ha sconfitto anche l'altro triestino Alberto Borghetti.

Risultati. Singolare maschile under 12. Semifinali: Borghetti-Pizzolato6-0 6-3; Biancuzzi-Maracich 6-2 1-6 6-2; finale: Biancuzzi-Borghetti 6-3 6-4. Singolare maschile under 14. Semifinali: Bertuzzi-Lancini 6-2 6-2, Vidani-Pitteri 6-4 6-4; finale: Bertuzzi-Vidani 6-3 6-4. Singolare femminile under 14. Semifinali: Ruchini-Pizzolato 6-0 6-3, Pecas-Cerigioni 6-0 6-0; finale: Pecas-Ruchini 6-2 6-1.

Si giocherà invece domenica alle 17 la finale della nona edizione del trofeo La Bora, aperto ai giocatori di terza categoria quarto gruppo. Favorito numero uno del tabellone Pierfrancesco Petrini, che cercherà di bissare il successo ad Aurisina di un paio di settimane fa mentre, nella parte bassa, la testa di serie numero due è andata a Piero Rizzotti.

BASEBALL

Titolo regionale ai cadetti dell'Alpina Acegas

TRIESTE L'Alpina Acegas respinge il tentativo di aggancio in classifica del Pellacini (terzo) e mantiene il secondo posto nella serie A2 di baseball. Le due squadre danno vita a due partite equilibrate e si dividono la posta in palio. Nella prima si alternano nel condurre nel punteggio e sono gli ospiti a spuntarla per 6-7, in quanto, nel computo dei totali, si ritrovano con un solo errore e tredici battute valide contro i tre sbagli e le dieci valide dei triestini.

La seconda gara è più tirata, come testimoniano i pochi punti realizzati, e si conclude all'ottavo inning con il successo dei giuliani per 3-2, più attenti in difesa. Vergine e Pilat, impegnati in successione sul monte di lancio, concedono solo sei valide agli sconfitti (tre gli errori), mentre i padroni di casa (due passi falsi) ne vantano dieci. Sabato 19 luglio l'Alpina sarà ancora di scena a Prosecco, dove affronterà alle 15.30 e alle 20.30 l'Unione Picena.

Sul versante giovanile, i cadetti vincono il campionato regionale, pur vedendo sospeso per pioggia l'incontro con Cervignano, e possono concentrarsi sulle semifinali nazionali, che daranno il pass per giocarsi lo scudetto di categoria. I ragazzi si piazzano quarti al torneo di Rimini, disputando sotto tono la finale di consolazione (persa) contro il Rimini, dopo essersi arresi in semifinale al Torre Pedrero.

mas. lau.

VELA

GIRO D'ITALIA Regata da dimenticare per Grado, due posizioni dietro all'equipaggio del Nautico

Al triestino Benussi la «maglia rosa»

Nel weekend match race davanti alle Rive

TRIESTE Con una «due giorni» innovativa e di grande interesse tecnico, tornano le regate questo fine settimana sul nostro golfo. Benché le alturiere siano in maggioranza in crociera di vacanza, sabato e domenica, bene in vista dalle nostre rive, nel Bacino di San Giusto, lo Yc San Giusto, in collaborazione con l'omonimo Marina del molo Venezia, e Numa Italia, organizza la seconda edizione del «Belletti Trophy», match race con la partecipazione di tre barche formula 660 (Eva, Azzurra e Cattivik) con regole Isaf, equipaggi italiani e sloveni composti da timoniere e due manovratori per i maschi; donne in quattro.

La manifestazione si aprirà domani sera alle 18, al Marina San Giusto, con il briefing per gli equipaggi; sabato alle 9.15 sorteggio degli «scontri» e alle 10 partenza per il primo match; dopo il round robin, semifinale e finali.

Dopo la premiazione di domenica sera, dalle 21, festeggiamenti sempre sul molo Venezia.

i. s.

TRIESTE È andata a Molfetta la tappa di ieri del Giro d'Italia a vela, il bastone di Milazzo, regata difficile che ha visto numerosi mutamenti in testa, e le prime posizioni per una serie di outsider, ai danni dei professionisti della vela, tutti nelle retrovie. La seconda posizione di ieri vede protagonista il triestino Lorenzo Bodini, che nel corso del Giro ha cambiato equipaggio, prima timoniere di Molfetta, ora alla ruota di Spotorno Postel, ieri seconda. Nella prova di ieri terzo posto per Cagliari, e quarto per Reggio Calabria; Roma con Benussi ha chiuso al sesto posto, seguita al settimo da Bressani su Riva del Garda. Carnia, con il triestino Andrea Bussani al timone ha chiuso in nona posizione, il Nautico in decima, mentre regata da dimenticare per Grado, dodicesima.

La classifica generale vede in testa Gabriele Benussi, primo su Roma a 16 punti di vantaggio su Circolo Carpena Nemo. Lorenzo Bressani su Riva del Garda è quarto a 23 punti di distacco; sesto posto per Grado, settimo per Spotorno di Bodini, ottavo per Carnia e dodicesimo per il Nautico.

Oggi al via la regata lunga da Milazzo a Napoli, 160 miglia molto impegnative, anche per consolidare la classifica di un Giro d'Italia davvero combattuto.

■ **MONDIALI** Due giovani triestini partono domani per Gran Canaria dove parteciperanno ai mondiali di Optimist: Alessandra Ferlich (Yc Cupa), quarta ai recenti europei di Lesina e Simon Sivitz Kosuta (Yc Cupa), dodicenne, il più giovane a Lesina.

TRIS

Livorno, sul km e mezzo Cimabue prepara le tele

LIVORNO Puledri sul chilometro e mezzo stasera a Livorno. Una Tris che conta su parecchi potenziali protagonisti, non ultimo Cimabue il cui estro potrebbe benissimo venire estrapolato da Marco Monteriso. L'opposizione a Cimabue non è però trascurabile. Tanneck e Caledonian Pepper non difettano di mezzi, Vehotarram e Golden Mastai possono fare bene sulla distanza, poi c'è anche Night Summer che può dire la sua. Contesa molto aperta in definitiva.

Premio Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, euro 22.000, metri 1500. 1) Snow Place (60 1/2 W. Gambarota); 2) Tanneck (58 1/2 M. Diaz); 3) Cimabue (58 M. Monteriso); 4) Vehotarram (58 C. Colombi); 5) Lost Mark (55 I. Rossi); 6) Caledonian Pepper (53 1/2 M. Colombi); 7) Alessandro Leon (53 M. Esposito); 8) Cirilla (53 N. Murru); 9) Night Summer (52 1/2 G. Bietolini); 10) Golden Mastai (52 S. Lobina sr.); 11) Sahara (52 J.L. Martinez); 12) Mabuse (51 1/2 F. Branca); 13) Rattlesnake Creek (51 1/2 E. Baldacci); 14) Faint Likeness (50 1/2 W. Rovetto); 15) Party Girl (49 L. Fracassa); 16) Cruska (49 L. Panici).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Cimabue. 6) Caledonian Pepper. 2) Tanneck.** Aggiunte sistemistiche: **10) Golden Mastai. 4) Vehotarram. 9) Night Summer.**

Martedì, nella maratonina di Cesena, Tesoro di Re non è riuscito ad agguantare gli avvantaggiati Zeppo di Re e Zeus Cibar e si è dovuto accontentare del terzo posto. La sorpresa provocata dell'accoppiata all'arrivo ha fatto lievitare notevolmente le quote. Il totalizzatore ha pagato: 10,22; 4,27, 13,21, 4,35; (250,08) mentre i 305 scommettitori che sono riusciti ad indicare la combinazione 9-3-14 hanno racimolato 3.808,41 euro. Zeppo di Re, guidato da Natale Cintura, ha trottato i 2460 metri sul piede di 1.18.4.

ger

Continuaz. dalla 12.a pagina

CERCHIAMO appartamento quattro stanze, cucina, bagno, prezzo massimo 170.000 euro. Tecnocasa San Giovanni, 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq. Tecnocasa San Giovanni, 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente selezionato, box auto zona Roiano. Definizione immediata. Cuzzot, 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-San Luigi soggiorno, cucina, una-due camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot, 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata, in contanti. Equipe Costruzioni, 040/764666. (A00)

RICHIESTA urgente: soggiorno, una-due camere, cucina, piano alto, ascensore, zona San Giovanni-Roiano. Rabino 040/368566. (A00)

ROZZOL ricerchiamo per specifica richiesta, piano alto, due-tre stanze, anche da rimodernare. Tecnocasa Rozzol. Telefonare 040/9380538. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento Corso Italia, Donota, Mazzini, San Nicolò, piazza Sant'Antonio, 200-230 mq. Rabino, 040/368566. (A00)

ZONA Faro, Gretta, Strada del Friuli, cerchiamo appartamento 200 mq, vista mare. Rabino, 040/368566. (A00)

CERCHIAMO in affitto casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa via Roma 10/B. Telefonare 040/369950. (A00)

COSTIERA salone, tre camere, cucina, terrazzone, posto auto, doppi servizi, accesso spiaggia. Rif. 1703. Rabino, 040/368566. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Castagneto, € 400 mensili (arredato-referenziati) cucina, saloncino, due camere, bagno, poggioli. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Donadoni, € 330 mensili (arredato-residenti) cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 San Giovanni, € 340 mensili (arredato-non residenti o studenti) cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 viale Sanzio, € 420 mensili (semiarredato-residenti) alloggio di cucina, tre stanze, bagno, poggiolo.

SPLENDIDO attico zona Tribunale, primingresso, salone con cucina all'americana, due stanze, bagno, bella terrazza a vasca, autometano, ascensore, arredamento nuovo. Euro 850. Silvana Immobiliare. Telefonare 040/630980 - 040/661766.

VESTA 040/636234 via San Nicolò appartamento pari primingresso, cucina attrezzata, stanza, saloncino, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, 4.o piano. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. APPARTAMENTINO vuoto o arredato, numerosissime richieste, qualsiasi zona, disponibilità € 450. Eurocasa, 040/638440. (A00)

AFFITTASI uffici/appartamenti vuoti dagli 88 mq in poi, anche con mansarda da euro 700 mensili. Ottime rifiniture, termoautonomi, ascensore, vuoti. B.G. 040/3728802. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SELEZIONIAMO personale preferibilmente femminile, min. 25 anni max 60, facile lavoro part-time, vari orari, offresi 400 €. Telefonare 040/367771, 0481/410012. (FIL47)

AGENZIA produzioni musicali seleziona cantanti, voci nuove, anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona 800/979035. (A00)

CASA di spedizioni cerca a part-time ragioniere/a per contabilità ordinaria con esperienza pluriennale nel settore. Conoscenza pacchetto office. Inviare curriculum P.O. box 924 Trieste. (A3999)

CERCASI impiegata esperta contabilità e prima nota. Scrivere a Fermo Posta Muggia (Ts) c.i. AC6416983. (A4031)

CERCASI operaio autista-magazziniere, patente C, per consegne prodotti alimentari provincia di Gorizia. Sede ditta Ronchi dei Legionari. Telefono 328/0967746. (C00)

CERCASI operatrici/tori di call center, esperienza telemarketing privati, uso computer, remunerazione interessante. Chiamare 040/9869861.

MAW organizza a Trieste venerdì 18 luglio 2003 un corso giornaliero completamente gratuito sulla sicurezza sul lavoro legge 626. Con rilascio di attestato valido ai fini di legge. Il corso è aperto a tutti i disoccupati. Per prenotarsi tel. 0481/44550. (Fil 47)

NEGOZIO mercerie e intimo cerca commessa esperta nel settore. Inizio attività primo settembre. Fermo posta Trieste centrale C.I. Ab7650387. (A00)

PER le province di Udine, Pordenone e Gorizia S.p.a., leader nel settore sicurezza seleziona agenti di vendita realmente motivati. Si richiedono buona volontà, impegno e ambizione. Si offre un trattamento provvigionale di sicuro interesse. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. Rif. n. 35.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481413664. (A00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643.

A.A.A. TRIESTE Katerin ragazza bella, prosperosa, disponibile, ti aspetta. 338/5755508.

A.A.A. UDINE brasiliana, alto livello, Janette: alta, prosperosa 348/2589324 0432/297582. (A00)

A Trieste, Linda, grossa sorpresa trasgressiva, appariscente, femminile. 340/8779338.

A Trieste, novità, ti aspetta per distinti nella tranquillità. Telefono 3498586945. (A4062)

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109.

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 3462194130. (A4058)

CENTRO massaggi, aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiama! 00/386/57/670077. (A3744)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia... Grossa sorpresa, indimenticabile... Bellissima... Chiamami 3384130182. (Fil47)

CORINA bella, cioccolata caldissima, esplosiva come un vulcano, ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A4172)

GINETH insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338/1281839. (A4173)

MONFALCONE nuovissima italiana, molto bella e sensuale, dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 3491201903. (A4142)

NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Telefonare 333/2785031. (A3943)

TRISTE, bella, giovane, conoscerebbe chi riempie le sue giornate. 338/5920289. (A00)

VICINO confine Lazzaretto, centro estetico Lana, trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

CEDESI bar centralissimo di ampia metratura con ampio scoperto. Trattative esclusivamente in ufficio. Studio 4, 040/51283. (A00)